

# Gazzetta ufficiale

# L 301

## dell'Unione europea



Edizione  
in lingua italiana

## Legislazione

55° anno  
30 ottobre 2012

Sommario

### II Atti non legislativi

#### DECISIONI

2012/660/UE:

- ★ **Decisione della Commissione, del 27 marzo 2012, riguardante la misura SA. 26909 (2011/C) cui il Portogallo ha dato esecuzione per la ristrutturazione di Banco Português de Negócios (BPN) [notificata con il numero C(2012) 2043] <sup>(1)</sup> .....** 1

2012/661/UE:

- ★ **Decisione della Commissione, del 27 giugno 2012, relativa all'aiuto di stato n. SA.33015 (2012/C) a cui Malta intende dare esecuzione a favore di Air Malta plc. [notificata con il numero C(2012) 4198] <sup>(1)</sup> .....** 29

Prezzo: 3 EUR

<sup>(1)</sup> Testo rilevante ai fini del SEE

# IT

Gli atti i cui titoli sono stampati in caratteri chiari appartengono alla gestione corrente. Essi sono adottati nel quadro della politica agricola e hanno generalmente una durata di validità limitata.

I titoli degli altri atti sono stampati in grassetto e preceduti da un asterisco.



## II

(Atti non legislativi)

## DECISIONI

## DECISIONE DELLA COMMISSIONE

del 27 marzo 2012

**riguardante la misura SA. 26909 (2011/C) cui il Portogallo ha dato esecuzione per la ristrutturazione di Banco Português de Negócios (BPN)**

[notificata con il numero C(2012) 2043]

(Il testo in lingua portoghese è il solo facente fede)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2012/660/UE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 108, paragrafo 2, primo comma,

dopo aver invitato gli interessati a presentare le loro osservazioni <sup>(1)</sup> a norma dell'articolo 108, paragrafo 2, del trattato e tenuto conto di tali osservazioni,

considerando quanto segue:

**1. Procedimento**

(1) Il 2 novembre 2008 il governo portoghese ha approvato un disegno di legge relativo alla nazionalizzazione delle azioni rappresentative del capitale sociale di Banco Português de Negócios, S.A. (in appresso "BPN" o "la banca"). La legge è stata pubblicata l'11 novembre 2008 come legge n. 62-A/2008 (in appresso "la legge di nazionalizzazione"). BPN è stata nazionalizzata il 12 novembre a prezzo nullo.

(2) Il 5 novembre 2008 le autorità portoghesi hanno informato la Commissione dell'approvazione del disegno di legge da parte del governo portoghese. L'11 e il 13 novembre 2008 hanno informato la Commissione della pubblicazione della legge di nazionalizzazione.

(3) La Commissione ha immediatamente richiesto ulteriori informazioni riguardo a eventuali misure di aiuto di Stato da concedere a BPN nell'ambito della procedura di nazionalizzazione e la presentazione di un piano di ristrutturazione per BPN.

(4) Il Portogallo non aveva preventivamente notificato le misure concesse a BPN dallo Stato. Ha informato la Commissione di tali misure solo con notevole ritardo e dopo essere stato ripetutamente invitato a farlo.

(5) In questo contesto, il 14 novembre 2008 la Commissione ha richiesto informazioni riguardo alle misure di aiuto di Stato specifiche concesse a BPN e un piano di ristrutturazione. Il 5 gennaio nonché il 23 e il 29 aprile 2009 la Commissione ha inviato i solleciti del caso.

(6) Le autorità portoghesi hanno risposto alle richieste di informazioni l'8 gennaio, il 28 aprile e il 23 giugno 2009, senza fornire informazioni sulle misure di aiuto di Stato specifiche a favore di BPN o un piano di ristrutturazione. Nella loro lettera del 23 giugno 2009, le autorità portoghesi hanno precisato che stavano valutando la possibilità di segregare le attività di BPN e di vendere la banca.

(7) La Commissione ha ribadito le sue richieste di informazioni il 17 luglio, il 4 e 14 settembre e il 30 novembre 2009 nonché il 5 febbraio e il 16 marzo 2010.

(8) Le autorità portoghesi hanno risposto il 14 agosto 2009, precisando che BPN avrebbe dovuto emettere *commercial paper* per un totale di 2 miliardi di EUR e Caixa Geral de Depósitos ("CGD") avrebbe dovuto sottoscriverli con una garanzia di Stato. A loro avviso, la garanzia derivava direttamente dalla legge di nazionalizzazione e pertanto

<sup>(1)</sup> GU C 371 del 20.12.2011, pag. 14.

non poteva costituire un aiuto di Stato. Il 12 ottobre 2009 le autorità portoghesi hanno inviato ulteriori informazioni sull'intervento di CGD e dello Stato. Hanno presentato altre informazioni il 21 novembre 2009, il 17 e 18 febbraio e il 31 marzo 2010.

- (9) In seguito a un riunione svoltasi con le autorità portoghesi il 16 giugno 2010, il 12 agosto 2010 la Commissione ha chiesto di nuovo alle autorità portoghesi, tra l'altro, di presentare immediatamente il piano di ristrutturazione per BPN. Non è stato fornito alcun piano e pertanto il 31 agosto 2010 la Commissione ha inviato un sollecito ufficiale ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio del 22 marzo 1999 recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del trattato CE (che è diventato l'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)<sup>(1)</sup>.
- (10) Il 14 settembre 2010 le autorità portoghesi hanno inviato un documento intitolato "Memorando: a nacionalização, a reestruturação e a reprivatização projectada do Banco Português de Negócios, SA" (in appresso "il memorandum del 14 settembre 2010") che presentava il piano di ristrutturazione di BPN e i principali elementi del processo di privatizzazione.
- (11) Poiché è risultato che nel memorandum del 14 settembre 2010 mancavano ancora alcune informazioni, il 29 settembre 2010 la Commissione ha inviato una lettera di richiesta di ulteriori informazioni alle autorità portoghesi. Con e-mail del 15 novembre 2010, le autorità portoghesi hanno chiesto una proroga del termine per la risposta, che è stata concessa dalla Commissione con lettera del 18 novembre 2010. Le autorità portoghesi hanno fornito ulteriori chiarimenti con lettera del 26 novembre 2010 e con e-mail del 25 gennaio 2011.
- (12) Il 16 febbraio 2011 la Commissione ha richiesto chiarimenti in merito ad alcuni punti e ha richiesto ulteriori dati. Le autorità portoghesi hanno risposto il 16 marzo 2011.
- (13) Nel contesto delle riunioni che hanno preceduto la firma, avvenuta il 17 maggio 2011, del memorandum d'intesa<sup>(2)</sup> tra il Portogallo, da un lato, e il Fondo monetario internazionale, la Banca centrale europea e la Commissione europea, dall'altro lato, il 27 aprile 2011 la Commissione ha incontrato i dirigenti di BPN. Il memorandum d'intesa prevedeva la vendita di BPN entro la fine di luglio 2011. Il 20 maggio 2011, la Commissione ha

pertanto inviato richieste di informazioni sulla ristrutturazione della banca e sul processo di vendita previsto. Poiché le autorità portoghesi non hanno fornito alcuna risposta, l'8 luglio 2011 è stato inviato un sollecito, unitamente a un'altra richiesta di informazioni in seguito a notizie comparse sugli organi di stampa riguardo alla concessione di ulteriori risorse statali a BPN tramite una garanzia di Stato. Il 5 agosto 2011 le autorità portoghesi hanno fornito un quadro generale del processo di privatizzazione.

- (14) Il 10 agosto 2011 la Commissione ha incontrato le autorità portoghesi. Le autorità portoghesi hanno fornito ulteriori informazioni alla Commissione durante l'incontro e quindi il 28 agosto 2011. La Commissione ha ricevuto altre informazioni il 14 settembre e il 14 ottobre 2011.
- (15) Con decisione del 24 ottobre 2011 (in appresso "la decisione del 24 ottobre 2011"), la Commissione ha avviato il procedimento di cui all'articolo 108, paragrafo 2, del trattato con il numero SA.26909 relativamente a un presunto aiuto a favore di BPN e Banco BIC Português S.A. (in appresso "BIC")<sup>(3)</sup>.
- (16) La decisione del 24 ottobre 2011 è stata pubblicata il 20 dicembre 2011. Non sono state ricevute osservazioni di terzi entro il termine di un mese.
- (17) Il 9 dicembre 2011 il Portogallo ha presentato alla Commissione l'accordo quadro concluso tra BIC e le autorità portoghesi lo stesso giorno (in appresso "l'accordo quadro").
- (18) Il 20 gennaio 2012 il Portogallo ha trasmesso la sua risposta alle osservazioni contenute nella decisione del 24 ottobre 2011. Nella stessa data, le autorità portoghesi hanno anche fornito ulteriori informazioni, fra cui un nuovo piano di ristrutturazione per BPN (in appresso il "piano di ristrutturazione di gennaio 2012") e una risposta ad altre domande formulate dalla Commissione il 21 dicembre 2011 riguardo all'accordo quadro. Il 3 febbraio 2012 tali informazioni sono state integrate con un piano aziendale e di redditività che era stato preparato da BIC e che ai fini della presente decisione viene considerato parte integrante del piano di ristrutturazione di gennaio 2012. Ulteriori informazioni sono state fornite il 10, il 17 e il 23 febbraio 2012, in risposta ad altre domande rivolte dalla Commissione alle autorità portoghesi l'8, il 14 e il 17 febbraio 2012. Il 16 marzo 2012 il Portogallo ha fornito una serie di impegni alla Commissione.

<sup>(1)</sup> GU L 83 del 27.3.1999, pag. 1.

<sup>(2)</sup> Portogallo, "Memorandum Of Understanding On Specific Economic Policy Conditionality", 17 maggio 2011, [http://ec.europa.eu/economy\\_finance/eu\\_borrower/mou/2011-05-18-mou-portugal\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/economy_finance/eu_borrower/mou/2011-05-18-mou-portugal_en.pdf).

<sup>(3)</sup> Come descritto in modo più approfondito nel punto (53), BIC è una piccola banca attiva in Portogallo dal 2008.

(19) Durante il procedimento, hanno avuto luogo numerosi scambi di informazioni, teleconferenze e riunioni tra lo Stato portoghese, BPN e la Commissione.

## 2. Descrizione dei beneficiari e delle misure

### 2.1 Il beneficiario e le sue difficoltà

(20) BPN è un'istituzione finanziaria con sede in Portogallo che offre un'ampia serie di servizi bancari. È stata nazionalizzata l'11 novembre 2008 quando aveva una rete di 213 controllate (di cui 4 erano situate in Francia), circa 2 200 dipendenti e attività totali pari a 6,6 miliardi di EUR, corrispondenti a circa il 2 % delle attività totali del settore bancario al dettaglio portoghese.

(21) Secondo le autorità portoghesi <sup>(1)</sup>, BPN aveva problemi di liquidità dall'estate del 2008 e il 18 luglio 2008 era stata declassata dall'agenzia di rating Moody's da Baa1 a Baa3 <sup>(2)</sup>. Sebbene alla fine di agosto BPN avesse una liquidità positiva di 316 milioni di EUR, al 22 ottobre 2008 presentava una liquidità estremamente negativa di 831 milioni di EUR e il suo conto di deposito presso la Banca del Portogallo ("BdP") era lungi dagli importi medi che avrebbe dovuto mantenere per essere conforme ai limiti stabiliti per legge. In tale fase, nell'ottobre 2008 sono state intraprese varie iniziative per consentire alla banca di superare le sue difficoltà di liquidità e per evitare il rischio di inadempimento, in particolare attraverso la concessione di un aiuto di tesoreria specifico sotto forma di prestiti e mediante altre operazioni da parte di BdP e di CGD di proprietà dello Stato <sup>(3)</sup>.

(22) Tenuto conto del volume delle perdite accumulate da BPN, le autorità portoghesi non ritenevano fattibile un ulteriore aiuto di tesoreria, alla luce del rischio elevato al quale [BdP e CGD] sarebbero state esposte <sup>(4)</sup>. Gli azionisti di BPN avevano presentato un piano, tuttavia il governo, sulla base di un parere espresso da BdP il 30 ottobre 2008, non lo aveva ritenuto fattibile. Poiché BPN non era più conforme ai requisiti di solvibilità a causa del livello elevato di svalutazioni <sup>(5)</sup>, il governo ha proposto al Parlamento la nazionalizzazione di BPN a prezzo nullo <sup>(6)</sup>. La proposta è stata approvata l'11 novembre 2008 con la legge 62-A/2008 (in appresso "la legge di nazionalizzazione").

<sup>(1)</sup> "Comunicazione sul Banco Português de Negócios" del 17 febbraio 2010.

<sup>(2)</sup> Cfr. per esempio pagina 96 della relazione sulla stabilità finanziaria della banca del Portogallo per il 2008.

<sup>(3)</sup> CGD è una banca interamente di proprietà dello Stato portoghese.

<sup>(4)</sup> "Comunicazione sul Banco Português de Negócios" del 17 febbraio 2010, pag. 4.

<sup>(5)</sup> Secondo le stime, le svalutazioni, dopo la nazionalizzazione, erano pari "a più del 20 % delle attività totali di BPN all'epoca"; cfr. memorandum del 14 settembre 2010, pag. 17.

<sup>(6)</sup> Secondo le valutazioni di Deutsche Bank e di Deloitte, alla data della nazionalizzazione BPN aveva un valore patrimoniale e finanziario negativo.

(23) Secondo le autorità portoghesi, le svalutazioni derivavano da irregolarità e pratiche illegali rilevate dalla BdP e da revisioni esterne condotte nel giugno 2008 e successivamente descritte in una relazione della BdP del 2009 come comportamento fraudolento, persistente e deliberato, intrapreso ai massimi livelli della direzione del gruppo <sup>(7)</sup>. Tali pratiche hanno comportato l'avvio di indagini e di vari procedimenti amministrativi di infrazione ("processos de contra-ordenação") e la presentazione di una denuncia alla procura della Repubblica.

(24) In base alla legge di nazionalizzazione, a CGD è stato affidato il compito di gestire BPN, di nominare i membri degli organi direttivi di BPN e di fissare gli obiettivi di gestione di BPN entro 60 giorni dalla data della nazionalizzazione. Inoltre, la legge di nazionalizzazione contiene anche una disposizione secondo cui qualsiasi misura di aiuto creditizio o di sostegno alla liquidità ("liquidity assistance") adottata da CGD "a favore di BPN nel contesto della nazionalizzazione o in sostituzione dello Stato (...) beneficia di una garanzia di Stato" <sup>(8)</sup>.

### 2.2 Le misure di sostegno finanziario prima della nazionalizzazione

(25) Prima di essere nazionalizzata nel novembre 2008, BPN aveva già beneficiato di alcune misure di sostegno finanziario descritte dalle autorità portoghesi come "misure straordinarie di sostegno alla liquidità" <sup>(9)</sup>. Il 17 febbraio 2010 le autorità portoghesi hanno informato la Commissione che nel periodo fino al 30 ottobre 2008 BPN aveva ottenuto misure straordinarie di sostegno alla liquidità da CGD e da BdP per un importo totale di 501,6 milioni di EUR, costituite da quattro prestiti concessi a BPN da CGD per un importo totale di 315 milioni di EUR <sup>(10)</sup> e da liquidità di emergenza (ELA) fornita nell'ottobre 2008 da BdP per un importo totale di 186,6 milioni di EUR <sup>(11)</sup>.

(26) Sebbene la BdP sia stata rimborsata dopo la nazionalizzazione, i quattro prestiti concessi da CGD sono stati rimborsati soltanto il 9 marzo 2009, con l'emissione del primo *commercial paper* da parte di BPN.

<sup>(7)</sup> Relazione sulla stabilità finanziaria della Banca del Portogallo per il 2008, citata a pagina 16 del memorandum del 14 settembre 2010.

<sup>(8)</sup> Articolo 2, paragrafo 9, della legge di nazionalizzazione.

<sup>(9)</sup> Cfr. pagina 3 del documento inviato dalle autorità portoghesi intitolato "Nota: Banco Português de Negócios, S.A." del 17 febbraio 2010.

<sup>(10)</sup> Nell'ottobre 2008 CGD ha concluso tre accordi di prestito a breve termine con BPN: i) il 9 ottobre 2008 per un importo di 200 milioni di EUR con un pegno su alcune attività e la promessa di diritti di ipoteca su immobili sotto il controllo di BPN, ii) il 28 ottobre 2008 per un ulteriore importo di 15 milioni di EUR, iii) il 29 ottobre 2008 sotto forma di un nuovo prestito di 20 milioni di EUR. CGD ha concesso un quarto prestito a breve termine ai fini della fornitura di liquidità a BPN per un ulteriore importo di 80 milioni di EUR, che è stato sottoscritto il 3 novembre 2008. Tutti e quattro i prestiti sono stati sottoscritti al tasso di interesse Euribor a 1 mese più un margine dell'1 % e il secondo, il terzo e il quarto prestito hanno beneficiato degli stessi diritti di garanzia del primo prestito di 200 milioni di EUR.

<sup>(11)</sup> Secondo la "comunicazione su BPN" del 17 febbraio 2010, la linea di liquidità di emergenza è stata contratta il 17 ottobre 2008 e aumentata il 27 ottobre 2008.

### 2.3 Le misure di sostegno finanziario dopo la nazionalizzazione

- (27) Nel marzo 2009 BPN ha emesso *commercial paper* con la sottoscrizione garantita da parte di CGD e una garanzia di Stato per un importo totale di 2 miliardi di EUR. La Commissione è stata informata di tali garanzie di Stato soltanto il 14 agosto 2009.
- (28) Con lettera del 17 febbraio 2010, le autorità portoghesi hanno anche precisato che il 27 ottobre 2009 CGD era stata autorizzata a sottoscrivere un altro miliardo di EUR di *commercial paper* con una garanzia di Stato. Successivamente, con e-mail del 14 giugno 2010, la Commissione è stata anche informata che l'importo totale delle garanzie di Stato su *commercial paper* emessi da BPN e sottoscritti da CGD era aumentato a 4 miliardi di EUR, in quanto nell'aprile 2010 era stata organizzata e sottoscritta da CGD una terza emissione di *commercial paper* da parte di BPN per un importo totale di 1 miliardo di EUR.
- (29) In questo contesto, va sottolineato che dalla sua nazionalizzazione avvenuta nel novembre 2008 e fino a giugno 2011, BPN aveva fatto costantemente ricorso ad

agevolazioni di credito sui mercati monetari concesse da CGD. Al 28 febbraio 2009 l'importo totale dovuto da BPN a CGD nell'ambito di tali strumenti a breve termine era pari a circa 2,2 miliardi di EUR. Secondo i dati forniti dalle autorità portoghesi, tale importo era stato ridotto con l'emissione dei *commercial paper* cui si fa riferimento nei paragrafi (27) e (28) <sup>(1)</sup>.

- (30) Nel giugno 2011 l'esposizione di BPN nei confronti di CGD in strumenti del mercato monetario era pari a circa 1 miliardo di EUR. Sebbene il finanziamento venisse effettuato quotidianamente, secondo le autorità portoghesi aveva un carattere strutturale con un orizzonte temporale più lungo <sup>(2)</sup> ed era anche stato sostituito dal quarto, e ultimo, *commercial paper* emesso nel giugno 2011, con l'avvio di due emissioni di 500 milioni di EUR ciascuna.
- (31) In base ai dati forniti dalle autorità portoghesi il 3 febbraio 2012, l'importo totale ancora dovuto da BPN a CGD (a parte i *commercial paper* emessi) era pari a 433,7 milioni di EUR il 31 dicembre 2011 e a 232 milioni di EUR il 31 gennaio 2012.

Tabella 1

#### quadro generale della liquidità ottenuta da BPN da parte di CGD, al 31 dicembre 2011

	Con garanzia di Stato esplicita	Prestiti di CGD (senza garanzia di Stato esplicita)	Totale
BPN	1 400 000 000,00	433 732 654,56	1 833 732 654,56
Società a destinazione specifica (società veicolo) <sup>(1)</sup>	3 100 000 000,00	795 111 660,00	3 895 111 660,00
<b>Totale</b>	<b>4 500 000 000,00</b>	<b>1 228 844 314,56</b>	<b>5 728 844 314,56</b>

Fonte: autorità portoghesi

<sup>(1)</sup> Le società veicolo sono state segregate da un punto di vista contabile da BPN il 31 dicembre 2010 e formalmente rilevate direttamente dallo Stato il 15 febbraio 2012.

- (32) Va sottolineato che ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 9, della legge di nazionalizzazione, tutte le linee di credito o di liquidità offerte da CGD a BPN nel contesto della nazionalizzazione devono essere garantite dallo Stato portoghese.
- (33) Risulta pertanto chiaramente che tutti gli importi indicati nella tabella 1 sopra riportata hanno beneficiato di una garanzia di Stato ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 9, della legge di nazionalizzazione e di varie ordinanze emanate dal segretario di Stato del Tesoro e delle Finanze. La remunerazione per le garanzie di Stato è stata fissata in misura pari allo 0,2 % annuo.

### 2.4 La ristrutturazione di BPN

#### Il piano di ristrutturazione del 2010

- (34) Il 16 settembre 2010 le autorità portoghesi hanno inviato alla Commissione un piano di ristrutturazione iniziale del 13 settembre 2010 (in appresso "il piano di ristrutturazione del 2010").

- (35) In tale piano, le autorità portoghesi spiegavano la loro intenzione di scindere BPN in una "banca buona" e in una "banca cattiva" e quindi di tentare di vendere la "banca buona".

*La parte della banca da riprivatizzare: creazione delle società a destinazione specifica (società veicolo)*

- (36) Lo Stato voleva procedere mediante una procedura di gara d'appalto aperta alla vendita della "banca buona", BPN S.A., che avrebbe dovuto essere esclusivamente una banca al dettaglio. Tale procedura avrebbe dovuto essere condotta sulla base di un invito a manifestare interesse, per il quale il 16 agosto 2010 le autorità portoghesi hanno approvato il capitolato d'appalto ("*Caderno de Encargos*") <sup>(3)</sup>.

<sup>(1)</sup> Cfr. pag. 32 del piano di ristrutturazione di gennaio 2012.

<sup>(2)</sup> Cfr. pag. 28 del piano di ristrutturazione di gennaio 2012.

<sup>(3)</sup> *Resolução do Conselho de Ministros n. 57-B/2010* per la riprivatizzazione di BPN. Il decreto legge di istituzione del quadro giuridico per la privatizzazione di BPN è stato approvato nel novembre 2009.

- (37) Nell'ambito del piano di ristrutturazione del 2010, determinate attività e passività di BPN sarebbero state escluse dall'ambito della riprivatizzazione e trasferite a tre nuove società veicolo (Special Purpose Vehicles - SVP), ossia Parvalorem, Parups e Parparticipadas. Le SVP sarebbero rimaste inizialmente nell'ambito di BPN e dopo la vendita sarebbero state trasferite allo Stato. Prestiti e crediti sarebbero stati trasferiti a Parvalorem, gli immobili e i fondi di investimento a Parups, e controllate a Parparticipadas. Secondo la valutazione delle autorità portoghesi, l'importo totale delle attività da trasferire alle SVP era pari a 3 885 milioni di EUR, con il trasferimento di 2 507 milioni di EUR a Parvalorem, 1 228 milioni di EUR a Parups e 150 milioni di EUR a Parparticipadas.
- (38) I prestiti sono stati trasferiti al valore nominale; le quote di fondi, i valori mobiliari e gli immobili sarebbero stati trasferiti al prezzo di acquisto e le imprese di proprietà di BPN al loro valore contabile. Le autorità portoghesi ritenevano che le svalutazioni complessive al dicembre 2010 fossero pari a 1 798 milioni di EUR, suddivise nel seguente modo: i) prestiti: 1 474 milioni di EUR; ii) immobili: 16 milioni di EUR; iii) quote di fondi: 247 milioni di EUR; iv) valori mobiliari: 61 milioni di EUR. In base alle informazioni fornite dalle autorità portoghesi il 20 gennaio 2012, tali attività sono state trasferite alle SVP il 23 e il 30 dicembre 2010<sup>(1)</sup>. Le SVP sono tuttavia rimaste nell'ambito di BPN fino al 15 febbraio 2012, quando sono state separate da BPN e trasferite a un'altra impresa controllata dallo Stato.
- (39) Secondo le autorità portoghesi, il trasferimento di attività alle SVP è stato effettuato sulla base di criteri oggettivi, tenendo conto del volume delle svalutazioni e del fatto che alcune attività non erano essenziali per BPN dopo la nazionalizzazione (credito al consumo, banca di investimento, gestione patrimoniale, gestione di fondi di investimento, attività assicurative e internazionali). BPN avrebbe dovuto riposizionarsi come banca al dettaglio con una ridotta esposizione alle incertezze dei finanziamenti all'ingrosso.
- (40) Le SPV hanno finanziato l'acquisizione delle attività mediante due linee di finanziamento per un importo di 3 895 milioni di EUR, consistenti in obbligazioni con una garanzia di Stato per 3 100 milioni di EUR acquisite da CGD e prestiti di CGD con attività ipotecate per un valore aggregato di 795 milioni di EUR. I proventi della vendita delle attività alle SPV hanno consentito a BPN di rimborsare 3 900 milioni di EUR dei finanziamenti ottenuti da CGD – 3,6 miliardi di EUR dei 4 miliardi di EUR iniziali del *commercial paper* (con la conseguenza che BPN non avrebbe pagato un importo di 400 milioni di EUR del *commercial paper* garantiti dallo Stato), e 300 milioni di EUR di prestiti a breve termine del mercato monetario.
- (41) In seguito al trasferimento di attività, il bilancio di BPN è stato ridotto di circa il 30 %.
- (42) In base alle informazioni ricevute dalle autorità portoghesi, per consentire a BPN di conformarsi ai requisiti giuridici e regolamentari (ossia per raggiungere il coefficiente di capitale di base di classe 1 del 9 % richiesto per il 2011<sup>(2)</sup>), e tenuto conto che il capitale proprio di BPN sarebbe stato ancora negativo dopo il trasferimento di attività alle SPV, lo Stato avrebbe dovuto ricapitalizzare BPN di circa 417 milioni di EUR<sup>(3)</sup>.

#### *I primi due inviti alla riprivatizzazione*

- (43) Il prezzo di base stabilito per BPN (che escludeva le attività da trasferire alle SPV) nel bando di gara pubblicato dal Portogallo è stato fissato in misura pari a 171,1 milioni di EUR sulla base delle valutazioni della società di consulenza esterna Deloitte ([...] (\*) milioni di EUR) e da Deutsche Bank ([...] milioni di EUR). Nel frattempo, la nuova dirigenza di CGD di BPN aveva avviato un processo di ristrutturazione per la banca. I costi operativi sono stati ridotti del [1-10]% da dicembre 2008 a dicembre 2010; l'attività di BPN è stata ridotta allo scopo di ottenere una banca esclusivamente concentrata sui servizi bancari commerciali al dettaglio. La riduzione dell'attività è dipesa in parte dalla diminuzione dei depositi conseguente alla nazionalizzazione, ma anche dal trasferimento di attività alle tre SPV. Le misure adottate hanno ridotto le perdite nel 2010 a [50-150] milioni di EUR, rispetto a [150-250] milioni di EUR nel 2009. Dall'inizio del 2009, nel tentativo di migliorare l'immagine e la gamma di prodotti della banca, la nuova dirigenza ha deciso di lanciare [...] nuovi prodotti e campagne. La nuova dirigenza ha anche attuato misure per migliorare i sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno.
- (44) Non si è presentata alcuna parte interessata in risposta ai primi due inviti alla privatizzazione del 30 settembre e del 30 novembre 2010.
- (45) In seguito al fallimento della procedura di aggiudicazione della gara d'appalto, nel gennaio 2011 il Portogallo ha comunicato la sua intenzione di ristrutturare BPN, rendendola più indipendente da CGD con la nomina di un nuovo consiglio di amministrazione, indipendente da CGD. Il suo obiettivo era anche accelerare il recupero operativo di BPN, ridefinendo l'identità aziendale e del marchio della banca e rafforzando il piano di recupero attraverso una riduzione dei costi e il potenziamento delle dinamiche commerciali. Tuttavia, nonostante varie richieste, alla Commissione non è stato fornito un piano di ristrutturazione aggiornato.
- (46) Nel memorandum d'intesa del 17 maggio 2011, il governo si è assunto l'impegno di avviare un nuovo processo di privatizzazione.

<sup>(2)</sup> Cfr. "Aviso de Banco de Portugal n° 3/2011" che richiede agli istituti di credito di raggiungere un coefficiente di capitale di base di classe 1 consolidato del 9 % entro il 31 dicembre 2011.

<sup>(3)</sup> Cfr. risposta delle autorità portoghesi del 17 febbraio 2012, domanda 7.

(\*) Dati riservati.

<sup>(1)</sup> Cfr. pag. 35 del piano di ristrutturazione di gennaio 2012.

(47) Nel memorandum d'intesa, le autorità portoghesi si sono impegnate ad avviare un processo per la vendita accelerata di Banco Português de Negócios (BPN) senza un prezzo minimo. A tale scopo, alla Commissione europea è stato presentato un nuovo piano per ottenere l'autorizzazione a titolo delle norme sulla concorrenza. L'obiettivo era trovare un acquirente entro la fine di luglio 2011. Per facilitare la vendita, le tre società veicolo esistenti che detenevano le sue attività non redditizie e non essenziali sono state separate da BPN, e nell'ambito dei negoziati con gli acquirenti potenziali poteva essere trasferito un maggiore volume di attività alle società veicolo. BPN sta anche avviando un altro programma di misure di riduzione dei costi più ambiziose allo scopo di aumentare la propria attrattività per gli investitori. Dopo aver trovato una soluzione, i diritti garantiti dallo Stato di CGD su BPN e tutte le relative società veicolo saranno rilevati dallo Stato in base a un calendario da definire in tale momento <sup>(1)</sup>.

#### *Vendita a BIC*

(48) All'inizio di maggio 2011 è stato effettuato un terzo tentativo di privatizzazione senza un prezzo minimo per trovare un acquirente per BPN entro il 31 luglio 2011, come concordato nel memorandum d'intesa.

(49) Si è svolta una procedura di gara d'appalto durante la quale sono stati stabiliti contatti con gli acquirenti potenziali interessati. È stata anche realizzata una sintesi delle opportunità di investimento, secondo la quale le parti interessate dovevano presentare un'offerta per il 100 % delle azioni di BPN, potendo tuttavia chiedere l'eliminazione di ulteriori attività e passività dal bilancio di BPN. Potevano anche richiedere scenari di ricapitalizzazione più elevata. È stato concluso un memorandum per disciplinare le norme della procedura tra BPN e gli offerenti potenziali per consentire loro di entrare in una sala dati, istituita il 15 giugno 2011 per cinque settimane.

(50) Entro il 20 luglio 2011 sono state presentate quattro offerte vincolanti, che sono state analizzate dai consigli di amministrazione di CGD e di BPN, che hanno fornito il loro parere all'azionista, ossia lo Stato, entro il 25 luglio 2011.

(51) Tre dei quattro offerenti che hanno presentato offerte vincolanti sono stati scartati. Secondo le autorità portoghesi, due offerenti (Montepio e Aníbal Ribeiro) non erano conformi ai requisiti del memorandum concluso con BPN <sup>(2)</sup>. Montepio non aveva presentato un'offerta per l'acquisizione delle azioni di BPN, ma solo per determinate attività e passività, mentre Aníbal Ribeiro non aveva fornito prove sufficienti di disporre di capacità gestionali e finanziarie per amministrare una banca. La terza offerta, di NEI <sup>(3)</sup>, era conforme ai requisiti del memorandum, tuttavia non esistevano prove sufficienti delle sue capacità di amministrare una banca e della sua capacità finanziaria di farsi carico del futuro fabbisogno di capitale di BPN.

<sup>(1)</sup> Punti 2.10 e 2.11 del memorandum d'intesa.

<sup>(2)</sup> È stato concluso un memorandum che disciplina le norme del processo tra BPN e le parti che hanno dichiarato un interesse a entrare nella sala dati.

<sup>(3)</sup> Núcleo Estratégico de Investidores (NEI), un gruppo di investitori.

(52) Sulla base dell'unica offerta valida presentata nell'ambito della procedura di gara d'appalto, ossia quella avanzata da BIC il 20 luglio 2011 (in appresso "l'offerta di BIC del 20 luglio 2011"), il 31 luglio 2011 il governo ha deciso di continuare a negoziare esclusivamente con BIC.

(53) BIC è stata autorizzata dalla BdP a esercitare attività bancarie commerciali il 9 ottobre 2007 e ha iniziato effettivamente la sua attività in Portogallo nel maggio 2008, essendo attiva principalmente nel settore dei servizi bancari alle imprese e dei servizi bancari ai privati. I principali azionisti di BIC sono un gruppo di investitori dell'Angola, e comprendono azionisti portoghesi come ad esempio Amorim Projectos SGPS, SA (che ha una quota del 25 %). A dicembre 2010 aveva un fatturato di 389 milioni di EUR, con attività totali di 1 miliardo di EUR, e al 31 marzo 2011 aveva un capitale di 32 milioni di EUR e 7 controllate. Secondo le informazioni fornite dal Portogallo, la quota di mercato di BIC nei segmenti di mercato in cui è attiva è inferiore all'1 % <sup>(4)</sup>.

#### *Le condizioni di vendita*

(54) Secondo le informazioni fornite dalle autorità portoghesi, in seguito all'offerta di BIC del 20 luglio 2011 <sup>(5)</sup>, i negoziati con BIC si sono conclusi il 9 dicembre 2011 con la firma di un accordo quadro per la vendita di BPN a BIC <sup>(6)</sup>.

(55) L'offerta di BIC del 20 luglio 2011 riportava soltanto termini generali e prevedeva quanto segue:

- i. una ricapitalizzazione da parte dello Stato per consentire a BPN di raggiungere un coefficiente di capitale di base di classe 1 compreso [tra il 9 e il 18] % più [100-300] milioni di EUR;
- ii. l'eliminazione di parte dei prestiti a scelta di BIC per ottenere un rapporto tra prestiti e depositi del [110-150] %;
- iii. il trasferimento da BPN di tutti i prestiti in sofferenza superiori alla soglia di circa [...] milioni di EUR (livello stimato di copertura dei prestiti presso BPN);

<sup>(4)</sup> Cfr. documento inviato dalle autorità portoghesi intitolato "Plano Revisto", del 20 gennaio 2012, pag. 125.

<sup>(5)</sup> Minuta de contrato de compra e venda das acções no âmbito da reprivatização do Banco Português de Negócios, S.A.

<sup>(6)</sup> In base all'articolo 2, paragrafo 5, lettera c), dell'accordo quadro, l'accordo sarebbe stato rescisso qualora la vendita non si fosse conclusa entro il 31 marzo 2012 (fatta salva la possibilità per BIC di prorogare il termine).

- iv. il diritto di BIC di rimuovere dal bilancio di BPN altre attività e passività (per esempio, prestiti a istituti di credito, attività finanziarie, beni immobili, alcuni accantonamenti, altre attività e altre passività) non rientranti nell'ambito della sua normale attività;
- v. il trasferimento da BPN di depositi scelti da BIC che non offrono condizioni di mercato;
- vi. la concessione di una linea di finanziamento a BIC da parte di CGD per un importo fino a [150-650] milioni di EUR per un periodo di [...] anni, con un tasso di interesse su prestiti Euribor a [...] mesi. Tale importo verrebbe aumentato in caso di riduzione dei depositi a un livello inferiore a [...] miliardi di EUR;
- vii. il mantenimento di 500-600 dipendenti di BPN (su circa 1 600 dipendenti) e di 160-170 controllate situate in strutture appartenenti alla banca o con contratti di affitto con una scadenza fino a 12 mesi;
- viii. il trasferimento allo Stato dei costi connessi ai rischi di contenzioso;
- ix. un prezzo di acquisizione di 30 milioni di EUR pagato da BIC.
- (56) In seguito ai negoziati, durati circa cinque mesi, l'accordo quadro prevede quanto segue:
- i. una ricapitalizzazione da parte dello Stato per raggiungere il livello di capitale minimo e il livello aggiuntivo richiesto da BIC – BIC ha richiesto un livello di capitale finale di [200-400] milioni di EUR dopo gli adeguamenti del bilancio che aveva proposto <sup>(1)</sup>;
- ii. l'eliminazione di parte dei prestiti in BPN, oltre ai prestiti già trasferiti alle SPV al 30 dicembre 2010 <sup>(2)</sup>. L'eliminazione dei prestiti aggiuntivi consentirebbe di ottenere un rapporto tra prestiti e depositi del [110-150] %. Tale rapporto era stato fissato in misura pari al [110-150] % nell'offerta di BIC del 20 luglio 2011;
- iii. il diritto di BIC di rimuovere dal bilancio altre attività e passività aggiuntive (per esempio, prestiti a istituti di credito, attività finanziarie, beni immobili, alcuni accantonamenti, altre attività e altre passività);
- iv. il diritto di BIC di rivendere entro [...] mesi i prestiti in sofferenza per almeno [...] giorni (fino a un massimo del [...] del valore nominale del portafoglio di prestiti totale scelto da BIC dopo la compensazione con i depositi esistenti) e per l'importo eccedente il livello di copertura ([...] milioni di EUR <sup>(3)</sup>) <sup>(4)</sup>;
- v. il diritto di BIC di trasferire depositi con prezzi superiori al tasso di riferimento pertinente <sup>(5)</sup> di almeno [...] punti base o di ricevere dallo Stato la differenza di remunerazione <sup>(6)</sup>;
- vi. il diritto di BIC di richiedere il trasferimento, prima della chiusura, di altre attività e passività di BPN, come i prestiti a istituti di credito, le attività materiali e finanziarie e così via;
- vii. la concessione di una linea di finanziamento a BIC da parte di CGD fino al [> 2013] per [150-350] milioni di EUR, con un tasso di interesse su prestiti Euribor a [...] mesi <sup>(7)</sup> più uno spread di [...] punti base. La linea di finanziamento sarebbe resa disponibile in caso di riduzione dei depositi di BPN a un livello inferiore a [...] miliardi di EUR;
- viii. il mantenimento di una linea di credito di [150-500] milioni di EUR con CGD fino al [> 2013] per il programma corrente di emissione di *commercial paper* con una garanzia di Stato per tre anni, ma con l'impegno da parte di CGD di non richiedere il rimborso del prestito prima [...];

<sup>(1)</sup> L'importo dell'apporto di capitale necessario per raggiungere il livello richiesto da BIC è stato calcolato dalle autorità portoghesi nel seguente modo: circa [...] milioni di EUR nel settembre 2011, [...] milioni di EUR nel novembre 2011, 600 milioni di EUR nel gennaio 2012.

<sup>(2)</sup> Il 15 febbraio 2012 il controllo delle SPV è stato trasferito da BPN allo Stato.

<sup>(3)</sup> Le autorità portoghesi sottolineano che i prestiti correnti in sofferenza erano pari a [...] milioni di EUR a settembre 2011, cfr. documento inviato dalle autorità portoghesi intitolato "Plano Revisto", del 20 gennaio 2012, pag. 126.

<sup>(4)</sup> Secondo le autorità portoghesi, le disposizioni esistenti dovrebbero garantire che BIC nella pratica non si avvalga di tale possibilità, in quanto per consentire a BIC di avvalersi di tale opzione i prestiti in sofferenza dovrebbero aumentare nel primo anno successivo alla vendita di circa il [...] %.

<sup>(5)</sup> Il tasso di riferimento può variare a seconda della durata e della valuta dei depositi (EURIBOR/LIBOR).

<sup>(6)</sup> Tale possibilità era prevista dall'accordo quadro per non imporre a BIC decisioni meno prudenti adottate dalla dirigenza precedente di BPN.

<sup>(7)</sup> In base alla risposta delle autorità portoghesi del 2 settembre 2011 e al documento inviato dalle autorità portoghesi intitolato "Plano Revisto", del 20 gennaio 2012, pag. 126, BIC può utilizzare la linea di finanziamento fino a tre anni durante un periodo di prelievo di quattro anni.

- ix. il mantenimento di circa la metà dei dipendenti di BPN (almeno 750 su circa 1 600 dipendenti). Lo Stato coprirebbe il costo totale della chiusura delle controllate non rilevate da BIC e del pagamento del risarcimento ai dipendenti licenziati o ai dipendenti che cambierebbero il luogo di lavoro;
- x. il trasferimento allo Stato dei costi connessi ai rischi di contenzioso;
- xi. un prezzo di acquisizione di 40 milioni di EUR pagato da BIC;
- xii. una clausola relativa ai prezzi per la condivisione con lo Stato del 20 % dei profitti netti (al netto delle imposte) per il reddito ottenuto da BPN nei prossimi cinque anni, per il reddito cumulativamente superiore a 60 milioni di EUR;
- xiii. l'impegno di BIC a non pagare i dividendi o altri benefici equivalenti agli azionisti in relazione a BPN per un periodo di cinque anni.
- (57) In base al piano di ristrutturazione di gennaio 2012, l'entità congiunta derivante dalla vendita di BPN a BIC (in appresso "entità congiunta") sarà redditizia dopo [...] anni in uno scenario di base e in uno meno favorevole. Si calcola pertanto che il requisito patrimoniale di classe di base 1 dell'entità congiunta diminuirà dal [10-15] % delle attività ponderate per il rischio (RWA) dell'entità congiunta dopo il primo anno al [...] % dopo il quinto anno. La riduzione prevista sarebbe dovuta ai risultati negativi dei primi anni legati alla ristrutturazione che BIC deve intraprendere e all'aumento dell'attività della banca in termini di ridimensionamento per ritornare alla redditività concedendo più crediti all'economia. La ristrutturazione comprenderà gli investimenti nelle agenzie e nell'immagine della banca, nell'integrazione dei processi, delle procedure e dell'organizzazione e nelle tecnologie dell'informazione. Il rendimento del capitale netto dovrebbe aumentare da - [1-5] % nell'anno 1 a + [1-5] % nell'anno 5, mentre la remunerazione delle attività dovrebbe aumentare da -[0-2] % nell'anno 1 a + [0-2] % nell'anno 5.
- (58) In uno scenario meno favorevole, caratterizzato da un livello più elevato di prestiti in sofferenza e da costi di finanziamento più alti, il requisito patrimoniale di base di classe 1 dovrebbe diminuire a [8-12] % nell'anno 5, da [10-15] % alla fine dell'anno 1.
- (59) Infine, il 15 febbraio 2012 lo Stato portoghese ha fornito a BPN capitale per un importo di 600 milioni di EUR <sup>(1)</sup>.
- ### 3. Motivi di avvio del procedimento di indagine formale
- (60) Nella decisione del 24 ottobre 2011, la Commissione dubitava che:
- BPN, in quanto entità congiunta con l'acquirente, fosse redditizia;
  - l'aiuto concesso a BPN fosse limitato al minimo e che la vendita a BIC rappresentasse la scelta meno onerosa rispetto a un'eventuale liquidazione;
  - le misure per limitare le distorsioni della concorrenza fossero sufficienti;
  - il processo di vendita non comportasse aiuti per l'acquirente.
- ### 4. Osservazioni delle parti interessate
- (61) La Commissione non ha ricevuto osservazioni di terzi.
- ### 5. Posizione dello Stato portoghese
- #### 5.1 Posizione dello Stato portoghese sulla decisione del 24 ottobre 2011 (decisione di avvio del procedimento)
- (62) Le autorità portoghesi sostengono che il piano di ristrutturazione di gennaio 2012 è conforme alla comunicazione sulla ristrutturazione. Oltre al piano, con lettera del 20 gennaio 2012 le autorità portoghesi hanno presentato alcune osservazioni sulla decisione del 24 ottobre 2011.
- (63) Le autorità portoghesi ritengono che tre tipi di misure a favore di BPN non costituiscano un aiuto di Stato.
- (64) In primo luogo, il Portogallo sostiene che non esista alcun elemento di aiuto nelle misure di sostegno concesse a BPN prima della nazionalizzazione, ossia la liquidità di emergenza e i quattro prestiti forniti da CGD nell'ottobre 2008. Il Portogallo precisa che la liquidità di emergenza è stata concessa dalla Bdp in maniera indipendente, a un tasso di interesse di penalizzazione e con una garanzia da parte di BPN. I prestiti di CGD di ottobre 2008 sono stati concessi alle condizioni di mercato con un tasso di interesse concorrenziale e garanzie adeguate, e pertanto non hanno conferito alcun vantaggio economico a BPN.
- <sup>(1)</sup> E-mail delle autorità portoghesi ricevuta il 17 febbraio 2012 in risposta alla richiesta di informazioni della Commissione dell'8 febbraio 2012, domanda 17. In base a tale risposta, l'apporto di capitale ha consentito il rimborso di 210 milioni di EUR di prestiti del mercato monetario concessi da CGD.

- (65) In secondo luogo, il Portogallo nega che siano coinvolti aiuti di Stato nel finanziamento concesso a BPN da CGD dopo la nazionalizzazione di BPN (operazioni sul mercato monetario interbancario e sottoscrizione di *commercial paper* da parte di CGD). Il Portogallo sostiene che si trattava di transazioni commerciali i cui termini e condizioni erano equivalenti a quelli di transazioni comparabili eseguite da investitori prudenti in un'economia di mercato. Non hanno pertanto conferito alcun vantaggio economico a BPN.
- (66) Infine, le autorità portoghesi ritengono inoltre che non sia stato concesso alcun aiuto di Stato a BIC in quanto acquirente di BPN. Le autorità portoghesi precisano che il processo di vendita è stato trasparente, obiettivo e non discriminatorio. La proposta di BIC è stata nel complesso la migliore in termini economici e pertanto si deve ritenere che rifletta il prezzo di mercato. L'accordo quadro concluso il 9 dicembre 2011 teneva conto in larga misura dei termini dell'offerta di BIC del 20 luglio 2011. Le autorità portoghesi ritengono inoltre che, nonostante il prezzo di vendita fosse negativo, l'unica alternativa alla vendita (la liquidazione di BPN) avrebbe costretto lo Stato a sostenere un onere finanziario più elevato e avrebbe costituito una minaccia per la stabilità del sistema finanziario nazionale.
- (67) Nel contempo, il Portogallo riconosce che alcune misure a favore di BPN costituiscono un aiuto di Stato. Si tratta della garanzia di Stato sui *commercial paper* emessi da BPN, del trasferimento di attività selezionate alle SPV nel 2010, della ricapitalizzazione di BPN intrapresa il 15 febbraio 2012 in vista della vendita e di alcune delle misure concesse nel contesto della vendita prevista a BIC (come la garanzia di Stato sul programma di *commercial paper* che sarà mantenuto dopo la vendita).
- (68) Inoltre, il Portogallo sostiene che tutte le misure che costituiscono un aiuto di Stato sono compatibili con il diritto dell'Unione europea, in quanto servono a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia portoghese ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del trattato.
- (69) Secondo il Portogallo, il piano di ristrutturazione di gennaio 2012 consente a BPN di ripristinare la propria redditività a lungo termine senza che siano necessari altri aiuti. In primo luogo, lo Stato ha ristrutturato BPN mediante la separazione delle attività e il trasferimento di alcune attività alle SPV, riducendo la sua presenza sul mercato di più del 50 % e interrompendo le attività che non costituivano la parte essenziale delle attività bancarie al dettaglio, e attraverso varie misure di controllo dei rischi e una politica commerciale prudente. In secondo luogo, in base alle previsioni di BIC, quando BPN sarà integrata in BIC l'entità congiunta dovrebbe raggiungere risultati positivi [...] il piano di ristrutturazione, in uno scenario di base e in uno meno favorevole. In terzo luogo, il prezzo di vendita negativo è accettabile in quanto la liquidazione è più onerosa per lo Stato e costituirebbe una minaccia per la stabilità finanziaria.
- (70) Il Portogallo ritiene che le misure siano limitate al minimo necessario per garantire la stabilità del settore finanziario portoghese e ristabilire la redditività di BPN.
- (71) Inoltre, il Portogallo sostiene che la vendita era l'unica alternativa all'eventualità di una liquidazione che sarebbe stata più onerosa. Altre opzioni (integrazione in CGD e ristrutturazione distinta) non avrebbero consentito di ottenere risorse sufficienti in termini di valore netto attuale per compensare l'investimento iniziale che avrebbe dovuto essere effettuato. Il Portogallo stima che il costo della vendita a BIC sia compreso tra circa [...] milioni di EUR e [...] milioni di EUR (escludendo le possibili ripercussioni di alcune future situazioni di incertezza che il Portogallo ritiene che non si verifichino), che è inferiore al costo di liquidazione in vari scenari diversi.
- (72) Inoltre, secondo il Portogallo, la liquidità concessa a BPN mediante la garanzia sull'emissione di *commercial paper* da parte di BPN in seguito alla nazionalizzazione era necessaria per garantire la continuità dell'attività della banca durante la ristrutturazione.
- (73) Riguardo alla selezione delle attività trasferite alle SPV, il Portogallo ritiene che sia stata effettuata sulla base di criteri oggettivi allo scopo di promuovere la redditività a lungo termine di BPN e di coinvolgere gli acquirenti potenziali interessati nel processo di privatizzazione. Il Portogallo sostiene inoltre che gli ulteriori trasferimenti di attività nel quadro della vendita a BIC sono adeguati per garantire la futura redditività di BPN e sono limitati al minimo necessario per consentire la vendita.
- (74) Il Portogallo precisa che l'aumento del capitale di BPN effettuato il 15 febbraio 2012 ha lo scopo di garantire che BPN non subisca una riduzione di capitale nel periodo del piano di ristrutturazione di gennaio 2012. In base alle previsioni del piano relative al capitale di base di classe 1, il coefficiente dovrebbe diminuire al [10-15] % nel 2016 nello scenario di base e al [8-12] % in uno scenario meno favorevole, rispetto al livello minimo obbligatorio del 10 % che entrerà in vigore alla fine del 2012. Il Portogallo afferma inoltre che le condizioni di vendita offerte da BIC nell'ambito di un processo di vendita aperto e trasparente senza un prezzo minimo sono il minimo necessario per garantire la futura redditività di BPN, in quanto la liquidazione sarebbe più onerosa per lo Stato e potrebbe minacciare la stabilità finanziaria.

- (75) Il Portogallo dichiara inoltre che gli ex azionisti di BPN e la stessa BPN hanno condiviso o condivideranno in misura sufficiente i costi del processo di ristrutturazione, assicurando un'adeguata condivisione degli oneri. Gli azionisti precedenti di BPN non avevano ricevuto alcuna compensazione in seguito alla nazionalizzazione e avevano perso tutto il capitale che avevano investito nella banca.
- (76) Tuttavia, il Portogallo ritiene che non sia opportuno richiedere una condivisione degli oneri ai clienti che hanno fornito strumenti di debito subordinato a BPN, tenuto conto delle condizioni specifiche della vendita di tali strumenti [...]. In alcuni casi, le specifiche tecniche dei prodotti impediscono a BPN di rifiutarsi di pagare ai clienti gli interessi e di rimborsare il capitale.
- (77) Secondo il Portogallo, anche il contributo di BPN al processo di ristrutturazione è rilevante in quanto la sua dirigenza è stata sostituita in seguito alla nazionalizzazione, la sua politica commerciale e di gestione dei rischi ha subito modifiche sostanziali e la sua attività sarà ridotta di più del 50 %.
- (78) Il Portogallo riconosce che il trasferimento di attività alle SPV al valore contabile è avvenuto a un valore superiore a quello economico effettivo delle attività e senza remunerazione per lo Stato. Il Portogallo ritiene tuttavia che un contributo proprio di BPN sia assicurato attraverso la sua nazionalizzazione a prezzo nullo, cui ha fatto seguito una profonda ristrutturazione. Il Portogallo sostiene che qualsiasi vantaggio che potrebbe derivare per BPN dalla separazione delle attività nelle SPV potrebbe essere in parte recuperato attraverso il prezzo di riprivatizzazione della banca, che era il massimo possibile. Il Portogallo ritiene inoltre che la garanzia di Stato sia adeguatamente remunerata. Nonostante la remunerazione (allo 0,2 % all'anno) sia inferiore a quella prevista per le garanzie pubbliche <sup>(1)</sup>, in caso di eventuali entrate aggiuntive ricevute da BPN (o di eventuali spese che non si verificano) durante il processo di ristrutturazione a beneficiarne sarebbe lo Stato, che attualmente detiene tutte le azioni di BPN.
- (79) Riguardo all'aumento di capitale di BPN effettuato il 15 febbraio 2012, il Portogallo osserva che non modificherà la struttura azionaria di BPN e che il capitale sarà almeno in parte recuperato attraverso la vendita di BPN, che contribuirà a evitare i costi ancor più elevati di una liquidazione.
- (80) Il Portogallo ritiene inoltre che le misure adottate o che saranno adottate dallo Stato non comportino distorsioni
- della concorrenza. Il Portogallo sottolinea che l'entità congiunta avrà una quota di mercato inferiore all'1 % ([0-1] % della quota di mercato nel settore bancario, 14<sup>a</sup> in termini di credito ai clienti e 15<sup>a</sup> in termini di depositi). Inoltre, le misure non dovrebbero avere un effetto negativo sull'ingresso di banche estere nel mercato nazionale, come risulta evidente dal fatto che la stessa BIC è detenuta da un gruppo finanziario angolano. Il Portogallo è inoltre del parere che non esista alcun rischio morale in quanto la banca è stata nazionalizzata, la sua direzione è stata rimossa, i suoi azionisti non hanno ottenuto alcuna compensazione e la banca ha subito una profonda ristrutturazione.
- (81) Inoltre, il Portogallo ritiene che alcune misure adottate nell'ambito del processo siano adeguate e sufficienti per limitare eventuali distorsioni della concorrenza. BPN aveva una presenza ridotta sul mercato prima della nazionalizzazione (9<sup>a</sup> banca più importante in Portogallo con quote di mercato comprese tra [1-5] % e [1-5] % a seconda dei mercati), è stata ristrutturata e la sua presenza sul mercato si è ridotta di più del 50 % ed è stata concentrata sui servizi bancari al dettaglio. La nazionalizzazione è avvenuta senza alcuna compensazione per gli azionisti precedenti, mentre la strategia commerciale e la politica di controllo dei rischi di BPN sono state modificate di conseguenza.
- (82) Le autorità portoghesi sostengono altresì che il processo di vendita di BPN è stato aperto e trasparente. Infine, a BIC è stato vietato di distribuire i dividendi fino al 2016 per far sì che il sostegno finanziario concesso a BPN sia utilizzato per garantire la redditività a lungo termine della banca. L'accordo di condivisione dei profitti tra lo Stato e BIC riguardo ai risultati superiori a [...] milioni di EUR consente allo Stato di recuperare parte dei costi di ristrutturazione della banca. L'impegno di BIC a non far riferimento all'aiuto di Stato ricevuto nelle sue comunicazioni commerciali garantisce, secondo le autorità portoghesi, che l'aiuto non sia utilizzato a scapito dei concorrenti. Altri possibili impegni previsti negli orientamenti della Commissione per la ristrutturazione delle banche (come, per esempio, le misure di promozione dell'apertura dei mercati, i limiti delle quote di mercato o la cessione di altri elementi delle attività e dei settori di operatività) non sono adeguate nel contesto della ristrutturazione di BPN.

## 5.2 Impegni assunti dallo Stato portoghese

- (83) Per quanto riguarda l'attuazione del piano di ristrutturazione, le autorità portoghesi assumono gli impegni di seguito specificati.

### Livello di capitale

- (84) Il coefficiente di capitale di base di classe 1 di BPN alla data della vendita a Banco BIC non sarà superiore al [10-18] %.

<sup>(1)</sup> Cfr. in particolare la comunicazione sull'applicazione delle regole in materia di aiuti di Stato alle misure adottate relativamente ad istituzioni finanziarie nel contesto dell'attuale crisi finanziaria mondiale, GU C 270 del 25.10.2008, pag. 8.

(85) Se Banco BIC o l'entità congiunta deciderà di restituire i prestiti allo Stato o a qualsiasi ente controllato dallo Stato dopo la vendita, rimborserà allo Stato il capitale associato a tali prestiti in misura pari al [10-18]% delle attività ponderate per il rischio dei prestiti.

#### *Prestiti in sofferenza*

(86) Banco BIC o l'entità congiunta non avranno il diritto di trasferire i prestiti in sofferenza allo Stato o a qualsiasi ente controllato dallo Stato dopo [ > 2013].

(87) Banco BIC o l'entità congiunta trasferirà i prestiti in sofferenza allo Stato o a qualsiasi ente controllato dallo Stato alle condizioni riportate al precedente punto (85) soltanto dopo aver esaurito completamente gli accantonamenti disponibili alla data della vendita nei conti di BPN.

#### *Linee di liquidità*

(88) La linea di credito esistente per [150-500] milioni di EUR stabilita nell'accordo quadro in relazione al programma di *commercial paper* di BPN e garantita dallo Stato, non avrà durata superiore a [...] anni dalla data della vendita.

(89) La remunerazione della linea di liquidità di [200-400] milioni di EUR che CGD deve concedere a Banco BIC o all'entità congiunta sarà fissata come minimo in misura pari al tasso Euribor +[...] punti base.

(90) Fino al 31 dicembre 2016, il Portogallo richiederà la previa approvazione della Commissione prima della concessione di linee di credito o garanzie da parte di CGD o dello Stato a Banco BIC o all'entità congiunta dopo la vendita.

#### *Divieto di acquisizioni*

(91) Banco BIC e l'entità congiunta non effettueranno acquisizioni di imprese fino al 31 dicembre 2016, salvo che il prezzo di acquisto cumulativo lordo totale pagato da Banco BIC e dall'entità congiunta per tutte le acquisizioni durante un esercizio fiscale sia inferiore a [...] milioni di EUR. Il prezzo di acquisto cumulativo lordo totale di tali acquisizioni sarà calcolato senza comprendere l'assunzione o il trasferimento di debiti in relazione alle acquisizioni.

#### *Strumenti di debito subordinato*

(92) Banco BIC, l'entità congiunta e il Portogallo non eserciteranno fino al 31 dicembre 2016 eventuali diritti di prelazione (opzione call) in relazione agli strumenti di debito subordinato emessi da BPN prima della data della vendita.

#### *Commercializzazione*

(93) Banco BIC o l'entità congiunta non faranno riferimento all'uso di aiuti di Stato nelle campagne di commercializzazione e nelle comunicazioni agli investitori.

### **6. Valutazione**

#### *6.1 Esistenza dell'aiuto*

(94) L'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea prevede che sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza. Ne consegue che una misura statale si qualifica come aiuto di Stato se soddisfa i quattro criteri (cumulativi) di seguito specificati:

— risorse statali;

— vantaggio selettivo;

— effetto distorsivo sulla concorrenza;

— incidenza sugli scambi tra Stati membri.

#### *6.1.1. Misure a favore di BPN e dell'attività economica dopo la vendita*

##### *6.1.1.1 Misure concesse prima della nazionalizzazione*

(95) Il Portogallo sostiene che le misure concesse a BPN prima della nazionalizzazione non costituiscono un aiuto di Stato. Le misure sono costituite dalla liquidità di emergenza e dai quattro prestiti concessi da CGD prima della nazionalizzazione di BPN nell'ottobre e nel novembre 2008.

#### **Liquidità di emergenza**

(96) Riguardo alla liquidità di emergenza, come sottolineato dalle autorità portoghesi nelle loro osservazioni sulla decisione del 24 ottobre 2011, quella concessa a BPN prima della nazionalizzazione è stata decisa in maniera indipendente dalla BdP a un tasso di interesse di penalizzazione e sostenuta da garanzie fornite da BPN, senza una garanzia di Stato.

(97) Al momento dell'attribuzione della linea di liquidità di emergenza (17 e 27 ottobre 2008), non era stata adottata alcuna decisione riguardo alla solvibilità e alla nazionalizzazione di BPN (in quanto tali decisioni sono state adottate soltanto agli inizi di novembre 2008). La liquidità di emergenza non faceva parte di un pacchetto di aiuti più ampio, ma dell'offerta di liquidità nell'ambito delle normali attività della BdP.

- (98) La Commissione conclude pertanto che non si configurava un aiuto di Stato nella concessione della liquidità di emergenza da parte della BdP a BPN, in linea con la comunicazione sulle banche <sup>(1)</sup>.

### **Prestiti concessi da CGD**

#### *Risorse statali*

- (99) Per quanto riguarda i prestiti concessi da CGD, la Commissione sottolinea che prima della nazionalizzazione di BPN la banca ha ricevuto da CGD prestiti per un importo totale di 315 milioni di EUR e non di 235 milioni di EUR <sup>(2)</sup>.
- (100) La Commissione pone in evidenza che CGD è interamente di proprietà dello Stato, che ne nomina i membri del consiglio di amministrazione. Per stabilire se i prestiti sono imputabili allo Stato, devono essere valutate le condizioni specifiche in cui sono stati concessi per determinare se CGD ha agito per motivi diversi dalla normale prassi commerciale. A tale scopo, sono rilevanti le considerazioni di seguito riportate.
- (101) In primo luogo, quando sono stati concessi i primi tre prestiti nell'ottobre 2008, le difficoltà di BPN erano già ampiamente note. Secondo le autorità portoghesi, BPN aveva problemi di liquidità dall'estate del 2008, come dimostrano i cambiamenti sostanziali apportati all'alta dirigenza di BPN (cambiata due volte dagli inizi del 2008), le revisioni contabili di BPN intraprese dalla BdP in giugno e il declassamento di BPN da parte di Moody's a Baa3 il 18 luglio 2008. Inoltre, il secondo, il terzo e il quarto prestito sono stati concessi dopo il 22 ottobre 2008, che è la data alla quale, secondo il Portogallo, BPN era in una situazione di grave liquidità negativa. Qualsiasi creditore operante in base alla normale prassi commerciale avrebbe richiesto a BPN le informazioni necessarie per comprenderne la situazione in termini di liquidità e la capacità di rimborso prima di concederle un altro prestito, e pertanto si sarebbe reso conto della situazione finanziaria precaria di BPN.
- (102) In secondo luogo, gli importi dei prestiti erano molto rilevanti rispetto al bilancio e alle passività di BPN all'epoca e costituivano per CGD un'esposizione significativa di una banca in difficoltà.
- (103) In terzo luogo, i prestiti sono stati concessi nell'ottobre e nel novembre 2008, subito dopo il fallimento di Lehman Brothers, in un momento in cui i mercati interbancari erano in larga misura inaccessibili anche per le istituzioni

finanziarie internazionali più forti, e a maggior ragione per le banche con gravi problemi di liquidità.

- (104) In quarto luogo, per quanto riguarda il quarto prestito, la Commissione precisa che CGD non solo gestiva BPN nell'interesse dello Stato ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 7, della legge di nazionalizzazione, ma aveva anche ottenuto una garanzia di Stato ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 9, della legge di nazionalizzazione rispetto a tutti i crediti e alla liquidità che avrebbe potuto fornire a BPN nel contesto della nazionalizzazione e "in sostituzione dello Stato".
- (105) Tenuto conto della situazione economica e finanziaria in generale, e in particolare delle difficoltà di BPN ampiamente note, sarebbe stato molto improbabile che un'altra istituzione fornisse la liquidità in questione a BPN, e ciò spiega il motivo per cui le autorità portoghesi hanno ritenuto che le misure di liquidità di CGD avessero un carattere "straordinario" (cfr. punto (25)).
- (106) Sulla base di ciascuna di tali considerazioni, la Commissione conclude che la decisione di CGD di concedere i prestiti di cui trattasi a BPN prima della sua nazionalizzazione non era una normale decisione commerciale. La decisione di procedere in tal senso deve essere considerata direttamente imputabile allo Stato. I prestiti costituiscono pertanto risorse statali.

#### *Vantaggio*

- (107) Poiché hanno consentito a BPN di disporre di una liquidità che altrimenti BPN non avrebbe potuto ottenere sul mercato, i prestiti hanno fornito a BPN la liquidità necessaria per continuare a svolgere la propria attività e competere, tra gli altri, per i prestiti e i depositi sui mercati bancari in cui era attiva.
- (108) La Commissione ritiene pertanto che BPN abbia ottenuto un vantaggio economico.

#### *Selettività*

- (109) Le misure in questione sono selettive in quanto ne ha beneficiato unicamente BPN.

#### *Distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi*

- (110) Nonostante l'osservazione del Portogallo secondo cui BPN era soltanto al nono posto nel settore bancario portoghese prima della sua nazionalizzazione, i prestiti di CGD falsavano o minacciavano di falsare la concorrenza ponendo BPN in una posizione vantaggiosa rispetto ad altre banche concorrenti, consentendo a BPN di disporre di una liquidità che altrimenti non avrebbe potuto ottenere sul mercato.

<sup>(1)</sup> Comunicazione sull'applicazione delle regole in materia di aiuti di Stato alle misure adottate relativamente ad istituzioni finanziarie nel contesto dell'attuale crisi finanziaria mondiale, GU C 270 del 25.10.2008, pag. 8, punto 51.

<sup>(2)</sup> Considerando la comunicazione del 20 gennaio 2012 che riporta il prestito di 80 milioni di EUR concesso il 3 novembre 2008.

(111) Tenuto conto che al momento della concessione dei prestiti BPN era attiva a livello nazionale, europeo e internazionale, fra cui, per esempio, mediante la sua controllata francese, le misure minacciavano inoltre di incidere sugli scambi tra Stati membri.

#### Conclusione

(112) La Commissione ritiene pertanto che i quattro prestiti per un importo totale di 315 milioni di EUR forniti da CGD a BPN nell'ottobre e nel novembre 2008 costituiscano un aiuto di Stato.

6.1.1.2. Misure concesse dopo la nazionalizzazione, non concesse in modo specifico alla vendita a BIC

(113) La Commissione ha già stabilito nella decisione del 24 ottobre 2011 che la nazionalizzazione non costituisce un aiuto di Stato a favore degli azionisti di BPN.

(114) Le seguenti misure, non specificamente concesse alla vendita a BIC, sono state concesse dopo la nazionalizzazione di BPN:

(a) la garanzia di Stato sugli strumenti emessi da BPN e finanziati da CGD, compresi i *commercial paper* sottoscritti da CGD e il ricorso alle linee di credito del mercato monetario fornite da CGD;

(b) il trasferimento delle attività e delle passività a tre SPV di proprietà dello Stato.

#### La garanzia di Stato sugli strumenti emessi da BPN

##### Risorse statali

(115) La garanzia di Stato sul *commercial paper* emesso da BPN (e dalle SPV) e sottoscritto da CGD, concessa a BPN dopo la nazionalizzazione, era direttamente finanziata dallo Stato membro interessato. Inoltre, in base all'articolo 2, paragrafo 9, della legge di nazionalizzazione, tutte le linee di credito o di liquidità offerte da CGD a favore di BPN (e delle SPV) nel contesto della nazionalizzazione dovevano essere garantite dallo Stato portoghese. È pertanto indiscutibile che tutti i finanziamenti forniti da CGD a BPN (o alle SPV) dopo la nazionalizzazione comportano risorse statali.

(116) Inoltre, va sottolineato che dopo la nazionalizzazione CGD era l'unica entità a fornire finanziamenti a BPN o alle SPV e che la sua esposizione aumentava nel corso del tempo in quanto erano scaduti altri strumenti di debito che non erano stati rinnovati dai prestatori originari o sostituiti da prestiti di altre istituzioni. La mancanza di fonti di finanziamento alternative per BPN non sorprende, tenuto conto che le sue difficoltà finanziarie e il suo futuro precario erano di dominio pubblico.

#### Vantaggio

(117) Le garanzie di Stato hanno consentito a BPN di ottenere sostegno finanziario in una situazione in cui non esistevano alternative per BPN sul mercato.

(118) Tali garanzie hanno consentito a BPN di continuare l'attività sul mercato, di competere con altre banche (non solo per il mantenimento delle proprie attività, ma se possibile anche per cogliere nuove opportunità) e di ottemperare ai propri obblighi nei confronti dei clienti e di altri operatori del mercato.

(119) Sulla base di quanto precede, la Commissione conclude che le garanzie di Stato conferiscono un vantaggio economico a BPN.

#### Selettività

(120) Le misure in questione sono selettive in quanto ne beneficia un soggetto specifico, ossia BPN. Inoltre, per la parte della linea di liquidità che continua dopo la vendita, a beneficiarne è anche l'entità congiunta.

#### Distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi

(121) Tenuto conto della posizione di BPN nel settore finanziario portoghese e del fatto che il settore è aperto a un'intensa concorrenza a livello di Unione europea e che BPN compete con un numero considerevole di controllate di banche estere in Portogallo, la Commissione ritiene che qualsiasi vantaggio derivante da risorse statali potrebbe incidere sugli scambi tra Stati membri dell'Unione europea e falsare la concorrenza ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato.

#### Conclusione

(122) Le garanzie di Stato a favore di BPN hanno consentito a BPN di ricevere un finanziamento di notevole entità che non sarebbe stato disponibile sul mercato e hanno conferito a BPN un vantaggio selettivo. Hanno consentito a BPN di restare sul mercato e di proseguire le sue attività senza essere ulteriormente contaminata dalla sua situazione precedente. Costituiscono in aiuto di Stato.

#### Il trasferimento di attività alle SPV

##### Risorse statali

(123) Il trasferimento di talune attività da BPN alle SPV, che sono interamente di proprietà dello Stato membro interessato, implica che lo Stato membro ne ha la completa responsabilità finanziaria e si assume tutti i rischi per le attività nelle SPV, di cui almeno alcune possono essere irrecuperabili. La misura comporta quindi risorse statali.

*Vantaggio*

- (124) La Commissione ritiene che il trasferimento di attività alle SPV prima della vendita, al valore contabile di 3,9 miliardi di EUR (con svalutazioni stimate in misura pari a 1,8 miliardi di EUR) comporti un vantaggio per BPN in quanto non vi è stata trasparenza *ex ante*, le attività non sono state valutate al prezzo di mercato e lo Stato non è stato remunerato nel quadro del trasferimento.
- (125) La Commissione ritiene che il trasferimento di attività al valore contabile e non al valore di mercato conferisca un vantaggio economico a BPN rispetto ai suoi concorrenti.

*Selettività*

- (126) Le misure in questione sono selettive in quanto ne beneficia un soggetto specifico, ossia BPN.

*Distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi*

- (127) Tenuto conto della posizione di BPN nel settore finanziario portoghese e del fatto che il settore è aperto a un'intensa concorrenza a livello di Unione europea e che BPN compete con un numero considerevole di controllate di banche estere in Portogallo, la Commissione ritiene che qualsiasi vantaggio derivante da risorse statali potrebbe incidere sugli scambi tra Stati membri dell'Unione europea e falsare la concorrenza ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato.

## 6.1.1.3. Misure concesse dopo la nazionalizzazione, concesse alla vendita a BIC

- (128) Oltre alle misure concesse a BPN dopo la nazionalizzazione e non concesse alla vendita a BIC, sono state accordate altre misure in relazione alla vendita a BIC, fra cui quelle di seguito indicate:

- a) la ricapitalizzazione di BPN in vista della vendita;
- b) il trasferimento di altre attività e passività a BPN in relazione alla vendita;
- c) il diritto di BIC di trasferire i prestiti in sofferenza allo Stato, dopo la vendita;
- d) il trasferimento allo Stato, in vista della vendita, dei costi connessi ai rischi di contenzioso;
- e) la concessione da parte di CGD di una linea di liquidità all'entità congiunta dopo la vendita e il mantenimento di una linea di credito di *commercial paper*, dopo la vendita, garantita dallo Stato, di [150-500] milioni di EUR.

**La ricapitalizzazione di BPN in vista della vendita***Risorse statali*

- (129) Il 15 febbraio 2012 è stata effettuata una ricapitalizzazione di BPN per un importo di 600 milioni di EUR. Tale misura è stata attuata direttamente dallo Stato e mediante risorse statali in vista della vendita a BIC.

*Vantaggio*

- (130) La ricapitalizzazione di BPN del 15 febbraio 2012 per un importo di 600 milioni di EUR è stata calcolata in modo da fornire a BPN [200-400] milioni di EUR di capitale azionario al momento della vendita. Quest'ultimo importo corrispondeva al momento dell'offerta di BIC del 20 luglio 2011 a circa il [10-18] % del capitale di base di classe 1. Si tratta di un valore nettamente superiore al minimo previsto dalle normative (9 % del capitale di base di classe 1 alla fine del 2011 e 10 % del capitale di base di classe 1 alla fine del 2012) <sup>(1)</sup>.

- (131) La Commissione ritiene che l'apporto di capitale conferisca un vantaggio economico a BPN e all'attività economica dopo la vendita. Il vantaggio deriva dal fatto di garantire che il capitale necessario per soddisfare e superare i requisiti regolamentari sia disponibile per BPN in seguito alla ricapitalizzazione e anche per l'entità congiunta. Tale capitale consente a BPN, e consentirà anche all'entità congiunta, di essere attiva sui mercati e di fornire nuovi crediti, in un contesto economico in cui altri concorrenti devono ridurre la leva finanziaria.

*Selettività*

- (132) Le misure in questione sono selettive in quanto ne beneficia unicamente un soggetto specifico, ossia BPN, e l'entità congiunta continuerà l'attività economica dopo la vendita.

*Distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi*

- (133) Il Portogallo sostiene che BPN ha continuato a ridurre la sua quota di mercato in seguito alla nazionalizzazione e che l'entità congiunta avrà una quota di mercato inferiore all'1 % in termini di crediti ai clienti, risorse ai clienti o prodotti bancari e inferiore al 2 % sui mercati pertinenti. Tuttavia, le misure falsano o minacciano di falsare la concorrenza in quanto pongono BPN e l'entità congiunta dopo la vendita a BIC in una posizione di vantaggio rispetto ad altre banche concorrenti. Il capitale in eccesso nell'entità congiunta tutela l'attività economica dai rischi di investimento cui si trovano di fronte altri concorrenti, aumentando inoltre la probabilità che sia disponibile altra liquidità per entrambi i beneficiari, e potrebbe facilitare la futura espansione di BPN e dell'entità congiunta in un contesto economico in cui altri concorrenti attivi in Portogallo devono ridurre la leva finanziaria.

<sup>(1)</sup> Cfr. "Aviso de Banco de Portugal nº 3/2011" che richiede agli istituti di credito di raggiungere un coefficiente di capitale di base di classe 1 consolidato del 9 % entro il 31 dicembre 2011.

(134) Tenuto conto della posizione di BPN nel settore finanziario portoghese e del fatto che il settore è aperto a un'intensa concorrenza a livello di Unione europea e che BPN compete con un numero considerevole di controllate di banche estere in Portogallo, la Commissione ritiene che qualsiasi vantaggio derivante da risorse statali potrebbe incidere sugli scambi tra Stati membri dell'Unione europea e falsare la concorrenza ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato.

#### Conclusione

(135) La ricapitalizzazione di 600 milioni di EUR di BPN avvenuta il 15 febbraio 2012 costituisce un aiuto di Stato.

#### Il trasferimento di altre attività e passività da BPN in relazione alla vendita

(136) Le misure concesse in relazione alla vendita a BIC includono il diritto di BIC di richiedere il trasferimento, prima della chiusura, di altre attività e passività di BPN, come i prestiti verso istituti di credito o i beni materiali e finanziari. Comprendono inoltre il diritto di BIC di trasferire depositi con prezzi [...] punti base superiori al tasso di riferimento pertinente o di ricevere dallo Stato la differenza di remunerazione per tali depositi.

#### Risorse statali

(137) Il trasferimento da BPN di talune attività e passività (compresi i depositi) selezionate da BIC è finanziato direttamente dallo Stato membro interessato. Qualsiasi elemento sarà trasferito da BPN al valore contabile alle SPV, che sono interamente di proprietà dello Stato membro interessato, o sarà in ogni caso sotto la sua responsabilità finanziaria. Lo Stato membro interessato sosterebbe pertanto l'onere finanziario della gestione e dell'utilizzo di tali attività e passività. Lo Stato membro interessato dovrebbe anche finanziare la differenza tra l'interesse applicabile ai depositi e la soglia di prezzo di [...] punti base superiore al tasso di riferimento.

#### Vantaggio

(138) La Commissione ritiene che il trasferimento di altre attività e passività alle SPV prima della vendita comporti un vantaggio per BPN e l'entità congiunta in quanto non vi è stata trasparenza *ex ante*, le attività non sono state valutate al prezzo di mercato e lo Stato non è stato remunerato nel quadro del trasferimento.

(139) La Commissione ritiene che il trasferimento di attività al valore contabile e non al valore di mercato conferisca un vantaggio economico a BPN e all'entità congiunta rispetto ai concorrenti. BIC poteva scegliere liberamente

le attività da trasferire a tale condizione dell'accordo quadro e le attività in questione non sarebbero state valutate al valore di mercato né lo Stato sarebbe stato rimborsato per esse. Per contro, tenuto conto che questa opzione riduce l'RWA di BPN, ne risulterebbe un aumento del coefficiente di capitale della banca, e di conseguenza della sua capacità di concedere nuovi prestiti e di essere attiva nel mercato. Dopo la vendita, il vantaggio verrebbe trasferito all'entità congiunta.

(140) La remunerazione da parte dello Stato della differenza tra l'interesse applicabile sui depositi e la soglia di prezzo di [...] punti base superiore al tasso di riferimento elimina un costo che BPN dovrebbe sostenere in condizioni normali, e pertanto conferisce un vantaggio a BPN.

#### Selettività

(141) Le misure in questione sono selettive in quanto ne beneficia unicamente un soggetto specifico, ossia BPN, e l'attività economica continuerà dopo la vendita.

#### Distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi

(142) Le misure falsano o minacciano di falsare la concorrenza in quanto pongono BPN e l'entità congiunta dopo la vendita a BIC in una posizione di vantaggio rispetto ad altre banche concorrenti non richiedendo ad esse di ridurre la leva finanziaria a differenza dei altri concorrenti e consentendo a BPN e all'entità congiunta di concedere un maggiore volume di crediti all'economia.

(143) Tenuto conto della posizione di BPN nel settore finanziario portoghese e del fatto che il settore è aperto a un'intensa concorrenza a livello di Unione europea e che BPN compete con un numero considerevole di controllate di banche estere in Portogallo, la Commissione ritiene che qualsiasi vantaggio derivante da risorse statali potrebbe incidere sugli scambi tra Stati membri dell'Unione europea e falsare la concorrenza ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato.

#### Conclusione

(144) Il trasferimento di altre attività e passività (compresi i depositi) dal bilancio di BPN alle SPV prima della vendita costituisce un aiuto di Stato.

#### Il diritto di BIC di trasferire i prestiti in sofferenza allo Stato dopo la vendita

(145) BIC ha il diritto di rivendere entro [...] mesi i prestiti in sofferenza da almeno [...] giorni (fino a un massimo del [...] % del valore nominale del portafoglio dei prestiti totale selezionato da BIC dopo la compensazione con i depositi esistenti) e per l'importo eccedente il livello di accantonamento ([...] milioni di EUR).

*Risorse statali*

- (146) Il diritto di BIC di trasferire altre attività e passività dal bilancio dopo la vendita è finanziato direttamente dallo Stato membro interessato. Gli elementi ritirati da BPN saranno trasferiti al valore contabile alle SPV, che sono interamente di proprietà dello Stato membro interessato, o saranno in ogni caso sotto la sua responsabilità finanziaria. Lo Stato membro interessato sosterebbe pertanto l'onere finanziario della gestione e dell'utilizzo di tali attività.

*Vantaggio*

- (147) La Commissione ritiene che la possibilità di ritirare prestiti in sofferenza dopo la vendita consenta a BPN e all'entità congiunta di espandere la propria attività e di concedere un maggiore volume di crediti in un contesto economico in cui altri concorrenti attivi in Portogallo devono ridurre la leva finanziaria. In effetti, se si mantenesse lo stesso livello di capitale proprio, il coefficiente di capitale della banca aumenterebbe con il trasferimento dei prestiti in sofferenza e la riduzione dell'RWA. Ne consegue che aumenterebbe la sua capacità di concedere nuovi prestiti e di essere attiva nel mercato.
- (148) L'entità congiunta avrà anche un vantaggio rispetto ai suoi concorrenti che devono affrontare svalutazioni su attività di qualità inferiore, che devono assorbire, limitando il capitale disponibile per nuovi prestiti. Per contro, l'entità congiunta non subirà una riduzione della base di capitale in seguito a tali svalutazioni e alla diminuzione del valore del suo portafoglio di prestiti.
- (149) Inoltre, la possibilità per BIC di restituire i prestiti in sofferenza allo Stato entro [...] dalla data della vendita potrebbe modificare l'RWA della banca e comportare un coefficiente di capitale di base di classe 1 superiore al livello del [10-18] % che risulta nell'offerta di BIC del 20 luglio 2011. La Commissione prende atto dell'impegno del Portogallo a questo proposito secondo cui se Banco BIC o l'entità congiunta deciderà di restituire i prestiti allo Stato o a qualsiasi ente controllato dallo Stato dopo la vendita, rimborserà allo Stato il capitale associato a tali prestiti in misura pari al [10-18] % delle attività ponderate per il rischio dei prestiti, trasferendo inoltre i prestiti in sofferenza e rimborsando il capitale associato a tali prestiti allo Stato solo dopo aver completamente esaurito gli accantonamenti disponibili alla data della vendita sui conti di BPN.

*Selettività*

- (150) La misura in questione è selettiva in quanto ne beneficia unicamente un soggetto specifico, ossia BPN, e l'attività economica continuerà dopo la vendita.

*Distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi*

- (151) La misura falsa o minaccia di falsare la concorrenza in quanto pone BPN e l'entità congiunta dopo la vendita a BIC in una posizione di vantaggio rispetto ad altre banche concorrenti non richiedendo ad esse di ridurre la leva finanziaria a differenza di altri concorrenti e consentendo quindi a BPN e all'entità congiunta di concedere un maggiore volume di crediti all'economia.
- (152) Tenuto conto della posizione di BPN nel settore finanziario portoghese e del fatto che il settore è aperto a un'intensa concorrenza a livello di Unione europea e che BPN compete con un numero considerevole di controllate di banche estere in Portogallo, la Commissione ritiene che qualsiasi vantaggio derivante da risorse statali potrebbe incidere sugli scambi tra Stati membri dell'Unione europea e falsare la concorrenza ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato.

*Conclusione*

- (153) La misura potrebbe consentire a BPN e all'entità congiunta, in mancanza di un impegno a restituire il capitale connesso ai prestiti, di modificare retroattivamente l'RWA della banca dopo la vendita, con la conseguenza di una capitalizzazione proporzionale più elevata della banca. La misura conferisce pertanto un vantaggio alla banca e falsa la concorrenza con altri operatori. La misura costituisce un aiuto di Stato.

**Il trasferimento dei rischi di contenzioso allo Stato***Risorse statali*

- (154) Il trasferimento dei rischi di contenzioso di BPN allo Stato costituisce una passività assunta a carico dallo Stato.

*Vantaggio*

- (155) Assumendo a carico una passività di BPN, lo Stato concede un vantaggio a BPN e all'entità congiunta rispetto ai loro concorrenti che devono contrarre passività equivalenti nel proprio bilancio.

*Selettività*

- (156) La misura in questione è selettiva in quanto ne beneficia unicamente un soggetto specifico (BPN e l'entità congiunta dopo la vendita a BIC).

*Distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi*

- (157) La misura concede a BPN e all'entità congiunta un alleggerimento dei requisiti patrimoniali in un momento in cui non esistono alternative sul mercato e altri concorrenti devono contrarre tali passività nel proprio bilancio.

(158) Tenuto conto della posizione di BPN nel settore finanziario portoghese e del fatto che il settore è aperto a un'intensa concorrenza a livello di Unione europea e che BPN compete con un numero considerevole di controllate di banche estere in Portogallo, la Commissione ritiene che qualsiasi vantaggio derivante da risorse statali potrebbe incidere sugli scambi tra Stati membri dell'Unione europea e falsare la concorrenza ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato.

#### Conclusione

(159) La misura concede un alleggerimento dei requisiti patrimoniali e costituisce un aiuto di Stato.

#### **La concessione da parte di CGD di una linea di liquidità di 300 milioni di EUR all'entità congiunta dopo la vendita e il mantenimento di una linea di credito di commercial paper di [150-350] milioni di EUR a favore di BPN**

#### Risorse statali

(160) La concessione di una linea di liquidità di [150-350] milioni di EUR all'entità congiunta dopo la vendita e il mantenimento di una linea di credito di *commercial paper* di [150-500] milioni di EUR da parte di CGD a favore di BPN dopo la vendita devono essere considerati imputabili allo Stato tenendo conto delle condizioni specifiche in cui si sono verificati.

(161) In primo luogo, CGD è interamente di proprietà dello Stato, che ne nomina i membri del consiglio di amministrazione. Come indicato ai punti (101) e (24), CGD è stata incaricata per legge di gestire BPN e ha anche ottenuto una garanzia di Stato ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 9, della legge di nazionalizzazione riguardo a tutti i crediti e alla liquidità che potrebbe concedere a BPN nel contesto della nazionalizzazione e "in sostituzione dello Stato". La garanzia continua a essere applicata alla linea di credito di [150-500] milioni di EUR.

(162) In secondo luogo, le decisioni di concedere le linee di liquidità e di credito non sono state adottate in maniera indipendente da CGD, ma facevano parte delle condizioni della vendita negoziata tra BIC e le autorità portoghesi.

(163) La concessione da parte di CGD di una linea di liquidità di [200-400] milioni di EUR all'entità congiunta dopo la vendita e il mantenimento da parte di CGD di una linea di credito di *commercial paper* di [150-500] milioni di EUR dopo la vendita sono pertanto direttamente imputabili allo Stato membro interessato.

#### Vantaggio

(164) Le misure consentono a BPN e all'entità congiunta di avere un accesso facile e economico a liquidità.

(165) Riguardo alla linea di credito di [200-400] milioni di EUR concessa da CGD a BIC, la Commissione sottolinea che garantirà un margine di sicurezza per la posizione finanziaria dell'entità congiunta, in caso di flussi in uscita dai depositi dopo la vendita. Nessuna linea di credito di questo tipo viene concessa da CGD a entità diverse dall'entità congiunta. La linea di credito costituisce pertanto un vantaggio economico per l'entità congiunta.

(166) Anche il mantenimento di una linea di credito, con una garanzia di Stato, di [150-500] milioni di EUR fino a [...] per il programma di *commercial paper* in corso conferisce a BPN e all'entità congiunta un vantaggio rispetto ai concorrenti in termini di accesso a liquidità.

#### Selettività

(167) Le misure in questione sono selettive in quanto ne beneficia unicamente un soggetto specifico (BPN e l'entità congiunta conseguente alla vendita a BIC).

#### Distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi

(168) Il vantaggio concesso a BPN e all'entità congiunta dopo la vendita falsa la concorrenza, a maggior ragione se si considera il costo attualmente elevato da sostenere per contrarre prestiti sui mercati finanziari.

(169) Tenuto conto della posizione di BPN nel settore finanziario portoghese e del fatto che il settore è aperto a un'intensa concorrenza a livello di Unione europea e che BPN compete con un numero considerevole di controllate di banche estere in Portogallo, la Commissione ritiene che qualsiasi vantaggio derivante da risorse statali potrebbe incidere sugli scambi tra Stati membri dell'Unione europea e falsare la concorrenza ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato.

#### Conclusione

(170) La concessione da parte di CGD di una linea di liquidità di [200-400] milioni di EUR all'entità congiunta dopo la vendita e il mantenimento di una linea di credito di *commercial paper* di [150-500] milioni di EUR a favore di BPN costituiscono un aiuto di Stato.

#### 6.1.1.4 Possibile aiuto all'acquirente

(171) In base al punto 49 della comunicazione sulle banche, onde garantire che nessun aiuto venga concesso agli acquirenti di un'istituzione finanziaria venduta dallo Stato, è importante che vengano rispettate determinate condizioni e in particolare che: il processo di vendita sia aperto, trasparente e non discriminatorio e senza condizioni, la vendita avvenga a condizioni di mercato e lo Stato massimizzi il prezzo di vendita delle attività e passività interessate.

(172) Riguardo al primo requisito, sebbene il processo di vendita sia iniziato con una procedura di appalto aperta e senza condizioni, l'offerta vincolante presentata da BIC non era definitiva in relazione a vari aspetti sostanziali della transazione proposta, fra cui la parte delle attività e passività di BPN che BIC intendeva acquistare, e il numero esatto di controllate e dei membri del personale da rilevare. Tutti questi aspetti sono stati discussi in trattative bilaterali successive svoltesi tra le autorità portoghesi e BIC e culminate nell'accordo quadro del 9 dicembre 2011. Anche l'accordo quadro non è definitivo riguardo alla parte esatta della banca che viene acquistata. In particolare, non determina le attività e le passività che saranno rilevate da BIC, nonostante sia chiaramente specificato che BPN disporrà di capitale proprio per un importo di [200-400] milioni di EUR al momento della vendita. In altre parole, né l'offerta di BIC del 20 luglio 2011 né l'accordo quadro specificano chiaramente ciò che BIC acquista, tuttavia entrambi fissano un prezzo preciso per l'acquisto.

(173) A questo proposito, è importante sottolineare che l'accordo quadro non deve scostarsi dalle condizioni dell'offerta vincolante di BIC del 20 luglio 2011 fornendo ulteriori vantaggi a BIC e/o all'entità congiunta. In effetti, tenuto conto delle condizioni molto flessibili dell'offerta vincolante del 20 luglio 2011, BIC poteva ottenere altre concessioni dallo Stato, per esempio riducendo la parte delle attività e delle passività effettivamente acquistata. Tali ulteriori concessioni avrebbero come conseguenza un coefficiente di capitale di base di classe 1 più elevato di quello che risulta nell'offerta di BIC del 20 luglio 2011, senza contraddire i termini del processo di vendita.

(174) La Commissione accoglie pertanto con favore l'impegno del Portogallo a limitare il livello di capitalizzazione di BPN alla data della vendita al [10-18] % del capitale di base di classe 1, come risulta dall'offerta di BIC. L'ulteriore impegno del Portogallo a far sì che BIC rimborsi il capitale connesso ai prestiti in sofferenza che restituirebbe allo Stato o a un organo veicolo controllato dallo Stato dopo la vendita garantisce che il livello di capitale di base di classe 1 non sia indebitamente aumentato dopo la vendita.

#### *Risorse statali*

(175) Come dimostrato nella sezione 6.1.1.3, tutte le misure connesse alla vendita a BIC comportano risorse statali.

#### *Vantaggio*

(176) In mancanza della determinazione del capitale di base di classe 1 di BPN nell'offerta di BIC del 20 luglio 2011 o nell'accordo quadro (entrambi indicano soltanto l'importo assoluto del capitale che deve esistere in BPN al momento della vendita senza tenere conto dell'RWA della banca o del diritto di BIC di scegliere le attività e

le passività da trasferire alle SPV prima della vendita), la Commissione prende atto della possibilità che BPN possa avere alla fine un coefficiente di capitale di base di classe 1 superiore a quello risultante dall'offerta. Secondo le informazioni presentate dalle autorità portoghesi, il [10-18] % del capitale di base di classe 1 è il livello del capitale risultante dall'offerta di BIC del 20 luglio 2011.

(177) La Commissione sottolinea tuttavia che il Portogallo si è impegnato a limitare il livello di capitalizzazione di BPN alla data della vendita al [10-18] % del capitale di base di classe 1, come risulta dall'offerta di BIC. In questo modo, lo Stato potrà massimizzare il prezzo di vendita per le attività e le passività interessate. Tale impegno è necessario per garantire che non sia concesso alcun vantaggio a BIC.

(178) Inoltre, esercitando il diritto di trasferire allo Stato altri prestiti in sofferenza dopo la vendita, BIC poteva ridurre ulteriormente l'ambito della banca, aumentando quindi il coefficiente di base di classe 1 per l'entità congiunta a un livello più elevato di quello risultante dall'offerta di BIC del 20 luglio 2011. Ciò poteva conferire un ulteriore vantaggio a BIC. L'impegno aggiuntivo del Portogallo a far sì che BIC rimborsi il capitale connesso ai prestiti in sofferenza che restituirebbe allo Stato o a un organo veicolo di proprietà dello Stato dopo la vendita garantisce che il livello del capitale di base di classe 1 non aumenti ulteriormente dopo la vendita. Tale impegno è necessario per evitare di conferire un vantaggio a BIC.

#### *Selettività*

(179) Le misure in questione sono selettive in quanto ne beneficia un soggetto specifico, ossia BIC, e implicitamente anche l'entità congiunta.

#### *Distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi*

(180) Tenuto conto della posizione di BPN nel settore finanziario portoghese e del fatto che il settore è aperto a un'intensa concorrenza a livello di Unione europea e che BPN compete con un numero considerevole di controllate di banche estere in Portogallo, la Commissione ritiene che qualsiasi vantaggio derivante da risorse statali potrebbe incidere sugli scambi tra Stati membri dell'Unione europea e falsare la concorrenza ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato.

#### *Conclusione*

(181) Tenuto conto degli impegni assunti dal Portogallo, la Commissione può concludere che i risultati finali del processo, compresi gli elementi concordati con BIC nell'accordo quadro, non avrebbero modificato l'esito della procedura di appalto e BIC non ottiene alcun vantaggio dal processo di vendita.

## 6.1.2 Quantificazione dell'aiuto

- (182) BPN e l'entità congiunta che continuerà le attività economiche di BPN hanno beneficiato di varie misure di aiuto di Stato di cui di seguito si riporta una sintesi.

Tabella 1

## misure di aiuto concesse a BPN e all'entità congiunta

Descrizione	Importo in milioni di EUR
a. Prestiti concessi da CGD prima della nazionalizzazione	315
b. Trasferimento di 3,9 miliardi di EUR di attività alle SPV prima della procedura di appalto	Tra 1 800 e 4 000
c. Apporto di capitale da parte dello Stato del 15 febbraio 2012	600
d. Linee di liquidità concesse da CGD a BPN (al 31 dicembre 2011)	[150-500]
di cui coperte da una garanzia di Stato esplicita	[200-400]
e. Linee di liquidità richieste da BIC per l'entità congiunta	
di cui mantenimento del programma di <i>commercial paper</i> esistente	400
di cui nuova linea di liquidità	300

- (183) In primo luogo, va sottolineato che le misure di aiuto in questione non sono da considerare tutte cumulative, in quanto, secondo le autorità portoghesi, alcune misure ne hanno sostituite altre (per esempio, i prestiti iniziali concessi da CGD prima della nazionalizzazione sono stati sostituiti dal *commercial paper* emesso da BPN dopo la nazionalizzazione).

- (184) Le misure b e c comportano apporti di capitale o sono equivalenti ad apporti di capitale. Il loro importo è pari almeno a 3 miliardi di EUR, o a circa il 50 % del bilancio di BPN prima della nazionalizzazione. Inoltre, l'importo totale delle garanzie di Stato sul programma di emissione di *commercial paper* concesse dal Portogallo a favore di BPN dalla data della nazionalizzazione è pari a 5 miliardi di EUR, di cui 4,5 miliardi di EUR erano stati utilizzati al 31 dicembre 2011.

- (185) Inoltre, BIC ha il diritto di trasferire i depositi con un prezzo superiore a [...] punti base o di ottenere dallo Stato il pagamento della differenza, con un costo che secondo le stime del Portogallo è pari a circa [...] EUR. Infine, il trasferimento allo Stato dei costi connessi al contenzioso e il trasferimento, nel contesto della vendita,

di altre attività e passività, compresi i prestiti in sofferenza, dal bilancio di BPN alle SPV, comportano un ulteriore aiuto, considerato non quantificabile dal Portogallo.

## 6.2 Compatibilità delle varie misure di aiuto: applicazione dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE

- (186) L'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea autorizza la Commissione a dichiarare un aiuto incompatibile con il mercato interno se è inteso "a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro".

- (187) La Commissione ha riconosciuto che la crisi finanziaria mondiale può creare un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro e che le misure di sostegno alle banche possono consentire di porre rimedio a tale turbamento. L'analisi è stata confermata nella comunicazione sulle banche, nella comunicazione sulla ricapitalizzazione<sup>(1)</sup>, nella comunicazione sulle attività che hanno subito una riduzione di valore<sup>(2)</sup> e nella comunicazione sulla ristrutturazione<sup>(3)</sup>. La Commissione continua a ritenere che un aiuto di Stato possa essere approvato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del trattato in considerazione dello stress che di recente ha colpito nuovamente i mercati finanziari. La Commissione ha ribadito tale parere adottando la comunicazione di proroga del 2011 che proroga fino al 31 dicembre 2011 l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato alle misure di sostegno alle banche nel contesto della crisi finanziaria<sup>(4)</sup>.

- (188) Il Portogallo in particolare è stato gravemente colpito dalla crisi economica e finanziaria, i cui effetti sono stati confermati nelle varie decisioni della Commissione<sup>(5)</sup> che approvano le misure adottate dalle autorità portoghesi per lottare contro la crisi finanziaria. Inoltre, deve essere presa in considerazione la situazione economica e finanziaria molto difficile che ha determinato la presentazione di una richiesta ufficiale di assistenza internazionale da parte del Portogallo il 7 aprile 2011, con la conseguente conclusione del memorandum d'intesa avvenuta il 17 maggio 2011.

<sup>(1)</sup> GU C 10 del 15.1.2009, pag. 2.

<sup>(2)</sup> Comunicazione della Commissione sul trattamento delle attività che hanno subito una riduzione di valore nel settore bancario comunitario, GU C 72 del 26.3.2009, pag. 1.

<sup>(3)</sup> Comunicazione della Commissione sul ripristino della redditività e la valutazione delle misure di ristrutturazione del settore finanziario nel contesto dell'attuale crisi in conformità alle norme sugli aiuti di Stato, GU C 195 del 19.8.2009, pag. 9.

<sup>(4)</sup> Comunicazione della Commissione relativa all'applicazione, dal 1° gennaio 2012, delle norme in materia di aiuti di Stato alle misure di sostegno alle banche nel contesto della crisi finanziaria, GU C 356 del 6.12.2011, pag. 7.

<sup>(5)</sup> Decisione della Commissione del 29 ottobre 2008 riguardante l'aiuto di Stato NN60/2008 – Regime portoghese di garanzie, GU C 9 del 14.1.2009 e rettifica, GU C 25 del 31.1.2009, prorogato con decisione della Commissione del 22 febbraio 2010 riguardante l'aiuto di Stato N51/2010, GU C 96 del 16.4.2010, ulteriormente prorogato con decisione della Commissione del 23 luglio 2010 riguardante l'aiuto di Stato N315/2010, GU C 283 del 20.10.2010, ulteriormente prorogato con decisione della Commissione del 21 gennaio 2011 riguardante l'aiuto di Stato SA.32158, GU C 111 del 9.4.2011 e ulteriormente prorogato con decisione della Commissione del 21 dicembre 2011 riguardante l'aiuto di Stato SA.34034, non ancora pubblicata.

(189) La Commissione ritiene che il fallimento incontrollato di BPN avrebbe gravi conseguenze per l'economia portoghese. Le misure possono pertanto essere valutate ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del trattato.

### 6.3 *Compatibilità in base alla comunicazione sulla ristrutturazione*

(190) La comunicazione sulla ristrutturazione stabilisce le norme in materia di aiuti di Stato applicabili alla ristrutturazione delle istituzioni finanziarie nella crisi attuale. In base a tale comunicazione, per essere compatibile con l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del trattato, la ristrutturazione di un'istituzione finanziaria nel contesto dell'attuale crisi finanziaria deve:

- (i) comportare il ripristino della redditività della banca;
- (ii) comprendere un contributo proprio del beneficiario sufficiente (condivisione degli oneri);
- (iii) prevedere misure sufficienti per limitare le distorsioni della concorrenza.

#### 6.3.1 *Redditività*

(191) I punti 9 e 10 della comunicazione sulla ristrutturazione stabiliscono che lo Stato membro deve fornire un piano di ristrutturazione completo e dettagliato che fornisca informazioni complete sul modello aziendale. Il piano dovrebbe anche individuare le cause delle difficoltà di un'istituzione finanziaria e le alternative al piano di ristrutturazione proposto.

(192) Il piano di ristrutturazione dovrebbe dimostrare che la strategia della banca è basata su un concetto coerente e che la banca ha ripristinato la redditività a lungo termine senza dipendere dal sostegno statale.

(193) Il punto 17 della comunicazione sulla ristrutturazione ribadisce che la vendita dell'istituzione finanziaria (o di una sua parte) a un'altra istituzione finanziaria può contribuire al ripristino della redditività a lungo termine. Nel caso in esame, la Commissione osserva che le autorità portoghesi hanno deciso di vendere BPN mediante una procedura di gara d'appalto. Ne consegue che l'attività bancaria sarà venduta a BIC dopo taluni adeguamenti e le attività scelte saranno trasferite alle SPV allo scopo di essere liquidate nel corso del tempo. La Commissione deve pertanto valutare se l'attività bancaria di BPN che farà parte dell'attività dell'acquirente (l'entità congiunta) sarà redditizia.

(194) Nella decisione del 24 ottobre 2011, la Commissione precisa che non aveva ricevuto un piano aziendale che dimostrasse effettivamente la redditività di BPN quale soggetto integrato in BIC e quindi non poteva giungere

a una conclusione al riguardo. Il Portogallo ha presentato un piano aziendale dettagliato per BPN integrata in BIC sotto forma del piano di ristrutturazione di gennaio 2012 (comprese le informazioni aggiuntive sull'attività e la redditività fornite il 3 febbraio 2012).

(195) Secondo il piano di ristrutturazione di gennaio 2012, la parte di BPN venduta a BIC ha un bilancio molto più limitato, pari a circa [...] miliardi di EUR, rispetto a quello di BPN al momento della nazionalizzazione.

(196) Insieme alle attività di BIC, le attività totali dell'entità congiunta saranno pari a circa [...] miliardi di EUR.

(197) Il bilancio di BPN al momento della vendita a BIC contiene soltanto le attività più redditizie e le risorse migliori della banca. In particolare, il portafoglio di prestiti trasferito a BIC è stato ripulito e la maggior parte delle attività non liquide è stata trasferita alle SPV.

(198) Le passività di BPN sono costituite principalmente da depositi al dettaglio per un importo totale di 1 669 milioni di EUR e da strumenti di debito subordinato per un importo totale di 246 milioni di EUR.

Tabella 2

#### **BPN dopo la vendita e dopo l'apporto di capitale (proforma) <sup>(1)</sup>**

	Milioni di EUR
Depositi, banche centrali e istituti di credito	[...]
Crediti netti verso i clienti	[...]
Altre attività	[...]
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	[...]
Depositi	[...]
Altre passività	[...]
Debito subordinato	[...]
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	[...]
Capitale proprio	[...]
<b>TOTALE PASSIVITÀ E CAPITALE PROPRIO</b>	[...]

<sup>(1)</sup> Presentata dal Portogallo il 17 febbraio 2012, allegato II.

- (199) Le misure di ristrutturazione già avviate dagli amministratori provvisori saranno portate avanti da BIC, ponendo rimedio alle cause specifiche dei problemi di BPN.
- (200) Come indicato al precedente punto (24), la dirigenza è stata completamente sostituita. Tenendo conto delle condizioni specifiche che hanno determinato la nazionalizzazione di BPN, e in particolare vari casi presunti di frode commessi dall'ex dirigenza della banca, la nuova dirigenza ha avviato vari procedimenti giuridici<sup>(1)</sup> per difendere gli interessi della banca. Le procedure di gestione dei rischi della banca sono state completamente ridefinite per attuare le migliori prassi.
- (201) I nuovi amministratori di BPN si sono anche concentrati sull'ottimizzazione della struttura dei costi e hanno adottato alcune iniziative per ridurre i costi operativi. Tra dicembre 2008 e dicembre 2010 i costi operativi sono stati ridotti di circa [...] milioni di EUR e i costi del personale di circa [...] milioni di EUR.
- (202) In base al piano di ristrutturazione di gennaio 2012, la strategia di BIC consiste nel concentrarsi sulle attività al dettaglio essenziali e nello sfruttare la rete di BPN per diventare la banca di riferimento per le transazioni commerciali e finanziarie tra il Portogallo e l'Angola.
- (203) Tale piano è basato su ipotesi macroeconomiche sostanzialmente ragionevoli, tenendo conto della situazione attuale dei mercati in Portogallo, con la previsione economica di una continuazione della fase di recessione fino al 2014.
- (204) Dalle previsioni finanziarie emerge che alla fine del periodo di ristrutturazione (31 dicembre 2016) l'entità congiunta dovrebbe avere la possibilità, anche in uno scenario di crisi, di coprire i propri costi e di realizzare un rendimento del capitale netto di circa [1-10] %.
- (205) La base di capitale iniziale prevista sarà molto superiore ai requisiti patrimoniali minimi con un coefficiente di capitale di base di classe 1 di circa [10-18] %, grazie all'apporto di capitale da parte dello Stato.
- (206) In seguito al considerevole apporto di capitale da parte dello Stato, i coefficienti di capitale previsti della banca durante il periodo di ristrutturazione e alla fine dello stesso dovrebbero essere superiori ai requisiti minimi e

quindi garantire la solvibilità della banca. In base al piano aziendale fornito dal Portogallo e di cui si tiene conto nel piano di ristrutturazione di gennaio 2012, in uno scenario di base il capitale di base di classe 1 alla fine del periodo di ristrutturazione (31 dicembre 2016) sarà pari all'[8-12] %, ossia leggermente superiore ai valori di soglia regolamentari del 10 % stabiliti dalla BdP a dicembre 2012<sup>(2)</sup>, e nello scenario di crisi di poco inferiore a tali valori ([7-11] %), come indicato nel grafico 1 riportato al punto (207).

- (207) Un'evoluzione di questo tipo dovrebbe essere dovuta principalmente alla necessità di attuare il piano aziendale proposto nel piano di ristrutturazione di gennaio 2012 concedendo un volume di crediti più ampio all'economia e alle ripercussioni dei risultati negativi nei primi anni del piano di ristrutturazione. I risultati negativi saranno dovuti principalmente alla struttura dei costi della banca, ancora elevata rispetto al volume delle sue attività, e al costo della ristrutturazione che sarà intrapresa da BIC.

Grafico 1

**previsioni per l'entità congiunta BPN/BIC nello scenario di base, 2012-2016**

[...]

- (208) Per quanto riguarda la liquidità, il piano aziendale si basa principalmente sui depositi, con una crescita prevista dei depositi di circa [1-10] % all'anno. La Commissione ritiene che un finanziamento stabile dell'entità congiunta attraverso i depositi sia un elemento importante del piano di ristrutturazione. Considerando le dimensioni limitate dell'entità congiunta e delle sue possibilità di crescita, le previsioni riguardo all'andamento dei depositi è credibile.
- (209) Nel contempo, la Commissione ritiene che per garantire la redditività dell'entità congiunta non dovrebbe essere incentivata la sostituzione dei depositi con i finanziamenti all'ingrosso. A tale proposito, è importante che la remunerazione della linea di liquidità richiesta da BIC per compensare un possibile flusso in uscita dai depositi sia aumentata almeno al tasso Euribor +[...] punti base. L'impegno del Portogallo al riguardo è necessario per garantire la compatibilità dell'aiuto alla ristrutturazione con il mercato interno, tenendo conto del fatto che [...] ha una quantità considerevole di depositi attualmente remunerati in misura superiore a Euribor +[...] punti base, che è un livello al quale BIC può decidere di non mantenere tali depositi. Se la remunerazione sulla nuova linea di credito non fosse stabilita a un livello che fornisca a BIC un incentivo a mantenere il livello di depositi in linea con quanto previsto nel piano di ristrutturazione di gennaio 2012, BIC potrebbe essere indotta a sostituire i depositi con finanziamenti più economici di CGD. Tale sostituzione potrebbe migliorare la redditività a breve termine dell'entità congiunta, compromettendo tuttavia al contempo le sue prospettive di redditività.

<sup>(1)</sup> Comprese 45 azioni contro l'ex dirigenza di BPN, di cui 25 procedimenti civili e 20 procedimenti penali.

<sup>(2)</sup> Cfr. comunicazione di Banco de Portugal del 10 maggio, n. 3/2011, Gazzetta ufficiale n. 95, serie II.

- (210) A questo proposito, è anche importante sottolineare che con un tasso Euribor +[...] punti base, la linea di credito viene comunque concessa a condizioni più favorevoli di quelle che BIC potrebbe ottenere sul mercato. Sebbene alla Commissione non siano stati forniti parametri di riferimento comparabili per transazioni simili che avvengono sul mercato, la Commissione sottolinea che sarebbe improbabile che una linea di credito di tale durata e dimensioni sia disponibile sul mercato, anche a livelli di interessi più elevati. Inoltre, la Commissione ritiene interessante che la remunerazione sui prestiti concessi da CGD [...] sia fissata al tasso Euribor [...] mesi +[...] punti base.
- (211) Alla luce di quanto precede, i dubbi della Commissione sulla redditività di BPN sono stati dissipati.

### 6.3.2 Aiuto limitato al minimo e condivisione degli oneri

- (212) La comunicazione sulla ristrutturazione indica che un contributo appropriato del beneficiario è necessario al fine di limitare l'aiuto al minimo indispensabile e di attenuare i problemi di distorsione della concorrenza e di rischio morale. A tale scopo: a) sia i costi della ristrutturazione che l'importo dell'aiuto devono essere limitati e b) è necessario un contributo proprio significativo.
- (213) I principi che disciplinano il contributo proprio della banca beneficiaria nella fase di ristrutturazione sono esposti nella sezione 3 della comunicazione sulla ristrutturazione. Occorre i) che gli aiuti alla ristrutturazione si limitino alla copertura dei costi necessaria al ripristino della redditività; ii) che le banche beneficiarie utilizzino nella misura del possibile le proprie risorse per finanziare la ristrutturazione, ad esempio attraverso la vendita di attività; e iii) che i costi connessi con la ristrutturazione siano anche a carico di coloro che hanno investito nella banca, assorbendo le perdite con il capitale disponibile ed erogando una remunerazione adeguata per gli interventi statali. L'obiettivo della condivisione degli oneri è duplice: limitare le distorsioni della concorrenza ed ovviare al cosiddetto rischio morale <sup>(1)</sup>.
- (214) Un piano di ristrutturazione deve dimostrare chiaramente che l'aiuto è stato mantenuto al minimo necessario. I costi associati alla ristrutturazione devono essere sostenuti non solo dallo Stato, ma nella massima misura possibile anche da coloro che hanno investito nella banca. In altre parole, la banca e i detentori del suo capitale dovrebbero contribuire alla ristrutturazione il più possibile mediante le proprie risorse. Gli aiuti alla ristrutturazione devono limitarsi alla copertura dei costi necessari al ripristino della redditività. Ne consegue che un'impresa non deve ricevere risorse pubbliche che potrebbero essere utilizzate per finanziare attività che distorcono il mercato e non sono connesse al processo di ristrutturazione, come le acquisizioni <sup>(2)</sup>.

### Limitazione dell'aiuto al minimo

- (215) Per quanto riguarda la limitazione dell'aiuto al minimo, il punto 23 della comunicazione sulla ristrutturazione stabilisce che gli aiuti alla ristrutturazione devono essere limitati alla copertura dei costi necessari al recupero della redditività.
- (216) A tale scopo, la Commissione deve valutare, in primo luogo, l'affermazione delle autorità portoghesi secondo cui i costi associati alla vendita di BPN a BIC sono inferiori ai costi che dovrebbero essere sostenuti dal Portogallo in caso di liquidazione di BPN e, in secondo luogo, se l'aiuto concesso per la ristrutturazione di BPN è stato mantenuto al minimo necessario.

### Confronto tra vendita e liquidazione

- (217) Nella decisione del 24 ottobre 2011, la Commissione ha espresso dubbi su vari aspetti del confronto quantitativo tra i due scenari proposti dal Portogallo all'epoca.
- (218) Nel piano di ristrutturazione di gennaio 2012, il Portogallo ha fornito un confronto aggiornato dei due scenari e ha modificato le sue ipotesi iniziali per affrontare le principali preoccupazioni espresse dalla Commissione nella decisione del 24 ottobre 2011, che riguardavano i costi in caso di liquidazione. In modo specifico, il Portogallo ha affrontato la riduzione (*haircut*) dei prestiti e il trattamento dei titolari di obbligazioni subordinate.
- (219) In particolare, il Portogallo ha fornito ulteriori informazioni e un parametro di riferimento alternativo riguardo alla sua ipotesi in relazione alla riduzione (*haircut*) del 30-50 % del valore contabile nell'ambito della vendita dei prestiti. Il Portogallo ha anche fornito i dati finali sui prestiti assunti da BIC, il cui importo non era noto al momento del confronto iniziale, ossia il 17 febbraio 2012. Ha anche eliminato dallo scenario di liquidazione i costi associati al rimborso di alcuni titolari di obbligazioni subordinate, come specificato al punto (221).
- (220) La Commissione ritiene che, tenendo conto della situazione economica attuale e della riduzione della leva finanziaria del settore bancario, l'applicazione di una riduzione del valore nominale (*haircut*) nell'ambito della vendita di un portafoglio di prestiti sia giustificabile. Inoltre, se i prestiti fossero stati mantenuti fino alla scadenza, lo Stato avrebbe dovuto sostenere i costi finanziari e il rischio di credito fino alla scadenza. La Commissione può pertanto accettare il valore più basso della stima della riduzione (*haircut*) fornita del Portogallo, ossia una riduzione (*haircut*) di [20-50]%.

<sup>(1)</sup> Cfr. punto 22 della comunicazione sulla ristrutturazione.

<sup>(2)</sup> Cfr. causa T-17/03 *Schmitz-Gotha Fahrzeugwerke GmbH/Commissione*, Racc. [2006], pag. II-1139.

(221) In relazione ai titolari di obbligazioni subordinate, alla Commissione risulta che l'importo totale di 245 milioni di EUR sia composto da vari elementi. Può essere possibile [...]. Il Portogallo ha sostenuto che, dopo una valutazione giuridica delle condizioni di ogni emissione, [...].

(222) La tabella 3 fornisce un quadro generale della stima dei flussi in entrata/in uscita, tenendo conto delle ipotesi rivedute menzionate nei precedenti paragrafi (219)-(221). Tale stima tiene conto soltanto dei costi marginali connessi ai due scenari (e non dei costi già sostenuti) ed è basata sui dati di bilancio di BPN al momento della vendita a BIC <sup>(1)</sup>.

Tabella 3

**confronto tra gli scenari di vendita a BIC e di liquidazione  
(dati in milioni di EUR)**

		Vendita a BIC	Liquidazione
<b>FLUSSI IN USCITA</b>			
1	Pagamento dei finanziamenti a istituti di credito		[...] <sup>(1)</sup>
2	Pagamento dei depositi dei clienti		[...]
3	Aumento di capitale	[...]	
4	Titolari di obbligazioni subordinate, escluse le obbligazioni perpetue - TBC		[...]
	<i>Flussi in uscita totali</i>	[...]	[...]
		Vendita a BIC	Liquidazione
<b>FLUSSI IN ENTRATA</b>			
5	Vendita di prestiti dei clienti (2 114 milioni di EUR al netto della riduzione ( <i>haircut</i> ) del 30 %)		[...]
6	Rimborso di contanti e prestiti a istituti di credito		[...] <sup>(2)</sup>
7	Prezzo di vendita di BPN	[...]	
8	Premio di vendita di depositi - 2 % del saldo dei depositi		[...]
	<i>Flussi in entrata totali</i>	[...]	[...]
	<b>DIFFERENZA PREVISTA</b>	[...]	[...]

<sup>(1)</sup> Valore dei debiti verso istituti di credito acquisiti da BIC prima dell'apporto di capitale da parte dello Stato.

<sup>(2)</sup> Valore dei debiti verso istituti di credito acquisiti da BIC prima dell'apporto di capitale da parte dello Stato.

(223) Nel complesso le opzioni della liquidazione in base alle quali lo Stato pagherebbe tutti i depositi (diversi da quelli dei creditori subordinati titolari di obbligazioni perpetue) e tutta l'esposizione verso gli istituti di credito sarebbero più onerose della vendita a BIC.

(224) La Commissione riconosce le incertezze connesse ad alcune ipotesi, ossia la possibilità di recuperare i crediti trasferiti a BIC. Deve essere preso in considerazione anche il fatto che la liquidazione potrebbe avere ricadute negative sulla fiducia in tutto il settore bancario e sul rating sovrano dello Stato membro interessato.

(225) Sulla base delle informazioni disponibili, la Commissione conclude che l'opzione di ristrutturazione della banca, ossia la vendita a BIC, contribuisce a limitare l'importo dell'aiuto al minimo.

Aiuto limitato al minimo nella ristrutturazione di BPN

(226) BPN ha ricevuto un aiuto di importo considerevole prima e dopo la nazionalizzazione come indicato nei paragrafi da (182) a (185). L'aiuto era necessario per mantenere in vita la banca per il periodo necessario per attuare la ristrutturazione scelta, ossia la vendita delle parti redditizie a BIC e la liquidazione nel tempo delle attività che hanno subito una riduzione di valore. In seguito al processo di ristrutturazione, BPN scomparirà come banca indipendente. Il bilancio dell'attività bancaria al dettaglio che sarà rilevata da BIC è inferiore al 35 % del bilancio di BPN prima della sua nazionalizzazione. Nelle condizioni di mercato prevalenti, tali misure (e in particolare la separazione delle attività bancarie non al dettaglio nelle SPV) sono strettamente legate alla redditività della banca che resta sul mercato. Le attività e i servizi diversi da quelli bancari al dettaglio sono stati trasferiti alle SVP che saranno liquidate nel corso del tempo. La Commissione riconosce che i considerevoli ritardi registrati nell'attuazione della ristrutturazione di BPN sono legati alle circostanze eccezionali che hanno inciso sull'economia portoghese e hanno comportato la firma del memorandum d'intesa del 17 maggio 2011.

(227) Come precisato dalla Commissione nella sua decisione del 24 ottobre 2011, oltre alle misure concesse a BPN prima della sua vendita, BIC richiede altre misure, che sono indicate al punto (56).

(228) Nella sua decisione del 24 ottobre 2011, la Commissione ha sollevato dubbi riguardo al fatto che l'apporto di capitale richiesto da BIC fosse l'importo minimo necessario per garantire la redditività. Tenendo conto degli adeguamenti del bilancio richiesti da BIC nella sua offerta del 20 luglio 2011 e del bilancio di BPN di giugno 2011, il Portogallo ha ritenuto che un livello di capitale di [200-400] milioni di EUR rappresenti un coefficiente di capitale di base di classe 1 di [10-18] %.

<sup>(1)</sup> Comunicazione del Portogallo del 17 febbraio 2012, allegato II.

- (229) Il Portogallo sostiene che il livello di capitale è il risultato della procedura di gara d'appalto, se si tiene conto anche del prezzo che BIC pagherà allo Stato (40 milioni di EUR). È giustificato dai costi di riorientamento della banca verso le sue attività essenziali e dalla necessità di mantenere una riserva sufficiente di capitale aggiuntivo. Il Portogallo ritiene che la riserva sia adeguata per mantenere un livello sufficiente di capitale proprio, in particolare negli anni iniziali dell'integrazione, se si tiene conto anche della reputazione negativa di BPN e della difficile situazione economica del Portogallo.
- (230) Va sottolineato che, in base al piano di ristrutturazione di gennaio 2012, il coefficiente di capitale dovrebbe raggiungere l'[8-12] % alla fine del quarto anno dalla vendita e, in uno scenario di crisi, il [7-11] % (leggermente inferiore al minimo del 10 % previsto dalla legge in Portogallo).
- (231) La Commissione può pertanto concludere che il livello di capitale equivalente a un coefficiente di capitale di base di classe 1 di [10-18] % è il risultato della procedura di gara d'appalto e che è necessario per garantire la redditività della banca, sulla base del piano di ristrutturazione di gennaio 2012.
- (232) La Commissione considera positivo il fatto che l'accordo quadro con BIC includa l'impegno da parte di BIC di non distribuire dividendi o altri benefici equivalenti agli azionisti in relazione a BPN per un periodo di cinque anni. Lo scopo di tale impegno è garantire che il capitale fornito a BPN non esca immediatamente dalla banca, sotto forma di risorse distribuite agli azionisti.
- (233) Tuttavia, le attività finali rilevate da BIC sono diverse da quelle dell'offerta di BIC del 20 luglio 2012 e BIC si riserva anche il diritto di restituire i prestiti in sofferenza. La Commissione ritiene pertanto che per mantenere l'aiuto al minimo qualsiasi riduzione dell'RWA derivante dalla restituzione di prestiti allo Stato deve essere accompagnata da una corrispondente riduzione di capitale in misura pari al [10-18] % della riduzione dell'RWA. La riduzione di capitale potrebbe assumere la forma di una riduzione (*haircut*) del valore contabile dei prestiti restituiti allo Stato.
- (234) La Commissione prende atto che BIC ha suggerito che l'entità congiunta potrebbe mantenere un coefficiente di capitale di base di classe 1 di [10-18] % qualora dovesse restituire i prestiti in sofferenza, concedendo nuovi crediti all'economia. La Commissione ritiene che tale misura non limiterebbe l'aiuto al minimo per i seguenti motivi. In primo luogo, il coefficiente di capitale di BIC prima della vendita sarà inferiore a [10-18] % alla data della vendita. Pertanto, non appena BPN sarà incorporata in BIC, il livello di capitale di base di classe 1 nell'entità congiunta diminuirà immediatamente (come risulta dal piano di ristrutturazione di gennaio 2012). Ne consegue che, se l'entità congiunta dovesse mantenere un coefficiente di capitale di base di classe 1 di [10-18] % dopo l'integrazione, avrebbe una capitalizzazione superiore a quella prevista da BIC. In secondo luogo, il piano di ristrutturazione di gennaio 2012 tiene già conto della concessione di nuovi prestiti all'economia e a tale scopo il livello di capitale di base di classe 1 di [10-18] % (molto elevato) di BPN al momento della vendita viene considerato sufficiente. Non è quindi necessario dedicare più capitale di quello previsto nel piano di ristrutturazione di gennaio 2012 all'erogazione di nuovi prestiti. A questo proposito, la Commissione esprime parere favorevole riguardo all'impegno assunto dal Portogallo di garantire che il coefficiente di capitale di base di classe 1 di BPN alla data della vendita a Banco BIC non superi il [10-18] % e che, se i prestiti in sofferenza saranno trasferiti allo Stato o a qualsiasi ente controllato dallo Stato dopo la vendita, Banco BIC o l'entità congiunta trasferisca allo Stato o a qualsiasi organo controllato dallo Stato il capitale associato a tali prestiti in misura pari al [10-18] % delle attività ponderate per il rischio dei prestiti.
- (235) Inoltre, la comunicazione sulla ristrutturazione stabilisce che un divieto di acquisizioni è indispensabile per mantenere l'aiuto limitato al minimo necessario. Il punto (23) della comunicazione sulla ristrutturazione precisa esplicitamente che "un'impresa non dovrebbe ricevere risorse pubbliche che potrebbero essere utilizzate per finanziare attività che distorcono il mercato e non sono connesse al processo di ristrutturazione. Ad esempio, le acquisizioni di partecipazioni in altre imprese o i nuovi investimenti non possono essere finanziati attraverso aiuti di Stato a meno che questo non sia essenziale per il ripristino della redditività di un'impresa".
- (236) La Commissione osserva che già nel piano di ristrutturazione di gennaio 2012 si precisava che l'entità congiunta sarebbe diventata un'entità redditizia che avrebbe dovuto realizzare un rendimento del capitale netto accettabile e avrebbe potuto addirittura realizzare profitti. Il ripristino della redditività non è basato su acquisizioni. Anzi, la Commissione è del parere che un divieto di acquisizioni garantirà che il capitale ritenuto necessario per la ristrutturazione resti nella banca, contribuendo quindi al ripristino della redditività. A questo proposito, la Commissione ritiene che l'impegno del Portogallo ad applicare un divieto di acquisizioni sia necessario per garantire la compatibilità dell'aiuto alla ristrutturazione con il mercato interno.
- Contributo proprio*
- (237) Riguardo al contributo proprio, la comunicazione sulla ristrutturazione richiede che i costi di ristrutturazione siano sostenuti non solo dallo Stato, ma anche dai vecchi investitori e azionisti della banca. Tale disposizione assicura che le banche oggetto di salvataggio siano rese debitamente responsabili delle conseguenze dei loro comportamenti passati in modo da creare incentivi adeguati per i loro comportamenti futuri.

- (238) Nel caso in esame, la Commissione si esprime a favore del fatto che gli azionisti abbiano perso la loro quota della banca senza alcuna compensazione. Partecipano quindi in maniera adeguata alla condivisione degli oneri per una banca il cui valore è negativo in base alla stima di due organi indipendenti designati dal Portogallo. Ritiene positivo anche il fatto che il consiglio di amministrazione di BPN sia stato cambiato e sostituito nel contesto del processo di nazionalizzazione.
- (239) La Commissione sottolinea tuttavia che i titolari di obbligazioni subordinate, che detengono un importo di 245 milioni di EUR, saranno mantenuti nella banca che viene privatizzata e molti continueranno a ricevere cedole.
- (240) Come indicato nel punto 26 della comunicazione sulla ristrutturazione, "le banche non dovrebbero utilizzare gli aiuti di Stato per remunerare i fondi propri (capitale proprio e debito subordinato) quando tali settori di operatività non generano utili sufficienti".
- (241) Riguardo al periodo in cui BPN era in fase di ristrutturazione, BPN non si è attenuta alla politica della Commissione in materia di strumenti ibridi come indicato nel punto 26 della comunicazione sulla ristrutturazione. La Commissione ha chiarito nella comunicazione che, in un contesto di ristrutturazione, la compensazione discrezionale delle perdite (ad esempio liberando riserve o riducendo il capitale proprio) da parte delle banche beneficiarie per garantire il pagamento di dividendi e cedole sul debito subordinato in essere non è, in linea di principio, compatibile con l'obiettivo della condivisione degli oneri. La Commissione sottolinea che il pagamento di cedole non ha rispettato tale principio e deve essere compensato con una ristrutturazione più profonda.<sup>(1)</sup>
- (242) La Commissione ritiene che la profonda ristrutturazione della banca possa essere sufficiente per compensare la mancanza di condivisione degli oneri.
- (243) Tuttavia, poiché adesso la banca viene venduta, è necessario un divieto sulle opzioni call fino al 31 dicembre 2016 per garantire un livello minimo di condivisione degli oneri da parte dei detentori del capitale della banca.
- (244) A questo proposito, la Commissione prende atto dell'impegno del Portogallo a garantire che, per contribuire al processo di ristrutturazione di BPN, Banco BIC, l'entità congiunta e il Portogallo non esercitino fino al 31 dicembre 2016 diritti di opzioni call in relazione agli strumenti di debito subordinato emessi da BPN prima della data della vendita.

#### *Remunerazione delle misure di aiuto*

- (245) La Commissione sottolinea che la remunerazione per ognuna delle misure di aiuto riportate nei precedenti

paragrafi da (182) a (185), e in particolare le garanzie, l'apporto di capitale e il trasferimento di attività alle SPV, non è in linea con le comunicazioni della Commissione pertinenti.

- (246) Il prezzo delle garanzie è stato fissato a 20 punti base, quindi a un livello molto inferiore a quello derivante dall'applicazione delle norme della Commissione in materia di remunerazione delle garanzie di Stato sugli strumenti finanziari emessi da istituzioni finanziarie.
- (247) È chiaro che l'apporto di capitale di 600 milioni di EUR in BPN di febbraio 2012 non comporta una remunerazione in linea con la comunicazione sulla ristrutturazione. In effetti, le autorità portoghesi non si aspettano alcuna remunerazione sul capitale conferito. Infatti, il capitale è stato conferito allo scopo di consentire la vendita della banca a un prezzo negativo.
- (248) Riguardo al trasferimento di attività alle SPV al valore contabile, sebbene la Commissione riconosca da un punto di vista teorico che il trasferimento di attività alle tre SPV è inteso a salvaguardare la redditività di BPN e a consentirne la vendita, il trasferimento al valore contabile comporta un aiuto che non è in linea con i principali requisiti stabiliti dalla comunicazione sulle attività che hanno subito una riduzione di valore. In particolare, il trasferimento è al valore contabile, molto superiore al valore economico effettivo, e non è contemplata alcuna remunerazione per lo Stato. La comunicazione sulle attività che hanno subito una riduzione di valore riconosce che una profonda ristrutturazione può compensare i possibili disallineamenti rispetto ai criteri principali della comunicazione, compresi quelli relativi ai prezzi. L'esistenza di una profonda ristrutturazione di BPN è un elemento che potrebbe consentire alla Commissione di considerare tale misura compatibile con la comunicazione sulle attività che hanno subito una riduzione di valore. Il trasferimento di attività alle SPV potrebbe quindi essere valutato insieme al resto delle misure a favore di BPN e nell'ambito della profonda ristrutturazione.
- (249) Il punto 25 della comunicazione sulla ristrutturazione stabilisce che qualsiasi deroga da un'adeguata condivisione degli oneri ex ante che possa essere stata eccezionalmente concessa nella fase di salvataggio per ragioni di stabilità finanziaria deve essere compensata da un ulteriore contributo in una fase successiva della ristrutturazione, ad esempio sotto forma di clausole di recupero ("claw-back") e/o di una ristrutturazione più profonda, ivi comprese misure aggiuntive per limitare le distorsioni della concorrenza.

<sup>(1)</sup> Cfr., tra gli altri, le decisioni della Commissione nel caso N 61/2009, *Rescue and Restructuring of Caja Castilla la Mancha*, GU C 289 del 26.10.2010, pag. 1.

(250) La Commissione ritiene che la ristrutturazione di BPN sia sufficientemente profonda. Sottolinea in primo luogo che la banca ha dimensioni ridotte. In seguito al processo di ristrutturazione, BPN scomparirà come banca indipendente. Il bilancio dell'attività bancaria al dettaglio che sarà rilevata da BIC è inferiore al 35 % del bilancio di BPN prima della nazionalizzazione. Le operazioni e le attività diverse da quelle bancarie al dettaglio sono state eliminate in maniera definitiva.

(251) La Commissione può pertanto concludere che la condisione degli oneri è adeguata alla luce della profonda ristrutturazione di BPN.

### 6.3.3 Misure di limitazione delle distorsioni della concorrenza

(252) Per quanto riguarda le misure di limitazione delle distorsioni della concorrenza, la comunicazione sulla ristrutturazione prevede che la natura e la forma di tali misure dipenderanno dall'importo degli aiuti e dalle condizioni e circostanze in cui sono stati concessi e, in secondo luogo, dalle caratteristiche del mercato o dei mercati sui quali opererà la banca beneficiaria.

(253) Sebbene l'importo dell'aiuto ricevuto da BPN sia considerevole, si deve tenere conto delle dimensioni limitate di BPN. Come precisato nel punto 32 della comunicazione sulla ristrutturazione, la Commissione analizzerà gli effetti probabili degli aiuti sui mercati in cui opera la banca beneficiaria dopo la ristrutturazione. Innanzitutto, saranno esaminate le dimensioni e l'importanza relativa della banca sul mercato su cui è attiva, dopo che sarà stata resa redditizia.

(254) A questo proposito, la Commissione sottolinea che BPN non proseguirà le sue attività sotto forma della stessa entità economica di prima dell'intervento dello Stato<sup>(1)</sup>. La banca è stata nazionalizzata e ha subito una profonda ristrutturazione. Pertanto, una banca molto più piccola sarà in situazione di concorrenza sul mercato.

(255) Tenuto conto dell'entità del bilancio, alla fine del 2008 BPN era la settima maggiore istituzione finanziaria operante in Portogallo. Dalla sua nazionalizzazione, è stata ridimensionata, in particolare in seguito ai flussi in uscita dai depositi. A metà del 2011 era al dodicesimo posto con una quota di mercato per i depositi e i prestiti inferiore all'1 %. I depositi e i prestiti si sono quasi dimezzati nel periodo 2008-2011.

(256) Nelle sue osservazioni sulla decisione del 24 ottobre 2011, il Portogallo ha dichiarato in primo luogo che, già prima della nazionalizzazione, BPN aveva una quota di mercato di circa [1-2] %. In secondo luogo, dopo la nazionalizzazione, BPN è stata sostanzialmente ristrutturata e le sue dimensioni hanno continuato a essere

ridotte. In terzo luogo, anche dopo l'integrazione con BIC, la nuova entità integrata avrà una quota di mercato inferiore a [ $< 1$ ] % in Portogallo, in quanto la quota di mercato di BPN è attualmente pari a circa [ $< 1$ ] % per i crediti ai clienti e i depositi e le quote di mercato di BIC sono pari a [ $< 1$ ] % per i prestiti e a [ $< 1$ ] % per i depositi.

(257) La Commissione sottolinea inoltre che la vendita delle attività bancarie mediante una procedura di gara d'appalto ha dato ai concorrenti l'opportunità di acquistare il marchio e l'attività di BPN, limitando quindi le distorsioni della concorrenza.

(258) La Commissione si esprime inoltre a favore della politica relativa ai dividendi come descritto al punto (56), punto xiii.

(259) Inoltre, il punto (44) della comunicazione sulla ristrutturazione stabilisce inoltre che le banche non possono addurre il sostegno statale come vantaggio competitivo nella commercializzazione delle proprie offerte finanziarie. La Commissione considera positivo l'impegno assunto dal Portogallo a garantire che BIC non faccia riferimento all'uso di aiuti di Stato nelle campagne di commercializzazione e nelle comunicazioni agli investitori.

(260) Nella sua decisione del 24 ottobre 2011, la Commissione dubitava che le misure previste fossero sufficienti tenendo conto del considerevole importo dell'aiuto e del fatto che BPN aveva ricevuto una ricapitalizzazione, garanzie e misure relative alle attività che hanno subito una riduzione di valore che non erano remunerate in maniera conforme alle disposizioni delle comunicazioni pertinenti.

(261) In particolare, la Commissione ha preso atto che la banca avrebbe operato nel mercato con un coefficiente di capitale di base di classe 1 iniziale di [10-18] %, che è molto superiore ai livelli minimi del 9 % richiesti alla fine del 2011 e del 10 % alla fine del 2012.

(262) Inoltre, BIC ha invocato il diritto di rivendere entro [...] mesi i prestiti in sofferenza da almeno [...] giorni (fino a [...] % del valore nominale del portafoglio dei prestiti). Ha anche richiesto il mantenimento dell'aiuto di tesoreria di CGD in due forme. La prima è il mantenimento per tre anni della linea di credito del programma di *commercial paper* per un importo massimo di [150-500] milioni di EUR con una garanzia di Stato e l'impegno da parte di CGD di mantenere le condizioni della linea di credito fino [...]. La seconda è una nuova linea di credito concessa da CGD per un importo massimo di [150-350] milioni di EUR per compensare una riduzione dei depositi a un livello inferiore a 1,8 miliardi di EUR, con una remunerazione al tasso Euribor + [...] punti base.

<sup>(1)</sup> Cfr., tra gli altri, le decisioni della Commissione nel caso N 61/2009, *Rescue and Restructuring of Caja Castilla la Mancha*, GU C 289 del 26.10.2010, pag. 1, e nel caso NN 19/2009, *Restructuring aid to Dunfermline Building Society*, GU C 101 del 20.4.2007, pag. 7.

- (263) In questo modo, si dovrebbe assicurare che l'aiuto di Stato non venga utilizzato dall'entità congiunta per crescere a scapito dei concorrenti e che le distorsioni della concorrenza dovute all'aiuto siano affrontate in maniera adeguata.
- (264) Tenuto conto della situazione di tensione sul mercato e delle condizioni rigorose imposte al settore bancario dal Portogallo in seguito agli eventi che hanno portato alla conclusione del memorandum d'intesa, la Commissione ritiene che le linee di liquidità influirebbero in misura considerevole sulla capacità dell'entità congiunta di competere sul mercato con altri operatori che non hanno ricevuto aiuti di Stato.
- (265) L'aiuto di Stato può pertanto essere dichiarato compatibile soltanto se esistono misure sufficienti per garantire che l'aiuto di Stato non sia utilizzato a scapito dei concorrenti, alcuni dei quali non hanno ricevuto un sostegno pubblico simile. Deve essere mantenuta una situazione di parità di trattamento tra le banche che hanno ricevuto aiuti pubblici e quelle che non li hanno ricevuti. L'aiuto di Stato non deve rendere meno attraenti gli incentivi a competere, investire e innovare per i non beneficiari o creare ostacoli all'ingresso che potrebbero mettere a repentaglio le attività transfrontaliere.
- (266) È necessario garantire che l'entità congiunta non benefici di un vantaggio concorrenziale derivante dal trasferimento del rischio di liquidità allo Stato e dall'apporto di capitali.
- (267) In primo luogo, la Commissione ritiene che, per limitare le distorsioni della concorrenza derivanti dal fatto che la banca avrebbe un livello di capitale superiore al requisito minimo (cfr. punto (261)), qualsiasi riduzione dell'RWA dovuta alla restituzioni dei prestiti allo Stato debba essere accompagnata da una corrispondente riduzione di capitale. Pertanto, l'impegno assunto dal Portogallo riguardo al livello massimo di capitale di BPN è necessario per garantire la compatibilità dell'aiuto alla ristrutturazione con il mercato interno.
- (268) In secondo luogo, la Commissione ritiene che la durata della linea di credito di [150-500] milioni di EUR connessa al programma di *commercial paper* di BPN debba essere limitata a un periodo di [...] anni. Inoltre, la remunerazione per la seconda linea di liquidità deve essere più vicina alle condizioni di mercato e fissata al tasso Euribor +[...] punti base. Nel contempo, il Portogallo deve richiedere la previa approvazione della Commissione prima che venga concessa qualsiasi linea di credito o garanzia da parte di CGD o dello Stato fino al 31 dicembre 2016, per garantire che tali limitazioni non siano eluse. A questo proposito, la Commissione prende atto degli impegni assunti dal Portogallo riguardo alle linee di liquidità; sono necessari per garantire la compatibilità dell'aiuto alla ristrutturazione con il mercato interno.
- (269) In terzo luogo, la comunicazione sulla ristrutturazione associa inoltre un divieto di acquisizioni alle distorsioni della concorrenza. Nei punti 39 e 40, la comunicazione spiega che "gli aiuti di Stato non devono essere utilizzati a scapito di concorrenti che non godono di un sostegno pubblico simile" e che "le banche non dovrebbero utilizzare gli aiuti di Stato per acquisire imprese concorrenti". La Commissione accoglie con favore l'impegno del Portogallo cui si fa riferimento al punto (236) a imporre un divieto di acquisizioni fino al 31 dicembre 2016.
- (270) Infine, il diritto di BIC di restituire i prestiti in sofferenza allo Stato deve terminare il [...] e non [...] mesi dalla data della vendita. La Commissione ritiene che BIC abbia avuto l'opportunità di riesaminare i prestiti di BPN dall'avvio della gara d'appalto e in particolare dopo la conclusione dell'accordo quadro avvenuto il 9 dicembre 2011. Inoltre, il portafoglio dei prestiti è già stato ripulito due volte: con il trasferimento dei prestiti in sofferenza alle SPV nel dicembre 2010 e successivamente da BIC che in qualità di acquirente ha richiesto il diritto di restituire allo Stato altri prestiti per soddisfare il rapporto tra prestiti e depositi di [110-150] %.
- (271) La Commissione sottolinea che qualsiasi altra possibilità di restituzione offre a BIC una protezione contro il rischio di peggioramento della situazione economica. Un'eventuale "sofferenza" successiva potrebbe essere determinata con ogni probabilità dal peggioramento della situazione economica, e quindi avere ripercussioni su tutto il settore bancario. Il diritto di BIC di restituire i prestiti in sofferenza allo Stato falsa la concorrenza in quanto nessun'altra banca avrà la stessa possibilità. Il termine per le restituzioni deve pertanto essere ridotto fino al [...] al massimo. A questo proposito, la Commissione accoglie con favore l'impegno del Portogallo a rispettare il termine del [...].

#### 6.3.4 Conclusione

- (272) Se tutti gli impegni descritti nella sezione 5.2 sono correttamente attuati, il piano di ristrutturazione di gennaio 2012 fornisce prove sufficienti del ripristino della redditività a lungo termine dell'entità congiunta, del raggiungimento di un livello sufficiente di condivisione degli oneri e dell'adozione di misure adeguate per limitare le distorsioni indebite della concorrenza. La Commissione può pertanto dichiarare il piano di ristrutturazione di gennaio 2012 in linea con la comunicazione sulla ristrutturazione.

#### 6.3.5 Controllo

- (273) Il punto 46 della comunicazione sulla ristrutturazione indica che gli Stati membri devono presentare relazioni periodiche particolareggiate per consentire la verifica della corretta attuazione del piano di ristrutturazione. Ne consegue che il Portogallo deve fornire alla Commissione tali relazioni ogni sei mesi, a iniziare dalla data della presente decisione.

## 7. Conclusione

(274) La Commissione si rammarica che il Portogallo abbia dato illegalmente esecuzione alle misure di aiuto di Stato riportate nella sezione 6.1.2 "Quantificazione dell'aiuto di Stato" violando l'articolo 108, paragrafo 3, del trattato. Tale aiuto, insieme alle altre misure di aiuto considerate nella presente decisione, può tuttavia essere considerato compatibile se vengono attuati gli impegni descritti nella sezione 5.2,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

### Articolo 1

1. Le seguenti misure concesse dal Portogallo costituiscono un aiuto di Stato:

- i. prestiti concessi da CGD prima della nazionalizzazione;
- ii. prestiti e linee di liquidità concessi da CGD a BPN dopo la nazionalizzazione e prima della vendita, con o senza una garanzia di Stato esplicita;
- iii. trasferimento di attività da BPN alle SPV al valore contabile prima e dopo la vendita;
- iv. apporto di capitale da parte dello Stato del 15 febbraio 2012;
- v. linee di liquidità concesse da parte di CGD e richieste da BIC per l'entità congiunta;

vi. diritto di BIC di trasferire depositi con un prezzo superiore a [...] punti base allo Stato o di ottenere dallo Stato la remunerazione della differenza;

vii. trasferimento allo Stato dei costi connessi ai rischi di contenzioso.

2. Le misure di aiuto riportate nel paragrafo 1 sono compatibili con il mercato interno alla luce degli impegni di cui alla sezione 5.2.

### Articolo 2

Entro due mesi dalla notifica della presente decisione, il Portogallo informa la Commissione circa i provvedimenti presi per conformarvisi. Inoltre, il Portogallo presenta relazioni dettagliate circa i provvedimenti presi per conformarvisi, iniziando sei mesi dopo la data della presente decisione.

### Articolo 3

La Repubblica portoghese è destinataria della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 27 marzo 2012

*Per la Commissione*  
Joaquín ALMUNIA  
Vicepresidente

## DECISIONE DELLA COMMISSIONE

del 27 giugno 2012

relativa all'aiuto di stato n. SA.33015 (2012/C) a cui Malta intende dare esecuzione a favore di Air Malta plc.

[notificata con il numero C(2012) 4198]

(Il testo in lingua inglese è il solo facente fede)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2012/661/UE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 108, paragrafo 2, primo comma,

visto l'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 62, paragrafo 1, lettera a),

vista la decisione con cui la Commissione ha deciso di avviare il procedimento di cui all'articolo 108, paragrafo 2, del TFUE, in relazione all'aiuto n. SA.33015 <sup>(1)</sup>,

dopo aver invitato gli interessati a formulare osservazioni a norma delle suddette disposizioni e viste dette osservazioni,

considerando quanto segue:

## 1. PROCEDIMENTO

- (1) Con lettera del 16 maggio 2011 Malta ha notificato alla Commissione l'aiuto di ristrutturazione a favore della società Air Malta plc, in seguito a un prestito per il salvataggio di 52 milioni di EUR che era stato approvato con decisione della Commissione del 15 novembre 2010 (N 504/2010, nel prosieguo "la decisione sull'aiuto per il salvataggio"). La Commissione ha chiesto ulteriori informazioni tramite lettere datate 5 luglio e 1° settembre 2011, a cui le autorità maltesi hanno risposto con lettere datate 2 agosto e 22 settembre 2011.
- (2) Con lettera del 25 gennaio 2012, la Commissione ha informato Malta di aver deciso di avviare il procedimento di cui all'articolo 108, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea in relazione alla misura di aiuti (nel prosieguo "la decisione di avvio del procedimento"). Malta ha trasmesso alcune osservazioni in merito a tale decisione con lettera datata 5 marzo 2012. La

Commissione ha posto ulteriori domande con lettera datata 19 marzo 2012, a cui Malta ha risposto il 19 aprile 2012.

- (3) La decisione di avviare il procedimento è stata pubblicata nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* il 21 febbraio 2012. La Commissione ha invitato le parti interessate a presentare osservazioni.
- (4) La Commissione ha ricevuto osservazioni di sei parti interessate e le ha inoltrate a Malta, a cui è stata offerta la possibilità di rispondere; le osservazioni di Malta sono pervenute con lettera datata 27 aprile 2012.

## 2. DESCRIZIONE DELLA MISURA E DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE

## 2.1 Aiuto alla ristrutturazione

- (5) Malta ha notificato alla Commissione un aiuto alla ristrutturazione di 130 milioni di EUR da accordare a Air Malta sotto forma di conferimento di capitale, comprendente una capitalizzazione del debito (debt-to-equity swap) sul prestito per il salvataggio di 52 milioni di EUR approvato dalla Commissione. L'aiuto previsto si basa sul piano di ristrutturazione descritto di seguito che è stato avviato nel novembre 2010 (dopo l'approvazione del prestito per il salvataggio) e copre un periodo di ristrutturazione di cinque anni, dall'autunno 2010 all'autunno 2015.

## 2.2 Beneficiario

- (6) Air Malta plc. è la compagnia di bandiera nazionale di Malta dal 1974. All'inizio del processo di ristrutturazione, Air Malta gestiva 12 aerei passeggeri e serviva 43 destinazioni programmate in Europa, Africa del Nord e nel Mediterraneo orientale. Air Malta è di proprietà del governo maltese (98 %) e di investitori privati (2 %).
- (7) Air Malta è un attore molto piccolo nel mercato dell'aviazione europea (circa 1,8 milioni di passeggeri nel 2010), e rappresenta soltanto lo 0,25 % dell'intera capacità produttiva e del prodotto (in termini di passeggeri) del settore del trasporto aereo europeo. Con la prevista riduzione di 2 aerei della sua flotta di Air Malta, diventerà un attore ancora più piccolo in un mercato dei trasporti aerei in crescita. Air Malta prevede di associarsi a un'alleanza globale per migliorare la connettività contestualmente alla riduzione prevista e per migliorare l'utilizzo della flotta.

<sup>(1)</sup> Decisione della Commissione C(2012) 170 definitiva del 25 gennaio 2012 (GU C 50 del 21.2.2012, pag. 7).

- (8) Ciò nonostante, Air Malta è il vettore aereo più importante per i voli da e verso Malta, con una quota di mercato del 51 % (passeggeri) e del 28 % (merci). Secondo Malta, la ristrutturazione di Air Malta è fondamentale perché fornisce a Malta un collegamento regolare e affidabile con i principali centri europei e nordafricani e sostiene al contempo l'economia attraverso servizi quali il trasporto di posta, di merci e di pazienti che si recano all'estero per le cure. Questo ruolo non viene svolto dai principali concorrenti di Air Malta, soprattutto i vettori a basso costo come Ryanair ed easyJet.
- (9) Air Malta ha registrato perdite nella propria attività principale di trasporto aereo per diversi anni e ha subito una perdita d'esercizio di 23,1 milioni di EUR nell'esercizio finanziario <sup>(1)</sup> 2010 e di 37,3 milioni di EUR nell'esercizio finanziario 2011 (cfr. la tabella 2).
- (10) Air Malta plc. possiede le seguenti filiali ("Air Malta Group"):

Tabella 1

## struttura di Air Malta Group

Filiale	Quota di Air Malta plc.	Profitto al lordo delle imposte nell'esercizio 2010 (in migliaia di euro)
<i>Osprey Insurance Brokers Ltd.</i> (intermediario di assicurazione)	100 %	618
<i>Shield Insurance Company Ltd.</i> (società assicurativa vincolata)	100 %	1 165
<i>Selmun Palace Hotel Co. Ltd.</i> (hotel a quattro stelle di Malta)	100 %	(879)
<i>Holiday Malta</i> (operatore turistico specializzato con sede nel Regno Unito)	100 %	(GBP 1 081)
<i>World Aviation Group</i> (agente generale di vendita per Air Malta e altre compagnie aeree)	50 %	241
<i>Lufthansa Technik Malta</i> (impresa comune con Lufthansa Technik AG per eseguire operazioni di manutenzione e di riparazione degli aeromobili)	8 %	(10 896)

## 2.3 Piano di ristrutturazione

- (11) Il piano di ristrutturazione (datato 29 novembre 2011) e il suo aggiornamento del 28 febbraio 2012 mirano a ripristinare la redditività di Air Malta entro l'esercizio 2014 e il suo ritorno all'efficienza a lungo termine entro il 2015. La durata del piano di ristrutturazione è limitata a cinque anni, dall'autunno 2010 all'autunno 2015.
- (12) Secondo le previsioni del piano sarà possibile intervenire sul il livello di perdite passando da una perdita di esercizio (utile al lordo di interessi, imposte e tasse) di 37,3 milioni di EUR e una perdita netta di 88,9 Milioni di EUR nell'esercizio finanziario 2011 a un utile di esercizio di [...] (\*) milioni di EUR e un utile netto di [...] milioni di EUR nell'esercizio 2014, con un ulteriore miglioramento della situazione dell'utile negli esercizi 2015 e 2016 (cfr. la tabella 2).

Tabella 2

## utile e perdite 2008-2016

(in milioni di EUR)

Esercizio finanziario	2008	2009	2010	2011	2012(f)	2013(f)	2014(f)	2015(f)	2016(f)
Entrate	273,7	249,5	210,8	207,5	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
Risultato di esercizio	(8,9)	(33,8)	(23,1)	(37,3)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
Risultato netto	3,6	(23,7)	(11,6)	(88,9)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]

- (13) Il piano intende raggiungere un rendimento sul capitale investito (ROCE) <sup>(2)</sup> di [4-6] % e una redditività del capitale proprio (ROE) <sup>(3)</sup> di [5-7] % per l'esercizio 2016.

<sup>(1)</sup> L'esercizio finanziario di Air Malta inizia il 1° aprile. Pertanto, l'esercizio 2011, ad esempio, va dall'1.4.2010 al 31.3.2011, l'esercizio 2016 dall'1.4.2015 al 31.3.2016.

(\*) Segreto d'affari

<sup>(2)</sup> ROCE = Utile netto / (Debito + Capitale)

<sup>(3)</sup> ROE = Utile netto / Capitale

Tabella 3

## ROCE e ROE 2012-2016

Esercizio finanziario	2012	2013	2014	2015	2016
Redditività del capitale proprio (ROE)	n/d	- [30-20] %	[2-6] %	[4-6] %	[5-7] %
Rendimento sul capitale investito (ROCE)	- [60-50] %	- [20-10] %	[0-5] %	[4-6] %	[4-6] %

- (14) Per realizzare questi risultati, Air Malta propone le seguenti azioni fondamentali:

**Strategia relativa alle rotte e alla rete**

- (15) L'obiettivo è quello di creare un piano più redditizio. Di conseguenza, Air Malta cesserà di operare su alcune rotte (sia in perdita che redditizie) e aumenterà la frequenza su alcune rotte principali selezionate.

- (16) Air Malta ha già adottato alcune misure per abbandonare le rotte in perdita per le destinazioni Lipsia, Tunisi, Damasco, Palermo e Torino all'inizio del 2011.

- (17) Inoltre, a partire dall'autunno 2011, Air Malta ha iniziato a cessare o a ridurre la capacità su alcune rotte che vengono offerte come misure compensative, conformemente agli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà<sup>(1)</sup> (nel prosieguo, "gli orientamenti S&R"). Ciò libererà, inoltre, le relative bande orarie in una serie di aeroporti stranieri e Air Malta rinuncerà pertanto a tutti i diritti acquisiti che attualmente detiene su tali bande orarie. Entro il 2013 verranno cedute coppie di bande orarie [...] presso aeroporti coordinati<sup>(2)</sup> quali Londra-Gatwick, Manchester, Amsterdam, Francoforte, Ginevra, Catania, Stoccarda, Londra-Heathrow e Monaco di Baviera. Con il ritiro o la frequenza ridotta, altre compagnie aeree potranno beneficiare della possibilità di aumentare i loro fattori di carico e/o i rendimenti.

- (18) Per quanto riguarda la redditività delle diverse rotte, Malta ha fornito il margine lordo di tutte le rotte tra gli esercizi finanziari 2010-2013 e per il periodo compreso tra l'estate del 2009 e l'estate del 2012. Il margine lordo è calcolato come segue: entrate meno costi di esercizio diretti variabili meno costi di esercizio diretti fissi. Le rotte sono considerate redditizie se hanno un margine lordo uguale o superiore allo 0 %. Le rotte sono "marginalmente redditizie" se il loro margine lordo è inferiore allo 0 % ma superiore al -10 %, che diventerebbe

tuttavia redditizio in futuro. Secondo Malta, sia le rotte redditizie che quelle "marginali" sono state classificate come misure compensative rilevanti.

- (19) Le modifiche nella rete di rotte realizzate tra l'esercizio 2010 e il 2013 sono relative a una riduzione globale della capacità del 20,9 % di posti-chilometro<sup>(3)</sup> rispetto alla capacità globale del 2010. Ciò comprende una riduzione della capacità di [27-33] % (le percentuali [12,5-15,5] %<sup>(4)</sup> sono riferite a rotte definite redditizie, [5,5-7,5] %<sup>(5)</sup> a "rotte marginali" e [9-11] %<sup>(6)</sup> a rotte non redditizie) e un aumento della capacità attraverso l'avvio di nuove destinazioni e l'ampliamento dei piani esistenti pari all'[8-10] %.

Tabella 4

## modifica di capacità 2010-2013

Modifica di capacità	PKO	% dell'esercizio 2010
Totale posti-chilometro (esercizio 2010)	4 145 522	
Riduzione della capacità di posti-chilometro	[...]	[dal 27 al 33] %
Aumento della capacità di posti-chilometro	[...]	[dall'8 al 10] %
Totale posti-chilometro (esercizio 2013)	3 275 710	79 %
<b>Riduzione globale della capacità (esercizio 2010-esercizio 2013)</b>	<b>869 812</b>	<b>20,9 %</b>

- (20) Sono particolarmente importanti i collegamenti con gli scali internazionali, essenziali per l'accesso di Malta ai mercati globali. Per questo motivo, Air Malta ha concluso accordi di code sharing con un certo numero di compagnie aeree. Inoltre, Air Malta progetta di associarsi a un'alleanza globale per migliorare la connettività e l'utilizzo della flotta.

<sup>(1)</sup> GU C 244 del 1.10.2004 pag. 2

<sup>(2)</sup> Gli aeroporti coordinati sono gli aeroporti in cui le bande orarie sono assegnate da un coordinatore ai sensi del regolamento (CEE) n. 95/93 del Consiglio del 18 gennaio 1993 relativo a norme comuni per l'assegnazione di bande orarie negli aeroporti della Comunità (GU L 14 del 22.1.1993, pag. 1).

<sup>(3)</sup> ASK = posti-chilometro (available seat kilometre).

<sup>(4)</sup> 17,9 % se si confronta il cambiamento tra l'estate 2009 e l'estate 2012.

<sup>(5)</sup> 9,8 % se si confronta il cambiamento tra l'estate 2009 e l'estate 2012.

<sup>(6)</sup> 1,7 % se si confronta il cambiamento tra l'estate 2009 e l'estate 2012.

**Iniziative relative ai costi**

- (21) Le iniziative relative ai costi sono orientate al miglioramento dell'efficienza delle operazioni di Air Malta al fine di ridurre la struttura dei costi semplificando l'attività principale, risolvendo le inefficienze operative e portando la compagnia aerea a una posizione concorrenziale e sostenibile. Si prevede che i miglioramenti annui nella redditività derivante dalle iniziative relative ai costi ammontino a [42-52] milioni di EUR entro la fine del periodo di ristrutturazione, con una conseguente riduzione dei costi complessivi dell'azienda pari al [10-12] % e un calo del costo di esercizio totale per passeggero del [7,5-10] % (mentre il numero totale di passeggeri trasportati durante lo stesso periodo rimane quasi costante). Gli elementi principali sono: riduzioni basate sulla rete ([21-27] milioni di EUR), risparmio sui costi del personale ([9-11] milioni di EUR) e gestione dei contratti ([7-9] milioni di EUR).
- (22) La prevista riduzione della capacità del 20,9 % ha un effetto sui costi di esercizio diretti fissi e variabili, come ad esempio una riduzione del rifornimento di combustibile di circa [...] milioni di galloni ([...] milioni di EUR), la riduzione del numero di ore di volo e quindi una riduzione dei costi di manutenzione globali [...] e una riduzione delle spese di atterraggio, gestione e navigazione e delle tariffe di rotta [...].
- (23) La compagnia aerea ridurrà la flotta da 12 a 10 aeromobili. Un aeromobile è già stato dato in sublocazione a un vettore messicano a partire dal [...] e un altro aeromobile, attualmente in sublocazione nel quadro di un contratto a breve termine, è stato dato in sublocazione a un vettore polacco dal [...] al [...]. Entrambi gli aeromobili verranno dati in sublocazione al prezzo di costo e ridurranno pertanto la spesa complessiva di Air Malta per la locazione. Si prevede che il tasso complessivo per la locazione diminuirà di [2,5-3,5] milioni di EUR.
- (24) Tuttavia, si prevede che la riduzione della rete avrà un effetto negativo sui passeggeri e sulle merci trasportati, prima dell'attuazione delle iniziative. È previsto che il numero dei passeggeri (in servizi regolari e charter) scenderà da 1,75 milioni nell'esercizio 2011 a [1,5 - 1,7] milioni nell'esercizio 2013, con una conseguente riduzione delle entrate di [11 - 13] milioni di EUR. Si prevede che anche le entrate derivanti dal trasporto di merci diminuiranno di [1-2] milioni di EUR in conseguenza di una riduzione della rete.
- (25) Air Malta sta rinegoziando i contratti con i suoi fornitori principali. L'obiettivo generale per il risparmio sui costi dei contratti è di circa [7-8] milioni di EUR. Il riesame è stato avviato con dieci partner commerciali. È già stato raggiunto un notevole risparmio [...] attraverso trattative con l'aeroporto internazionale di Malta <sup>(1)</sup>.

<sup>(1)</sup> L'aeroporto, in precedenza di proprietà dello Stato, è stato privatizzato. Il principale azionista è un consorzio privato guidato da Austrian Flughafen Wien AG. Il governo maltese è soltanto un azionista di minoranza (20 %).

**Iniziative relative alle entrate**

- (26) Air Malta intende aumentare le proprie entrate introducendo entrate accessorie ricavate dai servizi supplementari a pagamento (analogamente all'approccio delle compagnie aeree a basso costo) e migliorando la propria gestione delle entrate e dei prezzi.
- (27) Data la natura stagionale del mercato di Air Malta, le iniziative relative alle entrate si concentrano sul miglioramento del rendimento in estate, quando i fattori di carico sono già solidi e sulla creazione di un reddito in inverno attraverso un marketing mirato, campagne e vendita di posti. Si prevede che le entrate totali per passeggero (comprese le entrate accessorie) passeranno a [110-120] EUR per passeggero nell'esercizio 2016 rispetto a [100-105] nell'esercizio 2011. I flussi di entrate accessorie legate ai passeggeri rappresenteranno il [3-4] % delle entrate totali nell'esercizio 2016, rispetto al 20 % circa per i principali concorrenti della società, easyJet e Ryanair. Le principali iniziative relative alle entrate comprendono: miglioramento del fattore di carico ([9-10] milioni di EUR), gestione del rendimento ([8-10] milioni di EUR) ed entrate accessorie ([9-11] milioni di EUR).

**Fattore di carico**

- (28) Air Malta ha sviluppato una nuova strategia commerciale per migliorare la propria competitività e il proprio fattore di carico. Questa strategia comprende la semplificazione e la standardizzazione dei processi e delle offerte, il conferimento ad Air Malta del marchio di "destination airline" (compagnia che promuove la destinazione" grazie a relazioni commerciali più strette con l'ente per il turismo di Malta), creazione della fidelizzazione dei clienti e delle transazioni ripetute, marketing e distribuzione aggressivi e prodotti e offerte innovativi.
- (29) Questa nuova strategia e il perfezionamento del marketing dovrebbero portare a un aumento delle entrate. Come si può vedere dalla tabella 5, in base al piano di ristrutturazione di Air Malta, il numero dei passeggeri diminuirà tra gli esercizi finanziari 2011 e 2013 sulla spinta della prevista riduzione della capacità; tuttavia, entro l'esercizio 2016 il calo dei passeggeri verrà recuperato attraverso: marketing mirato [...]; vendita dei posti nei periodi di bassa affluenza concentrandosi sull'aumento del numero di passeggeri nelle stagioni medie e invernali e crescita del mercato.
- (30) Con una crescita prevista del volume dei passeggeri di circa [90,000-100,000] a rendimenti medi meno i costi incrementali relativi ai passeggeri, si prevede che le entrate aumenteranno del [7-9] %, passando da 205,4 milioni di EUR nell'esercizio 2011 a [200-240] milioni di EUR nell'esercizio 2016.

Tabella 5

## fattori di carico, esercizi finanziari da 2011 a 2016

Esercizio finanziario	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Entrate (in migliaia di euro)	205 369	[[180 000-220 000]	[180 000-220 000]	[190 000-240 000]	[200 000-240 000]	[200 000-240 000]
Passeggeri (milioni) <sup>(1)</sup>	1,75	[1,6-1,8]	[1,6-1,8]	[1,6-1,8]	[1,6-1,8]	[1,6-1,8]
Posti totali (milioni)	[2,5-3]	[2-2,5]	[2-2,5]	[2-2,5]	[2-2,5]	[2-2,5]
<b>Fattore di carico</b> <sup>(2)</sup>	[72-75] %	[72-75] %	[72-75] %	[72-75] %	[73-78] %	[73-78] %

<sup>(1)</sup> Cifra basata sull'economia delle rotte di Air Malta, comprensiva di rotte di linea e charter (operazioni per Malta e Regno Unito)

<sup>(2)</sup> Le proiezioni del fattore di carico sono un risultato basato sul numero di posti e di passeggeri previsto.

(31) L'aumento nei fattori di carico previsti riflette la strategia commerciale perfezionata della compagnia aerea e la maggiore attenzione alla gestione del rendimento. I fattori fondamentali che stanno dietro ai cambiamenti del fattore di carico sono un aumento del traffico (basato su una crescita prevista del mercato del 5,9 %, secondo le previsioni di Eurocontrol), tariffe ridotte per migliorare la posizione competitiva con conseguente riduzione del [4-6] % nel rendimento e un aumento del numero di passeggeri, rivalutazione della rete per concentrarsi soltanto sulle rotte commercialmente sostenibili, ampliamento degli accordi di code sharing e cooperazione con [...], cessazione della concessione di biglietti gratuiti a una serie di beneficiari e miglioramento previsto della situazione politica in Libia (il piano prevede che i voli verso la Libia siano sospesi durante l'esercizio 2012 a causa della recente crisi).

(32) A seguito di alcuni cambiamenti nell'approccio commerciale e nella strategia delle rotte, già attuati all'inizio del processo di ristrutturazione, la compagnia aerea ha già raggiunto un aumento del fattore di carico del [6-8] % (dal [65-67] % nell'esercizio 2010 al [72-75] % nell'esercizio 2011).

#### Gestione del rendimento

(33) Air Malta applicherà le pratiche standard del settore alla gestione delle entrate, alla determinazione dei prezzi e rivolgerà un'attenzione sempre maggiore a riunioni, incentivi, conferenze, esposizioni, viaggi aziendali e rapporti con gli operatori turistici. Si prevede che questi sforzi produrranno maggiori entrate, pari a [8-10] milioni di EUR.

(34) Le iniziative relative alle entrate legate ai prezzi comprendono: cambiamenti alle strutture di determinazione dei prezzi, concentrazione su volumi più elevati di passeggeri nei periodi di bassa stagione e miglior rendimento durante l'alta stagione nonché un quadro strategico per la gestione degli operatori turistici ([3-4] milioni di EUR).

(35) Le iniziative per la gestione delle entrate comprendono: semplificazione dei processi, gestione del mercato anziché dei singoli voli ([4-5] milioni di EUR).

#### Entrate accessorie realizzate prima e durante il volo

(36) Seguendo l'approccio di molte compagnie aeree a basso costo, Air Malta applicherà alcune tariffe per i servizi accessori sia prima che durante il volo, con un aumento previsto delle entrate di [9-11] milioni di EUR nell'esercizio 2016.

(37) Le iniziative legate alle entrate prima del volo comprendono:

— tariffe di servizio differenziate per canale di vendita (operatori turistici, distribuzione globale, call center e on-line) tra 10,00 e 15,00 EUR per orientare verso canali di vendita più economici e redditizi quali Internet (aumento annuo della redditività di [1-2] milioni di EUR);

— maggiori entrate attraverso tutti i servizi aggiunti prenotati attraverso il nuovo motore di prenotazione via Internet della compagnia ([1-2] milioni di EUR all'anno);

— tariffa per il bagaglio supplementare di [35-45] EUR per ogni secondo bagaglio o successivo, si presume che il 3 % di tutti i passeggeri viaggi con più di un bagaglio ([1-2] milioni di EUR all'anno);

— le entrate supplementari saranno generate anche attraverso la tariffa di prenotazione dei posti di [9-11] EUR per ogni prenotazione; si prevede che la prenotazione del posto venga effettuata in media da 10 passeggeri per settore;

— tariffa di accesso alle sale di attesa di [9-11] EUR con una percentuale prevista di accesso dell'1 % ([100 000-200 000] EUR all'anno);

— entrate derivanti dall'assicurazione sui bagagli, pari a [3-5] EUR offerta durante la prenotazione on-line, con una percentuale prevista di selezione dell'1 % ([50 000–100 000] EUR annui).

(38) Le iniziative legate alle entrate ricavate durante il volo comprendono:

— servizio di catering a pagamento ([4-5] milioni di EUR annui);

— vendita di prodotti in esenzione doganale e altri beni ([1-2] milioni di EUR annui).

#### **Riduzione del personale e modifica dell'organizzazione**

(39) Air Malta prevede di ristrutturare in maniera rilevante la propria organizzazione per ridurre i costi dei servizi di gestione e delle funzioni di supporto ma anche per migliorare la produttività delle funzioni operative di sportello. Il passaggio alla nuova organizzazione consentirà di liberare circa 430 posti di equivalenti a tempo pieno (ETP), con un risparmio annuo di [9-11] milioni di EUR. Il processo di transizione alla nuova organizzazione richiederà circa 18-24 mesi, pertanto il risparmio completo non influirà sui risultati degli utili e delle perdite fino all'esercizio 2014. Occorre sottolineare che questo risparmio complessivo sarà eroso da aumenti degli stipendi del [2-3] % all'anno concordati con il personale, a partire dall'esercizio 2013.

(40) I quattro sindacati hanno un contratto collettivo legalmente valido, attraverso il quale è disponibile un piano di prepensionamento per il personale, quale diritto garantito. Il criterio di ammissibilità del piano di prepensionamento è tale che soltanto il personale [...] è ammesso a presentare domanda.

(41) Inoltre, Air Malta offrirà un piano di esuberanti volontari che sarà universalmente disponibile al personale, in cui la società si riserva il diritto di accettare o rifiutare la domanda presentata dai membri del personale. I dipendenti possono essere ammessi al piano di esuberanti volontari se hanno lavorato in maniera continuativa con Air Malta per almeno [...] anni. Il piano di esuberanti volontari offre il pagamento di un importo fino a [...] EUR per dipendente [...].

(42) Inoltre, la società ha subito un importante cambiamento nella struttura organizzativa e ha assunto nuovi dirigenti di rilievo per il proprio gruppo di gestione.

#### **2.4 Aiuto di Stato e finanziamento dei costi di ristrutturazione**

(43) Considerati i costi totali di ristrutturazione di 238 milioni di EUR, il governo di Malta intende ricapitalizzare il beneficiario con 130 milioni di EUR di capitale secondo il seguente programma: 60 milioni di EUR saranno apportati tramite emissione di nuove azioni nell'esercizio 2013, 15 milioni di EUR nell'esercizio 2014, 3 milioni di EUR nell'esercizio 2015, in aggiunta a 52 milioni di

EUR in debito pubblico, che sostituiscono il prestito di salvataggio approvato, e già versati, da convertire in capitale.

(44) Air Malta propone che l'importo restante (ovvero il contributo proprio di 45 %) sia finanziato attraverso la vendita di terreno (66,2 milioni di EUR), la vendita di filiali ([9-12] milioni di EUR), la vendita di motori ([9-12] milioni di EUR) e un prestito bancario ([20-25] milioni di EUR).

(45) La parte più importante del contributo proprio della società verrà dalla vendita di terreno. Air Malta possiede un titolo di locazione su una proprietà di valore situata sul perimetro dell'aeroporto internazionale di Malta. Il governo di Malta ha espresso il proprio interesse strategico ad acquisire le proprietà dell'area lato volo di Air Malta. I terreni in questione rappresentano una risorsa limitata che il governo vorrebbe vedere sviluppata in maniera coerente con la sua strategia a lungo termine per lo sviluppo dell'attività correlata all'aviazione a Malta, compresa la creazione di uno scalo merci quale componente di un parco per l'aviazione ampliato che comprenda anche la riparazione di aeromobili e altre strutture correlate. La vendita non sarà effettuata con una gara d'appalto aperta, trasparente e non discriminatoria. Tuttavia, in conformità con la sua politica generale e i requisiti giuridici nazionali, tutte le acquisizioni di proprietà da parte del governo devono essere effettuate a un valore di mercato aperto equo, che rifletta il prezzo che verrebbe pagato in condizioni di piena concorrenza da un investitore privato. Il programma prevede la vendita del terreno adiacente all'aeroporto per un totale di 66,2 milioni di EUR tra l'esercizio 2012 e l'esercizio 2014. Il valore è basato su una relazione di valutazione indipendente svolta da [...], un esperto indipendente nominato dal governo a questo scopo, a partire dal novembre 2011.

(46) Air Malta ha assicurato un prestito privato di [25-30] milioni di EUR erogato da [...] nel dicembre 2011. Questo prestito ponte agevolerà la transizione alla struttura di capitale finale nel corso dei prossimi tre anni.

(47) Air Malta prevede di generare entrate pari a [9-11] milioni di EUR attraverso la vendita delle sue filiali [...].

(48) La vendita di motori di ricambio [...] ha avuto luogo il 28 ottobre e il 17 dicembre 2010 rispettivamente e ha prodotto entrate di [19-22] Mio USD. Tuttavia, mentre il motore n. [...] era interamente di proprietà di Air Malta, il motore n. [...] era una proprietà in locazione di Air Malta, con un'opzione di acquistare il motore a [5-7] milioni di EUR, che è stata esercitata. I proventi netti derivanti dalla vendita dei motori sono di [9-12] milioni di EUR.

(49) Il prestito bancario di [20-25] milioni di EUR sarà concluso soltanto nell'esercizio 2014; Air Malta non ha ancora portato a termine le trattative.

Tabella 6

## fonti e utilizzi del finanziamento 2011-2016

(in milioni di euro)

Utilizzi	Esercizio 2011-2016	Fonti	Esercizio 2011-2016
Rimborso del prestito di salvataggio	52 000	<i>Contributo interno:</i> Vendita di terreno	66 200
Rimborso del prestito di terzi	[20 000-25 000]	Vendita di filiali	[9 000-12 000]
Indennità di licenziamento	[25 000-30 000]	Vendita di motori	[9 000-12 000]
Costi di ristrutturazione	[13 000-16 000]	<i>Contributo di terzi:</i> debito bancario	[20 000-25 000]
Spesa di capitale	[13 000-16 000]		
Cambiamento nel capitale di esercizio/ perdite nette	[50 000-60 000]		
Pagamento per riserve di manutenzione	[40 000-50 000]	<i>Finanziamenti del governo:</i> titoli pubblici	130 000
<b>Totale</b>	<b>238 000</b>		<b>238 000</b>

## 2.5 La decisione di avvio del procedimento

(50) Il 25 gennaio 2012 Commissione ha avviato un procedimento di indagine formale. Nella sua decisione, la Commissione ha espresso alcuni dubbi per quanto riguarda il ritorno all'efficienza a lungo termine della società, in particolare riguardo all'attuabilità delle previsioni ottimistiche della versione precedente del piano di ristrutturazione, che prevedeva che il ritorno alla redditività entro il 2016 avrebbe raggiunto un livello analogo alla redditività di importanti compagnie aeree a basso costo quali Ryanair o grandi compagnie tradizionali, come Lufthansa. In particolare, la Commissione ha messo in discussione l'effetto presunto delle entrate accessorie, la riduzione dei costi attraverso la rinegoziazione del contratto, i tassi di crescita del mercato, il rendimento e la mancata inclusione dell'inflazione dei costi nel piano di ristrutturazione di Air Malta. Inoltre, Malta è stata invitata a fornire chiarimenti in merito all'analisi dello scenario.

(51) Per quanto riguarda le misure compensative proposte, la Commissione ha espresso alcuni dubbi sul fatto che la riduzione della capacità generale proposta del 20 % di posti-chilometro potesse essere considerata una misura compensativa in quanto comprende anche rotte in perdita, la cui chiusura è necessaria per ristabilire l'efficienza. Inoltre, la Commissione ha chiesto ulteriori chiarimenti per quanto riguarda il calcolo della redditività di alcune rotte non in perdita nonché ulteriori informazioni che dimostrerebbero che le misure proposte sono sufficienti a compensare l'eccessiva distorsione della concorrenza causata dall'aiuto di Stato.

(52) Oltre alla riduzione della capacità, la Commissione ha espresso dubbi sul fatto che la vendita proposta di beni che non generano perdite potesse essere considerata una misura compensativa, tenuto conto del fatto che conformemente al punto 40 degli orientamenti per il salvataggio e la ristrutturazione la misura di compensazione

dovrebbe avere luogo in particolare nel mercato in cui la società avrà una posizione di mercato rilevante in seguito alla ristrutturazione.

(53) Per quanto riguarda il contributo proprio, la Commissione ha espresso alcuni dubbi sul fatto che sia effettivamente reale, ossia concreto, escludendo tutti i profitti attesi, conformemente al punto 43 degli orientamenti per il salvataggio e la ristrutturazione. In particolare, la Commissione ha chiesto un chiarimento per quanto riguarda la vendita delle filiali di Air Malta, la disponibilità del prestito previsto di 20 milioni di EUR e il fatto che le vendite dei motori siano state effettuate durante il periodo di ristrutturazione.

(54) Infine, la Commissione ha richiesto ulteriori osservazioni relative alla conformità del piano con il principio dell'"aiuto una tantum" in relazione a un aumento di capitale di 57 milioni di EUR realizzato da Malta nell'aprile 2014.

## 3. OSSERVAZIONI DI MALTA

(55) Nella sua risposta alla decisione di avvio del procedimento, Malta ha presentato osservazioni e chiarimenti per quanto riguarda tutti i punti sollevati nella decisione di avvio del procedimento della Commissione, segnalando che il piano di ristrutturazione comunicato è conforme a tutte le condizioni imposte dagli orientamenti per il salvataggio e la ristrutturazione. Inoltre, Malta ha fornito un aggiornamento per quanto riguarda il processo di ristrutturazione, dimostrando che sono già stati raggiunti notevoli progressi.

(56) Per quanto riguarda i dubbi sul previsto ritorno alla redditività, Air Malta ha rivisto le sue previsioni (cfr. la tabella 3) per un margine di utile al lordo di interessi, imposte e tasse del [3-5] % nell'esercizio 2016, più basso dei margini storici realizzati da Ryanair e Lufthansa. Questa riduzione della redditività è dovuta principalmente al riallineamento delle previsioni relative al combustibile.

- (57) Air Malta ha fornito osservazioni convalidate per quanto riguarda le entrate accessorie, dimostrando che rappresenteranno il [3-5] % delle entrate provenienti dai passeggeri nell'esercizio 2016, una cifra significativamente inferiore alle percentuali realizzate dalle compagnie aeree a basso costo dirette concorrenti quali Ryanair e easyJet nonché da altri vettori di rete che hanno adottato la strategia delle entrate accessorie, come Air Lingus. Per quanto riguarda la riduzione dei costi attraverso la rinegoziazione dei contratti, Air Malta ha confermato che sono stati già stanziati più di [4-6] milioni di EUR annui attraverso trattative concluse e che sono stati individuati alcuni risparmi supplementari che porterebbero a una somma totale di risparmi sui contratti di [9-11] milioni di EUR anziché [7-9] milioni di EUR come previsto in precedenza.
- (58) Malta ha rivisto anche le proprie stime per il tasso di crescita del mercato maltese portandolo dal 5,9 % annuo al 4 % annuo per il periodo 2016. Inoltre, è stata prevista una riduzione dei passeggeri trasportati del [2-4] % all'anno per il periodo compreso tra gli esercizi finanziari 2011 e 2013 (in linea con la riduzione della capacità): in seguito a tale riduzione, è stato previsto un tasso annuo di crescita dei passeggeri del [2-4] % per il periodo compreso tra gli esercizi finanziari 2013-2016. Questo tasso di crescita rimane inferiore al tasso di crescita medio del mercato per l'insieme del periodo.
- (59) Malta ha chiarito che il piano di ristrutturazione prevede soltanto una crescita media inferiore al 2 % per i rendimenti nel corso del periodo (entrate derivanti dai passeggeri comprensive di entrate accessorie/passeggeri totali) in linea con la previsione per diversi vettori di rete in Europa quali Air Lingus o IAG e inferiore alle compagnie aeree a basso costo easyJet e Ryanair direttamente concorrenti. Malta ha adattato anche i propri presupposti riguardo all'inflazione dei costi, in particolare per il noleggio degli aeromobili e per i costi previsti del carburante e ha chiarito i presupposti per l'analisi dello scenario includendo la deviazione dall'utile al lordo di interessi, imposte e tasse.
- (60) Per quanto riguarda le misure compensative proposte, Malta ha fornito ulteriori informazioni dettagliate per quanto riguarda il calcolo della redditività delle rotte rispetto al loro contributo ai costi di esercizio diretti e ai costi generali variabili/fissi. Malta ha ripetuto che la vendita delle sue due società di assicurazioni redditizie potrebbe essere considerata una misura compensativa pertinente perché ha fornito ad Air Malta soluzioni di assicurazione convenienti ed entrambe le società erano attori importanti nel mercato locale dell'assicurazione aeronautica. Essendo una piccola compagnia aerea, Air Malta ha una forte componente di spese generali relative alla sua base di costi generale dovuta ai requisiti funzionali di gestione di una compagnia aerea. L'eccessiva riduzione di capacità comprometterebbe pertanto la redditività a lungo termine della compagnia aerea.
- (61) Per quanto riguarda il contributo proprio, Malta ha confermato che tutte le vendite delle filiali saranno realizzate con una procedura aperta, competitiva, trasparente e non discriminatoria. Inoltre ha fornito ulteriori informazioni per quanto riguarda la vendita di motori, la struttura da [20-25] milioni di EUR la cui progettazione è prevista per l'esercizio 2014 e ha confermato la conclusione di un contratto di prestito ponte da [25-30] milioni di EUR.
- (62) Per quanto riguarda il principio dell'"aiuto una tantum" Malta ha presentato un piano commerciale in base al quale l'aumento di capitale di 57 milioni di EUR è stato effettuato nel 2004, dimostrando che questa transazione dovrebbe essere considerata conforme al principio dell'investitore in un'economia di mercato.

#### 4. OSSERVAZIONI DELLE PARTI INTERESSATE

- (63) Durante la procedura d'indagine formale la Commissione ha ricevuto le osservazioni di sei parti interessate: Ryanair; International Airlines Group SA (IAG, ovvero la holding che detiene British Airways e Iberia); la Camera di commercio, impresa e industria di Malta; l'associazione piloti di Malta (Airline Pilots Association Malta, ALPA); l'associazione degli hotel e dei ristoranti di Malta (Malta Hotels and Restaurant Association, MHRA) e un consulente che desidera che la sua identità non venga rivelata.
- (64) Le osservazioni della Camera di commercio di Malta, dell'ALPA e del MHRA erano a favore della continuità nell'attività di Air Malta sottolineando la sua importanza per l'intera economia maltese, soprattutto per il settore del turismo. Alla Commissione è stato chiesto di considerare le particolarità del caso e le piccole dimensioni di Air Malta nella valutazione del piano di ristrutturazione.
- (65) Le osservazioni critiche formulate da Ryanair e da IAG si riferiscono principalmente ai dubbi già espressi nella decisione di avvio del procedimento riguardo al ritorno alla redditività e ai presupposti sottostanti. Ryanair afferma che le piccole dimensioni della flotta di Air Malta la privano della possibilità di beneficiare delle economie di scala e dell'integrazione. Questo svantaggio sarà ulteriormente aggravato dalla diminuzione nel numero degli aeromobili. Inoltre, Ryanair e il consulente anonimo criticano il fatto che la vendita di terreno non sarà effettuata tramite una gara pubblica e sostengono che Malta spera di apportare aiuti supplementari ad Air Malta attraverso questa transazione.
- (66) Per quanto riguarda il trasporto di pazienti per le cure all'estero e il collegamento a destinazioni esterne alla UE in base a un accordo bilaterale, Ryanair fa riferimento alla legislazione sugli oneri di servizio pubblico (OSP), in particolare al regolamento 1008/2008 secondo cui gli oneri di servizio pubblico devono essere imposti dopo una gara d'appalto aperta ed essere compensati in base a un'analisi dei costi che una tipica impresa ben gestita avrebbe dovuto sostenere nell'assolvimento di tali obblighi. Ryanair mette in guardia da un'applicazione a posteriori di presunti oneri di servizio pubblico per giustificare il piano di ristrutturazione e invita la Commissione a esaminare questa questione, in particolare allo scopo di verificare se è stata stabilita una compensazione di questo genere.

## 5. REPLICA DA PARTE DI MALTA ALLE OSSERVAZIONI DELLE PARTI INTERESSATE

- (67) Malta ha risposto dettagliatamente a tutte le argomentazioni sollevate da terzi nelle loro osservazioni. In particolare, Malta ha respinto le argomentazioni relative al ripristino della redditività a lungo termine di Air Malta affermando che la tendenza all'aggravarsi delle perdite della compagnia aerea è già stata invertita.
- (68) La strategia commerciale di Air Malta consiste nell'essere una "compagnia aerea che promuove la destinazione", con le sue attività concentrate intorno all'aeroporto locale. La trasformazione positiva della società verrà realizzata anche attraverso una riduzione significativa degli sprechi e delle perdite, accompagnata dal cambiamento nelle prassi lavorative della società.
- (69) Per quanto riguarda l'argomentazione dell'incapacità di Air Malta di beneficiare di economie di scala, le autorità maltesi sostengono che i costi di esercizio del settore del trasporto aereo sono di natura variabile (nel caso di Air Malta ammontano al [60-70] %). Questi comprendono i costi del carburante, della locazione e manutenzione degli aeromobili, i costi per il personale addetto alle operazioni di atterraggio, navigazione e volo, che dipendono tutti da una determinazione dei prezzi regolata dal mercato che limita, in una certa misura, le economie di scala di cui potrebbe beneficiare una compagnia aerea.
- (70) Per quanto riguarda la valutazione e la vendita di proprietà strategica al governo, Malta riafferma che la valutazione è stata eseguita da un valutatore esterno e indipendente [...] in assenza di conflitto di interessi ed è basata su una relazione dettagliata che segue gli standard di valutazione internazionali stabiliti dall'International Valuation Standards Council. La logica che sta dietro questa transazione è evidenziata dalle nuove esigenze della società (personale notevolmente ridotto) e del cambiamento di cultura che richiede che il personale sia collocato in un ufficio moderno. Di conseguenza la compagnia aerea ha eliminato la proprietà di cui non aveva più bisogno. Considerata la carenza di terreno a Malta, le autorità maltesi sostengono che la strategia di creare un parco per l'aviazione su questo terreno precede di molti anni la ristrutturazione di Air Malta.
- (71) Per quanto riguarda i servizi pubblici, le autorità maltesi hanno confermato che gli oneri di servizio pubblico ai sensi del regolamento n. 1008/2008 recante norme comuni per la prestazione di servizi aerei nella Comunità non sono stati imposti in passato né sono previsti per il futuro. Di conseguenza, lo Stato non ha versato né verserà mai alcuna compensazione. Pertanto, ad Air Malta non è mai stata fornita alcuna remunerazione dai fondi pubblici per qualunque servizio che fornisce da e verso Malta, compreso il trasporto di passeggeri per motivi medici.

## 6. VALUTAZIONE DELL'AUIO

### 6.1 Esistenza dell'aiuto di Stato

- (72) Ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, sono incompatibili

con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza.

- (73) Il concetto di aiuto di Stato si applica a qualunque vantaggio concesso direttamente o indirettamente, finanziato dalle risorse statali, concesso dallo Stato stesso o da qualunque organo intermedio che agisca in virtù di poteri ad esso conferiti.
- (74) In questo contesto, la decisione delle autorità maltesi di apportare un nuovo capitale di 130 milioni di EUR deve essere considerata come aiuto di Stato. L'apporto di capitale coinvolge le risorse statali e costituisce un vantaggio selettivo per Air Malta, perché migliora la sua situazione finanziaria.
- (75) La misura influisce sugli scambi tra gli Stati membri e altera la concorrenza in quanto Air Malta è in concorrenza con altre compagnie aeree dell'Unione europea, in particolare dopo l'entrata in vigore della terza fase di liberalizzazione del settore del trasporto aereo ("terzo pacchetto") il 1° gennaio 1993. La misura in questione consente ad Air Malta di continuare a operare, in modo da non dover affrontare le conseguenze derivanti normalmente dai suoi scarsi risultati finanziari e determina pertanto una distorsione della concorrenza.
- (76) In queste condizioni, l'apporto di capitale costituisce un aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Questa conclusione non viene contestata dalle autorità maltesi.

### 6.2 Compatibilità dell'aiuto con il mercato interno ai sensi degli orientamenti per il salvataggio e la ristrutturazione

- (77) L'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea stabilisce che gli aiuti di Stato possono essere autorizzati qualora vengano concessi per agevolare lo sviluppo di talune attività o di talune regioni economiche, sempre che non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse.
- (78) La Commissione ritiene che l'attuale misura costituisca un aiuto di ristrutturazione che deve essere valutato alla luce dei criteri ai sensi degli orientamenti S&R nonché degli orientamenti 1994 nel settore dell'aviazione<sup>(1)</sup>, al fine di stabilire se può essere compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3), del TFUE.

<sup>(1)</sup> Applicazione degli articoli 92 e 93 del trattato CE e dell'articolo 61 dell'accordo SEE agli aiuti di Stato nel settore dell'aviazione, GU C 350 del 10.12.1994, pag. 5.

(79) La Commissione riconosce che le autorità maltesi si sono impegnate a rispettare l'obbligo di sospensione (in conformità con il punto 34 degli orientamenti per il salvataggio e la ristrutturazione) e non hanno concesso alcun aiuto ad Air Malta (oltre all'aiuto per il salvataggio approvato dalla Commissione il 15 novembre 2010).

#### 6.2.1 Ammissibilità

(80) Per quanto riguarda l'ammissibilità, il punto 33 degli orientamenti per il salvataggio e la ristrutturazione afferma che l'impresa deve essere considerata in difficoltà ai sensi di tali orientamenti (punti 9-13).

#### Impresa in difficoltà

(81) Conformemente al punto 9 degli orientamenti S&R la Commissione ritiene che un'impresa sia in difficoltà quando essa non sia in grado, con le proprie risorse o con le risorse che può ottenere dai proprietari/azionisti o dai creditori, di contenere perdite che, in assenza di un intervento esterno delle autorità pubbliche, la condurrebbero quasi certamente al collasso economico, nel breve o nel medio periodo.

(82) Successivamente, il punto 10, lettera a) degli orientamenti S&R precisa che una società a responsabilità limitata è considerata in difficoltà qualora abbia perso più della metà del capitale sociale e la perdita di più di un quarto di tale capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi.

(83) La Commissione osserva che Air Malta è una società a responsabilità limitata che ha perso quasi tutto il suo capitale sociale e non è in grado di assolvere ai propri obblighi attuali. Air Malta è stata ritenuta una società in difficoltà già nella decisione con cui è stato approvato l'aiuto per il salvataggio alla società<sup>(1)</sup>. Conformemente al punto (25) degli orientamenti S&R, uno Stato membro interessato deve comunicare alla Commissione, non più tardi di sei mesi dall'autorizzazione della misura di aiuto per il salvataggio, un piano di ristrutturazione o di liquidazione o una prova del fatto che il prestito di salvataggio è stato interamente rimborsato. Malta ha debitamente notificato il piano di ristrutturazione di Air Malta entro il termine di sei mesi. Considerato che in questo breve periodo la situazione di Air Malta non è sostanzialmente cambiata, e che pertanto richiede un aiuto di ristrutturazione per il ritorno alla redditività, ne consegue che la società soddisfa chiaramente ancora i criteri stabiliti al punto 10, lettera a) degli orientamenti S&R e si qualifica quindi come società in difficoltà per gli stessi motivi indicati nella decisione sull'aiuto per il salvataggio (punti 7-13 e 45).

(84) Il punto 12 degli orientamenti dichiara che un'impresa di recente costituzione non è ammessa a beneficiare di aiuti per il salvataggio o per la ristrutturazione, neanche nel

caso in cui la sua situazione finanziaria iniziale sia precaria. In linea di principio, un'impresa viene considerata di recente costituzione nel corso dei primi 3 anni dall'avvio dell'attività nel settore interessato.

(85) Air Malta è stata creata nel 1974 e pertanto non può essere considerata un'impresa di recente costituzione.

#### Gruppo

(86) Il punto 13 degli orientamenti S&R afferma che un'impresa facente parte di un gruppo più grande, o che viene da esso rilevata, non può, in linea di massima, beneficiare di aiuti per il salvataggio o per la ristrutturazione, salvo qualora si possa dimostrare che le difficoltà sono difficoltà intrinseche all'impresa in questione, che non risultano dalla ripartizione arbitraria dei costi all'interno del gruppo e che sono troppo gravi per essere risolte dal gruppo stesso. Qualora un'impresa in difficoltà crei un'affiliata, l'affiliata e l'impresa in difficoltà sua controllante vengono considerate un gruppo e hanno titolo a ricevere aiuti alle condizioni fissate nel presente punto.

(87) Air Malta plc. costituisce un gruppo insieme alle sue affiliate (cfr. il paragrafo (10)). I conti del gruppo mostrano che la compagnia aerea, benché faccia parte di un gruppo più grande di società, rappresenta in realtà il 94 % del fatturato totale del gruppo Air Malta, pertanto non esiste alcuna possibilità per nessun'altra parte del gruppo di finanziare la ristrutturazione della compagnia aerea. Inoltre, i conti dimostrano che le perdite della compagnia aerea sono intrinseche alla compagnia stessa e non possono essere attribuite a nessuna parte del gruppo.

(88) La Commissione ritiene pertanto che le difficoltà di Air Malta non risultino dalla ripartizione arbitraria dei costi all'interno del gruppo, ma siano dovute principalmente a scarse entrate nella sua attività principale. Le difficoltà sono troppo gravi per essere risolte dal gruppo stesso soprattutto perché molte delle filiali sono in perdita e perché il contributo positivo dalle filiali redditizie è decisamente troppo scarso per compensare le perdite nell'attività principale di Air Malta.

#### 6.2.2 Ripristino della redditività a lungo termine

(89) In primo luogo, conformemente al punto 35 degli orientamenti S&R il piano di ristrutturazione, la cui durata deve essere la più limitata possibile, deve permettere di ripristinare la redditività a lungo termine dell'impresa entro un lasso di tempo ragionevole e sulla base di ipotesi realistiche circa le condizioni operative future.

(90) Il piano di ristrutturazione deve proporre una trasformazione tale da consentire all'impresa, dopo la ristrutturazione, di coprire la totalità dei suoi costi, compresi l'ammortamento e gli oneri finanziari. Il tasso di rendimento

(1) N504/2010 Air Malta plc., [http://ec.europa.eu/competition/elojade/isef/case\\_details.cfm?proc\\_code=3\\_N504\\_2010](http://ec.europa.eu/competition/elojade/isef/case_details.cfm?proc_code=3_N504_2010)

previsto del capitale proprio deve essere sufficiente per permettere all'impresa di affrontare la concorrenza sul mercato facendo affidamento soltanto sulle proprie forze (punto 37 degli orientamenti S&R).

- (91) Il piano di ristrutturazione con un periodo di ristrutturazione di cinque anni intende raggiungere un ripristino della redditività a decorrere dall'esercizio 2014, assicurando così la redditività a lungo termine.
- (92) Inoltre, le misure di ristrutturazione più importanti e l'attuazione delle misure compensative verranno realizzate nella prima metà del periodo di ristrutturazione. Tuttavia, alcune misure di ristrutturazione minori e parte dell'apporto di capitale notificato dovrebbero essere effettuati nel 2014 e nel 2015. Le autorità maltesi hanno dimostrato che la strategia contenuta nel piano di ristrutturazione è stabilita nell'arco di cinque anni dopo un'attenta valutazione del tempo più breve richiesto per ripristinare la redditività a lungo termine dell'impresa, tenendo presenti possibili condizioni operative future.
- (93) La Commissione osserva che il periodo di ristrutturazione notificato di cinque anni è necessario specialmente a causa della ricollocazione di Air Malta. Senza dubbio, Air Malta doveva, in primo luogo, adottare i propri programmi per gli esuberi volontari e per il prepensionamento (in seguito alle trattative con i sindacati) nella prima metà del periodo di ristrutturazione. In seguito, sarà possibile ricollocare il personale ridotto della società nel nuovo edificio della sede generale. La vendita del terreno, che costituisce l'elemento principale del contributo proprio può pertanto avere luogo soltanto nella seconda metà del periodo di ristrutturazione (esercizio 2012- esercizio 2014). Inoltre, Malta intende concedere l'aiuto solo nella seconda metà del periodo di ristrutturazione (cfr. paragrafo 43) a causa dei limiti di bilancio. In aggiunta, la Commissione osserva che, specialmente nel settore del trasporto aereo, nelle attuali circostanze economiche, deve essere raggiunta la stabilizzazione delle prestazioni operative e dei servizi al fine di assicurare una redditività *a lungo termine* quale base solida per la crescita futura e non solo una svolta a breve termine. Ciò richiede, per natura, alcuni anni. La Commissione osserva che, nei casi precedenti, era stato accettato un periodo di ristrutturazione di cinque anni o più<sup>(1)</sup>. Pertanto, tutto sommato, la Commissione ritiene accettabile il periodo di ristrutturazione relativamente di lunga durata (novembre 2010 - 2015).
- (94) Per consentire una svolta per Air Malta, il piano di ristrutturazione prende in considerazione riduzioni dei costi significative, specialmente tramite la riduzione della capacità e del personale oltre a un miglioramento della gestione dei costi. La cifra totale prevista per i miglioramenti annuali della redditività derivata dalle iniziative in materia di costi è compresa tra [42 e 52] milioni di EUR entro la fine del periodo di ristrutturazione, che

corrisponde a una diminuzione dei costi totali del [9-11] % tra l'esercizio 2010 e l'esercizio 2016 o un calo del costo operativo totale per passeggero di [8-10] % tra l'esercizio 2010 e l'esercizio 2016.

- (95) Il piano di ristrutturazione dimostra che soprattutto la riduzione della capacità, con la riduzione della flotta da 12 a 10 aeromobili e la conseguente diminuzione della capacità PKO (posti/km offerti) porta a una significativa riduzione dei costi.
- (96) L'ammontare dei costi sociali della ristrutturazione corrisponde agli obblighi legali della società nei confronti dei lavoratori che saranno licenziati per esubero. La compagnia aerea ha già concluso le trattative con tre dei suoi sindacati, e ciò riguarda l'85 % della forza lavoro. Le trattative con il rimanente sindacato (ALPA) sono alle fasi finali. La Commissione osserva che la compagnia aerea ha superato l'obiettivo delle 500 richieste volontarie di partecipazione ai programmi di prepensionamento e di esuberi volontari. Oltre il 40 % del personale per cui erano stati pianificati l'esuberato o il prepensionamento ha già abbandonato la società.
- (97) La riduzione dei costi prevista tramite la gestione dei contratti di [7-9] milioni di EUR appare raggiungibile poiché è già stata concordata una diminuzione dei costi di oltre [4-5] milioni di EUR annuali nel corso delle trattative concluse finora e, secondo le autorità maltesi, le trattative con l'aeroporto internazionale di Malta (in gran parte di proprietà di azionisti privati) che contribuiscono all'ammontare più elevato di riduzione dei costi [...] sono state concluse al 90 %.
- (98) Per quanto riguarda le entrate accessorie, le autorità maltesi hanno dimostrato che le cifre teoriche, tra [3 e 5] % del reddito totale o tra [3 e 5] % del reddito dei passeggeri nell'esercizio 2016 sono sostanzialmente inferiori rispetto alle percentuali raggiunte da altri vettori, compresi i vettori a basso costo e i vettori di rete. Inoltre, Air Malta ha avviato con successo l'attuazione di alcune delle sue iniziative sulle entrate accessorie che forniscono risultati in linea, se non superiori, rispetto alle previsioni contenute nel piano di ristrutturazione.

#### *Analisi dello scenario*

- (99) Questi risultati si basano su presupposti realistici. La Commissione considera positivo che, in seguito alla decisione di avvio del procedimento, tutti i presupposti del piano di ristrutturazione siano stati riesaminati e alcuni dei presupposti essenziali siano stati adattati. Più nel dettaglio:
- (a) il PIL e le previsioni di mercato sono state riesaminate per riflettere il deterioramento della situazione economica europea. Il 5,9 % del tasso di crescita annuale del mercato del trasporto aereo maltese è sceso al 4 % all'anno per il periodo fino al 2016 in vista delle previsioni di crescita del PIL riesaminate dall'FMI e da Eurostat.

<sup>(1)</sup> Cfr. le decisioni della Commissione nelle cause *Austrian Airlines* (C 6/09), GU L 59, del 9.3.2010, pag. 1, paragrafo 296 (periodo di ristrutturazione di 6 anni) e *Royal Mail Group* (SA.31479), C(2012) 1834 definitivo, paragrafo 217 (periodo di ristrutturazione di 5 anni).

- (b) Per quanto riguarda il reddito previsto, Malta ha dimostrato che la crescita media prevista inferiore al 2 % del rendimento è in linea con le previsioni per alcuni vettori di rete in Europa (ad esempio, Lufthansa l'1,3 % nel 2012, Air France-KLM l'1,0 % nel 2012, IAG il 2,9 % nel 2012) e inferiore rispetto a quello delle compagnie aeree a basso costo direttamente concorrenti, easyJet (3,4 % nel 2012) e Ryanair (5 % nel 2012).
- (c) Per quanto riguarda i presupposti per l'inflazione, Air Malta li ha rivisti e corretti includendo una crescita significativa dei costi pari all'1,2 % all'anno per i componenti fissi dei canoni di locazione degli aeromobili. Il risultato del riesame del componente di inflazione sui contratti di locazione è pari al 60 % della base dei costi operativi della compagnia aerea (costi del personale, carburante e contratti di locazione) corretti in base all'inflazione. Prudenzialmente, non sono state formulate supposizioni per l'inflazione relativamente al reddito che tengano conto di un aumento del potere di acquisto a lungo termine. Inoltre, gli aumenti salariali (i salari costituiscono il secondo maggiore elemento di costo per Air Malta) sono stati inclusi nel piano di ristrutturazione.
- (d) I costi per il carburante, che costituiscono il maggiore elemento di costo per la compagnia aerea, sono espressi in termini reali. Il prezzo del carburante previsto è stato riesaminato per rispecchiare nel modo migliore le previsioni più a lungo termine per il prezzo del petrolio.
- (100) Inoltre, Malta ha fornito un'analisi dello scenario includendo, oltre ai presupposti maggiormente realistici summenzionati (scenario di base), uno scenario più favorevole e uno più sfavorevole con presupposti modificati per diversi fattori essenziali quali le diminuzioni dei costi previste mediante la rinegoziazione dei contratti, la riduzione del personale, il numero dei passeggeri, le entrate relative ai passeggeri, i prezzi del carburante e i tassi di cambio esteri.
- (101) La revisione e l'adattamento di alcuni presupposti essenziali, come descritto nel paragrafo 99, hanno portato alle nuove proiezioni finanziarie per lo scenario di base il cui risultato è stato uno spostamento del reddito operativo da [11-13] milioni di EUR a [9-11] milioni di EUR per l'esercizio 2015 e da [13-15] milioni di EUR a [9-11] milioni di EUR per l'esercizio 2016. Insieme al chiarimento fornito, i presupposti adattati e le nuove proiezioni forniscono ora un'immagine più realistica e approfondita dello sviluppo futuro di Air Malta.
- (102) Air Malta mira a ottenere un rendimento del capitale netto di [4-6] % e [4-6] % e un rendimento sul capitale investito di [4-6] % e [4-6] % rispettivamente nell'esercizio 2015 e nell'esercizio 2016. Queste cifre relative alla redditività sono in linea con quelle degli altri principali vettori europei negli ultimi anni.
- (103) Alcuni dei principali vettori aerei europei quali British Airways, Iberia o easyJet mirano a un ROCE più elevato (12 % <sup>(1)</sup>) nei prossimi anni. Tuttavia, la Commissione osserva che Air Malta, in quanto vettore di piccole dimensioni con una flotta di soli 10 aeromobili, non ha molte possibilità di beneficiare di sinergie, inoltre intende soddisfare le esigenze specifiche legate alla situazione geografica periferica di Malta, pertanto non è paragonabile alle più importanti compagnie di bandiera né ai vettori a basso costo di grandi dimensioni. Date le particolarità del caso attuale, un ROCE di [4-6] % sembra essere sufficiente per consentire ad Air Malta di competere sul mercato in funzione dei propri meriti.
- (104) Inoltre, Air Malta finora ha realizzato progressi nell'ambito della ristrutturazione, il che dimostra che le misure di ristrutturazione intraprese sono già efficaci. Le cifre del 2011 mostrano un aumento delle entrate dell'1,6 % rispetto al 2010 (nonostante la riduzione della capacità dell'8 %) che supera del 2,9 % i livelli originariamente previsti nel piano di ristrutturazione <sup>(2)</sup>. Le prestazioni finanziarie di Air Malta per l'esercizio conclusosi nel dicembre 2011 sono aumentate di 13 milioni di EUR lo scorso anno e superano di circa 1 milione di EUR i risultati previsti nel piano di ristrutturazione. Altri indicatori essenziali per lo stesso periodo mostrano che il coefficiente di riempimento dei posti è aumentato di [3-5] %, la percentuale di passeggeri è aumentata di [1-3] % e la tariffa media è aumentata di [0-2] % mentre il CASK (Cost per Available Seat Kilometre, costo per chilometro per posto disponibile) è diminuito di [0-2] %.
- (105) In questo contesto, la Commissione considera che il piano di ristrutturazione rivisto consentirà ad Air Malta di ripristinare la sua redditività a lungo termine entro un lasso di tempo ragionevole.
- 6.2.3 *Prevenzione di un'indebita distorsione della concorrenza (misure compensative)*
- (106) In secondo luogo, conformemente al paragrafo 38 degli orientamenti S&R, devono essere adottate misure compensative per minimizzare il più possibile gli effetti negativi sulle condizioni degli scambi. Tali misure possono comprendere la cessione di elementi dell'attivo, la riduzione della capacità o della presenza sul mercato, la riduzione delle barriere all'entrata sui mercati interessati (paragrafo 39 degli orientamenti S&R).
- (107) A tale riguardo, la chiusura delle attività che maturano perdite, che sarebbe comunque necessaria per ripristinare la redditività, non sarà considerata come una riduzione della capacità o della presenza sul mercato allo scopo della valutazione delle misure compensative (paragrafo 40 degli orientamenti S&R).

<sup>(1)</sup> Cfr. i commenti di IAG datati 2 marzo 2012.

<sup>(2)</sup> Le entrate previste dal piano di ristrutturazione nel dicembre 2011 ammontavano a 169,939 milioni di EUR mentre le cifre reali mostrano entrate pari a 174,896 milioni di EUR (ovvero superiori del 2,9 %).

- (108) Air Malta propone le seguenti misure compensative:
- riduzione della capacità assoluta nel trasporto passeggeri;
  - rinuncia a rotte redditizie e potenzialmente redditizie;
  - rinuncia alle bande orarie di atterraggio presso gli aeroporti coordinati europei;
  - riduzione dei voli merci;
  - vendita delle filiali.

*Riduzione della capacità assoluta nel trasporto passeggeri*

- (109) La prima misura compensativa offerta da Air Malta è la riduzione della capacità nel trasporto passeggeri. La riduzione della capacità totale ammonta a 19,7 % (dall'estate 2009 all'estate 2012) o a 20,9 % (dall'esercizio 2010 all'esercizio 2013). La riduzione della capacità totale non può essere accettata ai sensi del paragrafo 40 degli orientamenti S&R poiché ciò include anche la riduzione e l'abbandono delle rotte che maturano perdite.

*Rinuncia a rotte redditizie e potenzialmente redditizie*

- (110) In base alle informazioni fornite nel procedimento di indagine formale, la Commissione è nella posizione di potere individuare 14 rotte redditizie<sup>(1)</sup> di cui ridurre la capacità o da abbandonare, oltre ad alcuni voli charter che possono essere accettati quali misure compensative.
- (111) La redditività delle rotte programmate è determinata sulla base del cosiddetto "margine lordo" calcolato come segue: reddito meno VDOC (*variable direct operating costs*, costi di esercizio diretti variabili) meno FDOC (*fixed direct operating costs*, costi di esercizio diretti fissi). Le rotte sono redditizie se hanno un margine lordo equivalente o inferiore a 0. Il cosiddetto "margine netto" tiene conto dei costi generali. Dal punto di vista della Commissione, il margine lordo sembra essere la cifra adeguata perché tiene in considerazione tutti i costi che sono direttamente correlati alla rotta in questione. Applicare il "margine netto" sarebbe troppo rigido in quanto i costi generali hanno una relazione non lineare rispetto alle dimensioni e alla capacità della flotta e non possono essere ridotti sotto a un certo livello, dato che alcune attività e funzioni sono necessarie per le normali operazioni della compagnia aerea, indipendentemente dalle dimensioni.

- (112) La Commissione non tiene conto delle cosiddette rotte "marginali", ad esempio, rotte che attualmente non sono redditizie dato che possiedono un margine lordo compreso tra lo 0 % e il - 10 %, tuttavia dispongono di un

potenziale di redditività futuro grazie alla corretta gestione, all'attenzione commerciale e agli investimenti, dato che il paragrafo 40 degli orientamenti S&R fa riferimento alle "attività che maturano perdite" al momento della notifica nell'ambito del piano di ristrutturazione.

- (113) Per quanto riguarda la redditività dei voli charter, le autorità maltesi hanno confermato che tutti i servizi charter erano redditizi. La redditività globale dei voli charter per l'esercizio 2010 era di [5-8] % (margine lordo).

- (114) La Commissione tiene conto delle cifre dei cambiamenti tra l'esercizio 2010 e l'esercizio 2013 e non per il periodo compreso tra l'estate 2009 e l'estate 2012 poiché la fine dell'esercizio 2010 (ad esempio, marzo 2010) costituisce un punto di partenza più adeguato rispetto all'estate 2009, ad esempio, sei mesi prima, in vista dell'avvio del periodo di ristrutturazione nell'autunno 2010. La Commissione osserva che le autorità maltesi hanno confermato che la rete di rotte dovrebbe essere costante a partire dall'esercizio 2013 in poi in modo che tale modifica della capacità si applichi nel corso di tutto il periodo di ristrutturazione.

- (115) In base a una capacità globale di 4 145 522 PKO nell'esercizio 2010, le riduzioni della capacità correlate sia alle rotte programmate redditizie che alle rotte charter ammontano a [...] PKO che sono accompagnate da un aumento previsto della capacità di [...] PKO. Pertanto, la riduzione della capacità globale nel trasporto passeggeri accettabile come misura compensativa (riduzione della capacità correlata alle rotte redditizie meno l'aumento della capacità) tra l'esercizio 2010 e la fine del periodo di ristrutturazione ammonta al 5 % della capacità del 2010.

*Rinuncia alle bande orarie di atterraggio presso gli aeroporti coordinati europei*

- (116) In conseguenza del cambiamento nella rete di rotte di Air Malta, della riduzione delle frequenze operate e della cancellazione di alcune rotte, [...] coppie di bande orarie di atterraggio<sup>(2)</sup> verranno cedute presso gli aeroporti coordinati europei di livello 3<sup>(3)</sup>. La Commissione osserva che la rinuncia a queste bande orarie di atterraggio consentirà ad altre compagnie aeree concorrenti di aumentare la loro capacità presso questi aeroporti coordinati (indipendentemente dalla rotta concreta che è stata ceduta) e pertanto rappresenta una riduzione delle barriere di ingresso sul mercato. Di conseguenza, tale misura può essere accettata come misura compensativa.

<sup>(1)</sup> [...].

<sup>(2)</sup> [...].

<sup>(3)</sup> Cfr. l'articolo 2, lettera g), del regolamento (CEE) n. 95/93 oltre alla definizione di "aeroporti di livello 3" ai sensi del paragrafo 5 degli orientamenti mondiali relativi alle norme comuni per l'assegnazione di bande orarie negli aeroporti da parte dell'IATA (International Air Transport Association) ([www.iata.org/wsg](http://www.iata.org/wsg)).

*Riduzione dei voli merci*

- (117) Nell'ambito del procedimento di indagine formale, Malta ha proposto, quale misura compensativa aggiuntiva, una riduzione della capacità dei voli merci del 20 %. Air Malta detiene una posizione di mercato significativa sul mercato locale del trasporto delle merci (con una quota del 28 % per i voli da e verso Malta). Pertanto, la Commissione terrà conto di questa riduzione come misura compensativa.

*Vendita delle filiali*

- (118) Oltre alla riduzione della capacità, Air Malta propone la vendita dei capitali che non maturano perdite come misure compensative. Ciò include le società da lei controllate, ossia le filiali Shield Insurance Company Ltd ("Shield Insurance") e Osprey Insurance Brokers Company Ltd ("Osprey Insurance Brokers"). Shield Insurance è una società assicurativa vincolata che opera in Guernsey istituita principalmente per garantire le politiche periferiche in materia di assicurazioni nel settore dell'aviazione civile di Air Malta. Tuttavia ha accesso al mercato internazionale delle assicurazioni e dispone di una licenza per eseguire transazioni nel settore delle assicurazioni di diverse classi, sia rispetto al gruppo Air Malta che per le terze parti. Osprey Insurance Brokers è un broker di assicurazioni ed è specializzato nella gestione di conti di dimensioni economiche da medie ad ampie che implicano tutte le classi di assicurazione, compresa l'aviazione.
- (119) Conformemente al paragrafo 40 degli orientamenti S&R, le misure compensative dovrebbero essere intraprese in particolare nel mercato in cui la società disporrà di una posizione significativa dopo la ristrutturazione.
- (120) Il mercato in cui Air Malta detiene attualmente e deterrà in futuro una posizione significativa è il mercato del trasporto aereo maltese (sia di passeggeri che di merci). Ciò non si applica al settore delle assicurazioni. Le attività assicurative sono attività non di base o secondarie non strettamente correlate al settore del trasporto aereo. Infatti, dopo la vendita di Shield Insurance e Osprey Insurance Brokers, il gruppo Air Malta non sarà più attivo nel mercato delle assicurazioni. Pertanto, né la vendita di Shield Insurance né quella di Osprey Insurance Brokers possono essere considerate alla stregua di misure compensative.

*Adeguatezza delle misure compensative proposte*

- (121) Durante la valutazione dell'adeguatezza delle misure compensative, la Commissione terrà conto della struttura del mercato e delle condizioni della concorrenza per assicurare che qualsiasi misura di questo tipo non porti al deterioramento della struttura del mercato (punto 39 degli orientamenti S&R).

(122) Le misure compensative devono essere proporzionali agli effetti distortivi dell'aiuto e, in particolare, alle dimensioni e all'importanza relativa della società sul suo mercato o sui mercati. Il livello di riduzione deve essere stabilito caso per caso (paragrafo 40 degli orientamenti S&R).

(123) Air Malta è un attore di dimensioni molto ridotte nel mercato dell'aviazione europea che rappresenta solo lo 0,25 % della capacità produttiva e dei risultati dell'intero settore dell'aviazione europea (in termini di passeggeri). Sebbene Air Malta detenga tuttora una posizione di preminenza nel mercato dell'aviazione maltese, le compagnie aeree che trarrebbero beneficio dall'uscita dal mercato di Air Malta sono soprattutto tutte le compagnie aeree a basso costo quali Ryanair ed easyJet che detengono già una quota significativa nel mercato europeo dell'aviazione.

(124) La Commissione osserva che, per un vettore di piccole dimensioni quale Air Malta, qualsiasi ulteriore riduzione delle dimensioni della flotta avrebbe un effetto negativo sulla redditività della compagnia aerea, senza fornire alcuna opportunità di mercato per la concorrenza. La flotta di Air Malta è probabilmente troppo piccola per fornire sinergie e disporre in modo efficiente di una flotta di tipo multiplo per attirare un mercato di dimensioni maggiori e raggiungere i potenziali mercati. Per Air Malta è molto difficile diversificare i prodotti di bordo e le configurazioni dei posti a sedere all'interno degli aeromobili per ottimizzare i profitti. Le piccole dimensioni collocano altresì Air Malta in posizione di svantaggio per il finanziamento degli aeromobili, la gestione dei contratti e altre questioni in cui le economie di scala apportano benefici finanziari e competitivi tangibili. Qualsiasi ulteriore riduzione della capacità ha un effetto cumulativo sull'abilità della compagnia aerea di competere con concorrenti di maggiori dimensioni.

(125) Inoltre, Malta fa parte di un'area che può beneficiare di aiuti ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Conformemente al punto 56 degli orientamenti S&R, "le condizioni di autorizzazione dell'aiuto potranno essere meno rigorose per quanto riguarda l'attuazione delle misure compensative".

(126) In aggiunta, la Commissione deve tenere conto delle particolarità del caso presente durante la valutazione dell'adeguatezza e delle misure compensative proposte. La situazione geografica periferica di Malta, in quanto isola, causa problemi riguardo all'accessibilità al resto dell'Unione europea. La Commissione riconosce che le isole maltesi sono geograficamente isolate e pertanto i collegamenti transfrontalieri con l'Europa continentale e altre parti del mondo sono limitate al trasporto marittimo e

aereo. Collegamenti aerei adeguati sono d'importanza fondamentale per l'economia di Malta dato l'elevato livello di apertura economica <sup>(1)</sup> (che richiede collegamenti di trasporto affidabili per i viaggiatori d'affari) e l'importanza del settore del turismo <sup>(2)</sup>. Sono anche fondamentali per l'economia e la coesione sociale di Malta sia internamente che con il resto dell'UE poiché forniscono il trasporto quotidiano di posta e merci incluse le merci deperibili tra le isole e l'Europa continentale oltre al trasporto passeggeri per ragioni mediche in barelle e incubatrici (nei casi in cui l'assistenza medica speciale non è disponibile a Malta).

- (127) Anche nella sua decisione del 7 marzo 2007 riguardante *Cyprus Airways* <sup>(3)</sup>, la Commissione, nella valutazione dell'adeguatezza delle misure compensative, ha considerato che

“Cipro presenta una serie di caratteristiche territoriali e, quindi, permanenti, che influiscono sul suo sviluppo socio-economico. La perifericità nell'area meridionale di Cipro causa problemi concreti sotto il profilo dell'accessibilità al resto dell'Unione europea e di conseguenza il paese è largamente dipendente dai trasporti marittimi e aerei, ma soprattutto da quelli aerei. Questo è importante perché nel caso di Cipro, il trasporto aereo è l'unico mezzo di trasporto di passeggeri per motivi professionali economicamente efficiente.”

- (128) La Commissione osserva che Malta si trova in una situazione paragonabile a quella di Cipro rispetto alla perifericità, accessibilità e dipendenza dai trasporti aerei.
- (129) La Commissione osserva che, poiché Air Malta è un attore di dimensioni molto ridotte nel mercato dell'aviazione europea e dato che l'aiuto notificato non consentirà ad Air Malta di condurre una politica di espansione aggressiva o di accrescere le proprie dimensioni, l'effetto distorsivo della misura notificata è limitato.

<sup>(1)</sup> L'economia maltese presenta un elevato livello di apertura, con percentuali di esportazioni e importazioni che nel 2009 si aggiravano sul 77 % e 73 % del PIL. Per il 58 % delle esportazioni veniva utilizzato il trasporto aereo mentre per gran parte delle importazioni veniva impiegato il trasporto marittimo, e per una quota non irrilevante pari al 30 % anche il trasporto aereo.

<sup>(2)</sup> Malta dipende in misura elevata dal turismo, che, a sua volta, dipende dal trasporto aereo. Il settore del turismo è da tempo un pilastro essenziale dell'economia maltese ed è la principale attività del settore dei servizi sia in termini di creazione di impiego che di entrate sulla valuta estera. Il turismo contribuisce a circa il 25 % del PIL di Malta. Nel 2009, Malta ha attratto circa 1,2 milioni di turisti che hanno speso 638 milioni di EUR. Secondo l'edizione 2010 delle statistiche europee, il rapporto tra le entrate del turismo internazionale e il PIL era più elevato a Malta (11,4 %). Malta fa affidamento in misura significativa sul canale HORECA (hotel, ristoranti e catering). In base all'indagine sulla forza lavoro, circa l'8,6 % della popolazione impiegata, la cifra più alta tra i paesi dell'UE-27, è impiegata nel settore HORECA che è direttamente correlato al turismo, rispetto al 4,3 % per l'UE-27. L'importanza del turismo per Malta è dimostrata direttamente dalla percentuale di intensità turistica che è pari al 19,4 % (pernottamenti per abitante) mentre la media per l'UE-27 è del 4,6 %. Circa il 98 % dei turisti ha usato il trasporto aereo anziché quello marittimo.

<sup>(3)</sup> Decisione della Commissione C(2007) 300 del 7 marzo 2007 (GU L 49, del 22.2.2008, pag. 25), punto 132.

- (130) La Commissione considera che la diminuzione della capacità del 5 % (per le attività redditizie) nel trasporto passeggeri (che è correlata alla riduzione della flotta di due aeromobili su 12) a prima vista può apparire di dimensioni modeste. Tuttavia, considerando le dimensioni ridotte di Air Malta rispetto alla capacità produttiva e alla produzione (in termini di passeggeri) del settore e le dimensioni ridotte della flotta di Air Malta, la Commissione ritiene che questa riduzione della capacità non sia insignificante. Inoltre, la Commissione osserva che la riduzione della capacità globale determinerà una diminuzione della quota di mercato di Air Malta nel mercato del trasporto aereo maltese dal 51 % nel 2010 a meno del 40 % previsto per il 2016 <sup>(4)</sup>.

- (131) In considerazione di quanto sopra, e tenendo ulteriormente conto del fatto che Air Malta rinuncerà a un importante numero di bande aeree presso gli aeroporti coordinati, creando immediatamente nuove opportunità commerciali per la concorrenza, l'importante riduzione della capacità del 20 % nel segmento dei voli merci (che influirà sulla significativa posizione nel mercato del trasporto delle merci a livello locale detenuta da Air Malta), la situazione particolare di Malta riguardo alla perifericità, accessibilità e dipendenza dal trasporto aereo, la Commissione conclude che le misure compensative proposte sono adeguate per ridurre al minimo gli effetti distorsivi dell'aiuto e sono proporzionate a tale effetto; esse sono inoltre adeguate alle dimensioni e all'importanza di Air Malta.

#### 6.2.4 Limitazione dell'aiuto al minimo necessario (contributo proprio)

- (132) In terzo luogo, in virtù del punto 43 degli orientamenti S&R, al fine di limitare l'importo e l'intensità dell'aiuto ai costi minimi indispensabili per la ristrutturazione, è necessario un contributo significativo al piano di ristrutturazione da parte del beneficiario, per mezzo di fondi propri. Ciò può comprendere la vendita di elementi dell'attivo non indispensabili alla sopravvivenza dell'impresa o il ricorso a finanziamenti esterni ottenuti alle condizioni di mercato.

- (133) Per le imprese di grandi dimensioni, la Commissione normalmente considera adeguato un contributo pari ad almeno il 50 % dei costi di ristrutturazione. Tuttavia, in circostanze eccezionali e in casi di particolari difficoltà, la Commissione può accettare un contributo inferiore (punto 44 degli orientamenti S&R).

- (134) Il contributo proprio deve essere reale, ossia concreto, escludendo tutti i profitti attesi, quali il flusso di cassa (punto 43 degli orientamenti S&R). Inerentemente, il contributo proprio non deve includere alcun ulteriore aiuto di Stato.

<sup>(4)</sup> La Commissione osserva che nelle precedenti decisioni di ristrutturazione, non è stata operata una distinzione tra attività redditizie e non redditizie durante la valutazione dell'adeguatezza della riduzione della capacità come misura compensativa.

- (135) Come descritto di seguito nella sezione 2,4, il contributo proprio proposto da Air Malta consiste nella vendita del terreno, nella vendita delle filiali, nella vendita dei motori e in un credito bancario.

#### *Vendita del terreno*

- (136) La parte più importante del contributo proprio della società (66,2 milioni di EUR) deriverà dalla vendita del terreno sito all'interno del perimetro dell'aeroporto internazionale di Malta allo Stato maltese. La promessa di contratto di vendita è stata firmata il 7 dicembre 2011.

- (137) La vendita non verrà effettuata nell'ambito di una gara aperta, trasparente e non discriminatoria. Tuttavia, in linea con la sua politica generale e con gli obblighi normativi nazionali, tutte le acquisizioni di proprietà del governo maltese devono essere effettuate a un equo valore normale, che rispecchi il prezzo che verrebbe pagato da un investitore privato alle condizioni di mercato.

- (138) Air Malta ha spiegato che, in vista della sua ristrutturazione, alcune delle sue proprietà sono divenute ridondanti come, ad esempio, la sua sede centrale, che sarà troppo ampia per la sua forza lavoro ridotta. Spostandosi in una nuova sede, la società intende inoltre stimolare la sua trasformazione culturale in una compagnia aerea moderna e dinamica.

- (139) Il governo di Malta ha espresso il proprio interesse strategico per l'acquisto delle proprietà di Air Malta situate entro il perimetro dell'aeroporto internazionale di Malta poiché i terreni interessati rappresentano una scarsa risorsa. Malta ha spiegato la sua strategia a lungo termine per lo sviluppo dell'attività relativa all'aviazione nel paese, inclusa la creazione di uno scalo merci come parte integrante di un parco di aviazione ampliato che include anche la riparazione degli aeromobili e altre strutture correlate.

- (140) La Commissione riconosce che, con la vendita del terreno, Malta persegue la sua strategia di sviluppo del settore correlato all'aviazione a Malta al fine di aumentare l'occupazione in questo settore. Pertanto, la Commissione considera che la vendita del terreno non ha lo scopo principale di iniettare nuovo capitale in Air Malta ma persegue un obiettivo politico credibile.

- (141) Il valore del terreno si basa su una relazione di valutazione indipendente datata 25 novembre redatta da [...], un valutatore indipendente nominato dal governo a tale scopo. [...] è un'impresa immobiliare avente accertata reputazione che ha acquisito un'esperienza di lunga durata a livello locale e internazionale. La Commissione ha analizzato la valutazione e ne ha riscontrato la rigerosità. La valutazione non suscita preoccupazione dal momento che non sono stati rilevati errori manifesti di valutazione, sono state applicate le metodologie adottate, gli standard

di valutazione applicati sono definiti dall'IVSC (International Valuation Standards Council) e la valutazione si basa su presupposti attendibili. Pertanto, la Commissione considera che il risultato dell'attuale rapporto informativo è un'approssimazione adeguata per il prezzo di mercato realistico del terreno.

- (142) Alla luce di quanto sopra, la Commissione accetta i ricavi ottenuti tramite la vendita del terreno come contributo proprio.

#### *Vendita della filiali*

- (143) La vendita delle filiali [...] dovrebbe, secondo Malta, generare almeno [10-12] milioni di EUR.

- (144) Il valore delle filiali si basa sui valori indicativi stabiliti da [...] in un documento intitolato "Review of potential disposal of assets" (Riesame della potenziale cessione degli attivi) datato 24 giugno 2011.

- (145) Malta ha confermato che tutte le vendite e le transazioni saranno condotte in modo aperto, competitivo, trasparente e non discriminatorio. Il processo di vendita è gestito da un consulente indipendente. La procedura di gara aperta per la vendita viene avviata con la pubblicazione di un invito a presentare proposte e l'apertura di una *data room* elettronica. Dopo la selezione della rosa degli offerenti, la *data room* viene riaperta per la rosa di offerenti allo scopo di dovuta diligenza. I candidati pre-selezionati sono invitati a presentare un'offerta finale. L'offerente selezionato viene scelto e approvato dal consiglio di amministrazione di Air Malta in vista dell'ottimizzazione del valore degli attivi. I passi più importanti sono notificati agli offerenti non selezionati per assicurare una procedura trasparente e non discriminatoria. Sono già stati avviati due procedimenti di vendita in linea con la procedura sopra descritta: la vendita di Selmun Palace e di Holiday Malta.

- (146) La Commissione osserva che le prime offerte per una delle filiali, Holiday Malta, sono state [...] in modo significativo rispetto al valore indicativo. Tuttavia, la recente valutazione del Selmun Palace, nel dicembre 2011, - [...] - sostiene un valore che spazia tra [...] milioni di EUR e [...] milioni di EUR.

- (147) Sebbene Air Malta abbia mantenuto un approccio conservativo - i presupposti nel piano di ristrutturazione includono un adeguamento ai rischi del 15 % (ricavi dalle vendite di [10-12] milioni di EUR anziché [12-14] milioni di EUR) - la Commissione considera che le informazioni fornite sulla valutazione delle filiali non siano sufficienti. Le relazioni di valutazione sono di qualità relativamente scarsa e non consentono alla Commissione di giungere a una conclusione consolidata sul valore effettivo delle filiali.

(148) In questo contesto, la Commissione non è in una posizione di quantificare l'importo esatto dei ricavi provenienti dalla vendita delle filiali. Tuttavia, la Commissione osserva che, in base alle informazioni disponibili, le filiali hanno effettivamente un certo valore. Qualsiasi entrata proveniente dalla vendita delle filiali, aumenterà pertanto il contributo proprio.

#### *Vendita di motori*

(149) I ricavi della vendita di due motori singoli a [...], una società privata internazionale di leasing e finanziamento per singole unità di motori, dovrebbe essere inclusa nel contributo proprio della società nell'ambito dei costi di ristrutturazione. La vendita del motore singolo con numero seriale ESN [...] ha avuto luogo il 28 ottobre 2010 e ha generato un ricavo di [10-12] Mio USD. La vendita del motore singolo con numero seriale ESN [...] ha avuto luogo il 17 dicembre 2010 e ha generato un ricavo di [9-11] Mio USD. I ricavi complessivi ottenuti dalla vendita dei motori ammontano a [19-23] Mio USD (circa [15-17] milioni di EUR). Tuttavia, andrebbe osservato che mentre il motore n. ... era interamente di proprietà di Air Malta, il motore n. ... era un bene locato di Air Malta. La compagnia aerea ha avuto un'opzione di acquisto sul motore n. [...] per [5-7] milioni di EUR e l'ha esercitata, e, di conseguenza, il motore è stato venduto per [...] e in seguito rilocato.

(150) Ai fini del contributo proprio, Air Malta ha applicato i ricavi netti, provenienti dalla vendita dei motori, pertanto ha considerato i [5-7] milioni di EUR come un costo. I ricavi netti sono calcolati come entrata della vendita dei motori a [...] ([10-12] Mio USD + [9-11] Mio USD = [19-23] Mio USD o [15-17] milioni di EUR) meno il costo di acquisto del motore n.[...] ([5-7] milioni di EUR) con un risultato netto pari a [10-12] milioni di EUR come contributo proprio.

(151) La Commissione osserva che le vendite dei motori sono state effettuate entro il periodo di ristrutturazione o solo pochi giorni dopo l'inizio del piano stesso. Pertanto, le intere entrate provenienti da tali vendite possono essere considerate contributo proprio. Inoltre, la Commissione ha accettato il calcolo proposto dell'effettiva entità dei ricavi delle vendite e pertanto accetta il contributo proprio di [9-12] milioni di EUR.

#### *Credito bancario*

(152) Dalla metà del 2014, dovrebbe essere concesso da [...] un credito che ammonta a [20-25] milioni di EUR.

(153) Malta ha fornito le lettere di intenti rilasciate dalle due banche datate 24 e 29 novembre 2011. Tuttavia, da allora, non è stato concluso alcun accordo giuridicamente vincolante, e, secondo Malta, fa parte della politica commerciale delle banche non vincolarsi per più di due anni precedentemente alla transazione. Poiché non sono stati

forniti accordi vincolanti, questo credito bancario non può essere considerato reale e costituire un contributo proprio effettivo ai sensi del punto 43 degli orientamenti S&R.

(154) Ciononostante, la Commissione osserva che Air Malta ha già concluso un finanziamento temporaneo nel dicembre 2011 che ammonta a [25-30] milioni di EUR con scadenza a tre anni, assicurato senza alcuna assistenza da parte della autorità maltesi. Lo scopo di questo credito è il finanziamento temporaneo della ristrutturazione di Air Malta fino al 2014 quando si prevede che si materializzeranno i ricavi provenienti dalla vendita del terreno.

(155) Il prestito sarà concesso da [...]. Entrambe le banche sono da considerarsi banche private. [...]

(156) Air Malta deve pagare attualmente un tasso di interesse annuo di [4-6] % (ad esempio, [150-350] punti base sopra il tasso base [...]) come tasso di riferimento che attualmente ammonta al 2,5 %) oltre alle spese che ammontano a [1-1,5] % annuo. Tale prestito è assicurato da un mutuo di [25-30] milioni di EUR.

(157) La Commissione osserva che questo accordo di prestito del dicembre 2011 dimostra che Air Malta era già in grado di ottenere un finanziamento esterno alle condizioni di mercato senza l'assistenza delle autorità maltesi. Tale finanziamento dimostra che il mercato crede nella fattibilità del ripristino della redditività. La Commissione considera pertanto il credito di [25-30] milioni di EUR come parte del contributo proprio.

#### *Adeguatezza del contributo proprio proposto*

(158) Alla luce di quanto sopra, la Commissione considera come contributo proprio adeguato e accettabile i ricavi della vendita del terreno (66,2 milioni di EUR); la vendita dei motori ([9-12] milioni di EUR) e il prestito bancario concluso nel dicembre 2011 (30 milioni di EUR). Il contributo proprio totale ammonta pertanto a 107 milioni di EUR, ossia al 45 % dei costi di ristrutturazione totali. Inoltre, la Commissione osserva che se si materializzano i ricavi previsti dalla vendita delle filiali, il livello del contributo proprio aumenterà di [10-12] milioni di EUR pertanto il contributo proprio totale ammonterà al 49,5 % dei costi di ristrutturazione totali.

(159) Malta fa parte di un'area che può beneficiare di aiuti ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. "Nelle aree assistite le condizioni di autorizzazione dell'aiuto potranno essere meno rigorose per quanto riguarda l'entità del

contributo del beneficiario” (punto 56 degli orientamenti S&R). Inoltre, la situazione geografica periferica di Malta causa problemi di accessibilità al resto dell'Unione europea e, di conseguenza il paese dipende in larga misura dai trasporti aerei (cfr. il precedente paragrafo (126)). Occorre tenere conto di tale condizione.

- (160) A causa delle particolarità del caso attuale, appare accettabile un contributo proprio leggermente inferiore al 50 %. Poiché il piano di ristrutturazione, specialmente il piano di finanziamento presentato, dimostra che l'entità dell'aiuto è tale da evitare che venga concesso un surplus di liquidità che potrebbe essere utilizzato per finanziare attività aggressive che distorcono il mercato, non sono connesse al processo di ristrutturazione e non sono essenziali per ripristinare la redditività dell'impresa come stabilito al punto 45 degli orientamenti S&R, la Commissione conclude che per il caso in oggetto è adeguato un contributo proprio del 45 % almeno.

#### 6.2.5 Principio dell'“aiuto una tantum”

- (161) Infine, l'aiuto deve rispettare la condizione dell'“aiuto una tantum”. Il punto 72 degli orientamenti S&R stabilisce che una società a cui sono stati concessi aiuti per il salvataggio e/o per la ristrutturazione negli ultimi dieci anni non è ammissibile per la concessione di un aiuto per il salvataggio e/o per la ristrutturazione.
- (162) Nell'aprile 2004, prima dell'adesione all'UE, Malta ha proceduto ad un aumento di capitale per 57 milioni di EUR. La transazione in questione è stata effettuata in natura e ha coinvolto il trasferimento di una proprietà immobiliare (terreno ed edifici) in cambio dell'ottenimento di quote aggiuntive di Air Malta. Tale misura non è stata considerata un aiuto per il salvataggio e/o per la ristrutturazione da parte delle autorità maltesi che hanno considerato l'aumento di capitale compatibile con il principio dell'investitore privato che opera in un'economia di mercato.
- (163) All'epoca la Commissione era stata informata della misura nel quadro della cooperazione preadesione. Poiché tale misura era stata concessa prima dell'adesione all'UE, non era necessario che Malta ottenesse l'approvazione della Commissione precedentemente all'attuazione dell'aumento di capitale nel 2004. Tuttavia, conformemente alla prassi consolidata della Commissione <sup>(1)</sup>, quest'ultima terrà conto dell'aiuto per la ristrutturazione concesso precedentemente all'adesione ai fini dell'attuazione del principio dell'“aiuto una tantum” nei successivi casi di aiuto per la ristrutturazione.

<sup>(1)</sup> Decisione della Commissione 2007/509/CE, del 20 dicembre 2006, relativa all'aiuto di Stato C 3/2005 [ex N 592/04 (ex PL 51/04)] a cui la Polonia intende dare esecuzione a favore di Fabryka Samochodów Osobowych SA (ex DAEWOO - FSO Motor SA), GU L 187 del 19.7.2007, pagg. 30-46; Decisione della Commissione 2010/174/CE del 10 marzo 2009 relativa agli aiuti di Stato C 43/07 (ex N 64/07) e C 44/05 (ex NN 79/05, ex N 439/04) concessi dalla Polonia all'acciaieria Huta Stalowa Wola S.A., GU L 81 del 26.3.2010, pagg. 1-18.

- (164) Al fine di determinare se è presente un vantaggio economico a favore di Air Malta nell'apporto di capitale del 2004 e, pertanto, se questa misura coinvolge l'aiuto di Stato, la Commissione deve valutare se l'impresa ha percepito “un vantaggio economico che non avrebbe avuto in condizioni normali di mercato <sup>(2)</sup>”. Per esaminare tale questione la Commissione applica il principio dell'investitore privato che opera in un'economia di mercato (market economy investor principle, MEIP). Secondo questo principio non si tratterebbe di un aiuto di Stato se in circostanze simili, un investitore privato operante in condizioni normali di un'economia di mercato, di dimensioni che possano essere paragonate a quelle di enti che gestiscono il settore pubblico, avrebbe potuto essere indotto a procedere l'apporto di capitali in questione. La Commissione deve pertanto valutare se un investitore privato avrebbe realizzato l'operazione controversa alle medesime condizioni <sup>(3)</sup>. Un investitore ipotetico agisce come un investitore avveduto <sup>(4)</sup> cioè un investitore che desidera massimizzare i suoi profitti, ma senza correre troppi rischi in rapporto al rendimento <sup>(5)</sup>.

- (165) Infine, “... il paragone tra il comportamento dell'investitore pubblico e privato deve essere fatto in considerazione dell'atteggiamento che avrebbe tenuto, all'atto della transazione di cui trattasi, un investitore privato, alla luce delle informazioni disponibili e degli sviluppi prevedibili a quel momento <sup>(6)</sup>”.

- (166) L'analisi e la valutazione della Commissione devono includere tutti i fattori che sono rilevanti per la transazione in questione e il relativo contesto. Ciò include le valutazioni economiche dell'impresa beneficiaria nel mercato rilevante, mentre gli sviluppi e la constatazione retrospettiva dell'effettiva redditività dell'investimento non possono essere sufficienti tranne qualora siano stati previsti al momento dell'investimento <sup>(7)</sup>.

- (167) La transazione in questione ha coinvolto il trasferimento da parte del governo di proprietà immobiliari (terreno ed edifici) ad Air Malta in cambio dell'ottenimento di quote aggiuntive di Air Malta. L'utilizzo della proprietà in questione è stato a lungo concesso a Air Malta. La proprietà immobiliare in questione è stata precedentemente detenuta da Air Malta in base a un contratto di locazione a partire dal 1979 e per un periodo di tempo indeterminato. Nel corso degli anni Air Malta ha migliorato il valore della proprietà a proprie spese e basandosi sulla previsione di un trasferimento della proprietà.

<sup>(2)</sup> Sentenza nelle cause riunite T-228/99 e T-233/99, punto 251.

<sup>(3)</sup> Sentenza nelle cause riunite T-228/99 e T-233/99, *Commissione/Westdeutsche Landesbank Girozentrale e Land Nordrhein-Westfalen*, Raccolta 2003, pag. II-435, punto 245.

<sup>(4)</sup> Sentenza nella causa C-482/99 *Commissione/Repubblica francese*, Raccolta 2002, pag. I-4397, punto 71.

<sup>(5)</sup> Sentenza nelle cause riunite T-228/99 e T-233/99, punto 255.

<sup>(6)</sup> Sentenza nelle cause riunite T-228/99 e T-233/99, punto 246. Cfr. anche la sentenza nella causa T-16/96, *Commissione/Cityflyer Express Ltd*, Raccolta 1998, pag. II-757, punto 76.

<sup>(7)</sup> Sentenza del 5 giugno 2012 nella causa C-124/10P, *Commissione/EDF*, punto 85.

- (168) La Commissione osserva che questa transazione è stata discussa e preparata nell'arco di diversi anni. Il piano per trasferire il terreno era già stato preparato negli anni '90. Nel 2000 un documento del consiglio di amministrazione faceva già riferimento a questa transazione. Il motivo del ritardo nella sua attuazione è la privatizzazione dell'aeroporto internazionale di Malta, ultimata soltanto nel 2002.
- (169) La transazione è stata effettuata in considerazione di un piano strategico e commerciale aziendale 2004-2007 (novembre 2003) e di una proiezione finanziaria triennale. Considerate le prospettive positive per il settore, quali una crescita prevista per il mercato del trasporto aereo maltese, un aumento della capacità di posti offerti e dei margini di guadagno nel settore europeo dell'aviazione oltre ai risultati incoraggianti, il piano commerciale prevedeva un notevole aumento di passeggeri e del rendimento negli anni successivi, con il raggiungimento della redditività entro l'esercizio finanziario 2007.
- (170) Le previsioni rilevanti riflettevano il parere generale nel settore del trasporto aereo che in quel momento prevedeva una forte crescita. Inoltre, i risultati positivi si basavano su ulteriori opportunità di crescita previste dovute all'adesione di Malta all'UE. Oltre al miglioramento della struttura del capitale, il piano commerciale proponeva una serie di iniziative ragionevoli quali l'introduzione di una flotta di Airbus A319/A320 standardizzata, moderna ed efficiente in termini di consumo di carburante oltre alla razionalizzazione della manutenzione. La Commissione osserva che nel 2004 le compagnie aeree a basso costo non erano considerate una minaccia per Air Malta nella sua attività principale in quanto la lunghezza delle rotte da e verso Malta veniva considerata eccessiva affinché il modello aziendale delle compagnie a basso costo potesse funzionare. Sebbene, da una prospettiva ex post, le aspettative siano risultate troppo ottimistiche e le sfide sul mercato siano state sottovalutate, considerate le informazioni disponibili nel 2004 e il parere generale nel settore dei trasporti aerei, la Commissione ritiene che le previsioni del piano commerciale e della proiezione finanziaria triennale all'epoca fossero credibili.
- (171) A causa del fatto che il governo maltese in qualità di azionista principale di Air Malta ha contribuito soltanto con una quota minima di capitale sociale quando la società è stata fondata nel 1974, Air Malta era fortemente sottocapitalizzata rispetto ad altre compagnie di bandiera prima dell'aprile 2004 e necessitava di una struttura del capitale proporzionale alle sue operazioni. L'aumento di capitale, avvenuto in natura, tramite il trasferimento di terreno, era destinato ad assicurare che la società disponesse di una struttura finanziaria equilibrata che le consentisse di impegnarsi in una strategia di crescita e permettesse un ulteriore leveraggi attraverso accordi perfezionati di gestione del capitale di esercizio.
- (172) La transazione era basata su un valore di mercato a seguito di una consulenza da parte di PriceWaterhouseCoopers, che ha affermato che *"the value of assets being allocated to the company corresponds to at least the nominal value of the shares and the share premium thereon issued in the company to the Government of Malta"* [il valore dei beni allocati alla società corrisponde almeno al valore nominale delle quote e al premio di emissione rilasciato nella società per il governo di Malta].
- (173) Inoltre, la Commissione osserva che nell'aprile 2004 Air Malta non era un'impresa in difficoltà. Sebbene Air Malta abbia sofferto a causa delle perdite registrate dalla sua filiale Azzura Air in seguito ai fatti dell'11 settembre 2001, all'epoca Malta disponeva di riserve di liquidità significative. In base alle cifre del 31 luglio 2003, il capitale totale di Air Malta era di 45,7 milioni di EUR (un capitale azionario emesso di 11,7 milioni di EUR oltre a un saldo positivo nel conto profitti e perdite). In base al conto di gestione per i sette mesi terminati il 29 febbraio 2004, la perdita per questo periodo è stata di 15,5 milioni di EUR mentre per l'intero esercizio finanziario è prevista una perdita di 19,2 milioni di EUR. Alla chiusura dei rendiconti finanziari obbligatori nel luglio 2004 sono state riconosciute ulteriori perdite, contabilizzate agli inizi del 2005. Tuttavia, nell'aprile 2004, non era possibile essere a conoscenza di tali perdite o prevederle.
- (174) Inoltre, Air Malta è stata in grado di formare debito esterno con tre banche private senza alcun sostegno del governo.
- (175) Infine, gli investitori privati di minoranza hanno partecipato all'aumento di capitale proporzionalmente alle proprie imprese (meno del 5 % del capitale totale).
- (176) In questo contesto, la Commissione non ha prove inconfutabili che attestino che nell'aprile 2004 la transazione non era conforme al principio dell'investitore privato che opera in un'economia di mercato poiché appare sufficientemente ragionevole supporre che un investitore privato avrebbe assunto un comportamento simile a quello adottato dal governo maltese, in circostanze analoghe. Pertanto la transazione del 2004 non costituisce un aiuto di Stato per Air Malta.
- (177) Le autorità maltesi hanno altresì confermato che Air Malta non ha ricevuto alcun aiuto di salvataggio e/o ristrutturazione negli ultimi dieci anni. La Commissione considera pertanto che il principio dell'"aiuto una tantum" sia stato rispettato.

### 6.3 Conclusioni

- (178) In considerazione di quanto precede, la Commissione ritiene che l'aiuto previsto di 130 milioni di EUR e il piano per la ristrutturazione siano compatibili con le condizioni richieste dagli orientamenti S&R. La Commissione ritiene pertanto che l'aiuto sia compatibile con il mercato interno.

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

*Articolo 1*

L'aiuto per la ristrutturazione notificato da Malta consistente nella concessione di 130 milioni EUR ad Air Malta sotto forma di capitale proprio, compresa una "capitalizzazione del debito" (debt-to-equity swap) relativa al prestito per il salvataggio di 52 milioni di EUR approvato dalla Commissione, costituisce un aiuto di Stato, ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

L'aiuto di Stato è compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

*Articolo 2*

La presente decisione è destinata alla Repubblica di Malta.

Fatto a Bruxelles, il 27 giugno 2012

*Per la Commissione*  
Joaquín ALMUNIA  
*Vicepresidente*

---



## PREZZO DEGLI ABBONAMENTI 2012 (IVA esclusa, spese di spedizione ordinaria incluse)

Gazzetta ufficiale dell'UE, serie L + C, unicamente edizione su carta	22 lingue ufficiali dell'UE	1 200 EUR all'anno
Gazzetta ufficiale dell'UE, serie L + C, su carta + DVD annuale	22 lingue ufficiali dell'UE	1 310 EUR all'anno
Gazzetta ufficiale dell'UE, serie L, unicamente edizione su carta	22 lingue ufficiali dell'UE	840 EUR all'anno
Gazzetta ufficiale dell'UE, serie L + C, DVD mensile (cumulativo)	22 lingue ufficiali dell'UE	100 EUR all'anno
Supplemento della Gazzetta ufficiale (serie S — Appalti pubblici), DVD, una edizione alla settimana	multilingue: 23 lingue ufficiali dell'UE	200 EUR all'anno
Gazzetta ufficiale dell'UE, serie C — Concorsi	lingua/e del concorso	50 EUR all'anno

L'abbonamento alla *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, pubblicata nelle lingue ufficiali dell'Unione europea, è disponibile in 22 versioni linguistiche. Tale abbonamento comprende le serie L (Legislazione) e C (Comunicazioni e informazioni).

Ogni versione linguistica è oggetto di un abbonamento separato.

A norma del regolamento (CE) n. 920/2005 del Consiglio, pubblicato nella Gazzetta ufficiale L 156 del 18 giugno 2005, in base al quale le istituzioni dell'Unione europea sono temporaneamente non vincolate dall'obbligo di redigere tutti gli atti in lingua irlandese e di pubblicarli in tale lingua, le Gazzette ufficiali pubblicate in lingua irlandese vengono commercializzate separatamente.

L'abbonamento al Supplemento della Gazzetta ufficiale (serie S — Appalti pubblici) riunisce le 23 versioni linguistiche ufficiali in un unico DVD multilingue.

L'abbonamento alla *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* dà diritto a ricevere, su richiesta, i relativi allegati. Gli abbonati sono informati della pubblicazione degli allegati tramite un «Avviso al lettore» inserito nella Gazzetta stessa.

### Vendita e abbonamenti

Gli abbonamenti ai diversi periodici a pagamento, come l'abbonamento alla *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, sono disponibili presso i nostri distributori commerciali. L'elenco dei distributori commerciali è pubblicato al seguente indirizzo:

[http://publications.europa.eu/others/agents/index\\_it.htm](http://publications.europa.eu/others/agents/index_it.htm)

**EUR-Lex (<http://eur-lex.europa.eu>) offre un accesso diretto e gratuito al diritto dell'Unione europea. Il sito consente di consultare la *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* nonché i trattati, la legislazione, la giurisprudenza e gli atti preparatori.**

**Per ulteriori informazioni sull'Unione europea, consultare il sito: <http://europa.eu>**

